

Firmato digitalmente da: SEMERARO MELANIA
Data: 17/12/2021 17:43:10



Firmato digitalmente da:
MAFFEIS LAURA
Firmato il 17/12/2021 15:40
Seriale Certificato: 17927569
Valido dal 01/04/2020 al 01/04/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

CRISTELLOTTI & MAFFEIS s.r.l.

REVISIONE	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	00	Dicembre 2021	Prima emissione	Cristellotti & Maffeis s.r.l.	Cristellotti & Maffeis s.r.l.	Cristellotti & Maffeis s.r.l.

PROGETTISTA	PROGETTO
<p>Cristellotti & Maffeis s.r.l. RESTAURO - DIAGNOSTICA - ARCHEOLOGIA</p> <p>Via Cesare Abba 2, 38122 Trento +39 0175219040 Lmaffeis@libero.it www.cristellottimaffeis.it</p> <p>CQOP SOA CONTRATTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE</p>	<p>REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE ELETTRICA 150/380 KV "SE SANLURI" E OPERE CONNESSE</p>

COMMITTENTE		
<p>GREENENERGYSARDEGNA2</p>		
CODICE		ELABORATO
R084		Relazione di valutazione preventiva del rischio archeologico
DATA	SCALA	UBICAZIONE
Dicembre 2021	-	Regione Sardegna, Provincia Sud Sardegna

LIVELLO DI PROGETTO	CODIFICA ELABORATO
Definitivo	G855_DEF_R_084_REL_ARCHEO_1-1_rev00

Questo documento contiene informazioni di proprietà della Geotech S.r.l. e deve essere esclusivamente utilizzato dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza l'esplicito consenso di Geotech S.r.l.

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
(D.lgs. 50/2016 art. 25)

La seguente relazione, redatta su incarico della Società di Ingegneria Geotech S.r.l., su commissione di Green Energy Sardegna 2 S.r.l. (società del Gruppo Fri-El Green Power), è stata condotta in coerenza con la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dal Decreto Legislativo 50/2016, art. 25 e secondo le linee guida fornite dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna (SABAP Ca) nella persona della dott.ssa Chiara Pilo

Progettazione	<i>Cristellotti & Maffei srl</i> <i>Ufficio: Corso Roma 19, 12037 Saluzzo (CN)</i> <i>Sede legale: via Cesare Abba 2, 38122 Trento</i> <i>tel./fax. 0175219040</i> <i>cell. 337562066</i> <i>mail l.maffei@libero.it</i> Iscrizione elenco ministeriale operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica preventiva, n. 222
Direzione e coordinamento	<i>Dott.ssa Laura Maffei (ARCHEOLOGO Fascia I)</i>
Redazione relazione	<i>Dott.ssa Melania Semeraro (ARCHEOLOGO Fascia I, n. 4130, in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico)</i>

Sommario

1. PREMESSA	3
2. UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE OPERE	4
2.1. ELETTRODOTTI AEREI A 380 KV DI RACCORDO	6
2.2. ELETTRODOTTI AEREI: TRATTI IN DEMOLIZIONE	7
2.3. STAZIONE ELETTRICA "SE SANLURI"	8
2.4. STAZIONE UTENTE "SE SANLURI"	16
3. METODOLOGIA DI INDAGINE	20
4. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO	24
5. IL DATO PALEONTOLOGICO	27
6. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	27
6.1. PREMESSA	27
6.2. IL QUADRO GENERALE	28
7. LE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE	31
8. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE	36
8.1. PREMESSA	36
8.2. METODOLOGIA	36
8.3. RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	39
8.3.1. <i>Esposizione dei dati</i>	39
9. AEROFOTOINTERPRETAZIONE	41
10. IL RISCHIO ARCHEOLOGICO	42
10.1. IL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO	42
10.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO INERENTE ALLE OPERE IN PROGETTO	42
11. FONTI	45
11.1. ARCHIVI CONSULTATI	45
11.2. BIBLIOGRAFIA	45

1. PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la verifica preventiva del potenziale archeologico delle aree interessate dalla realizzazione della futura Stazione Elettrica 150/380 kV di Sanluri corredata dai relativi raccordi aerei entra-esce della linea esistente 380 kV “Ittiri – Selargius”, facenti parte delle opere RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) in ossequio alla soluzione tecnica minima generale (STMG) inviata da Terna per un impianto eolico da 50,4 MW codice pratica 202000552) mentre la Stazione Utente in condominio fa riferimento alle seguenti tre iniziative:

- Impianto eolico da 29,4 MW (Codice Pratica 202000553);
- Impianto eolico da 43,4 MW (Codice Pratica 202000690);
- Impianto eolico da 50,4 MW (Codice Pratica 202000552).

Le opere in oggetto sono funzionali, infatti, al collegamento alla RTN di tre impianti fotovoltaici. Le predette STMG prevedono che gli impianti siano collegati in antenna 150 kV alla futura Stazione Elettrica di trasformazione 150/380 kV “SE Sanluri”.

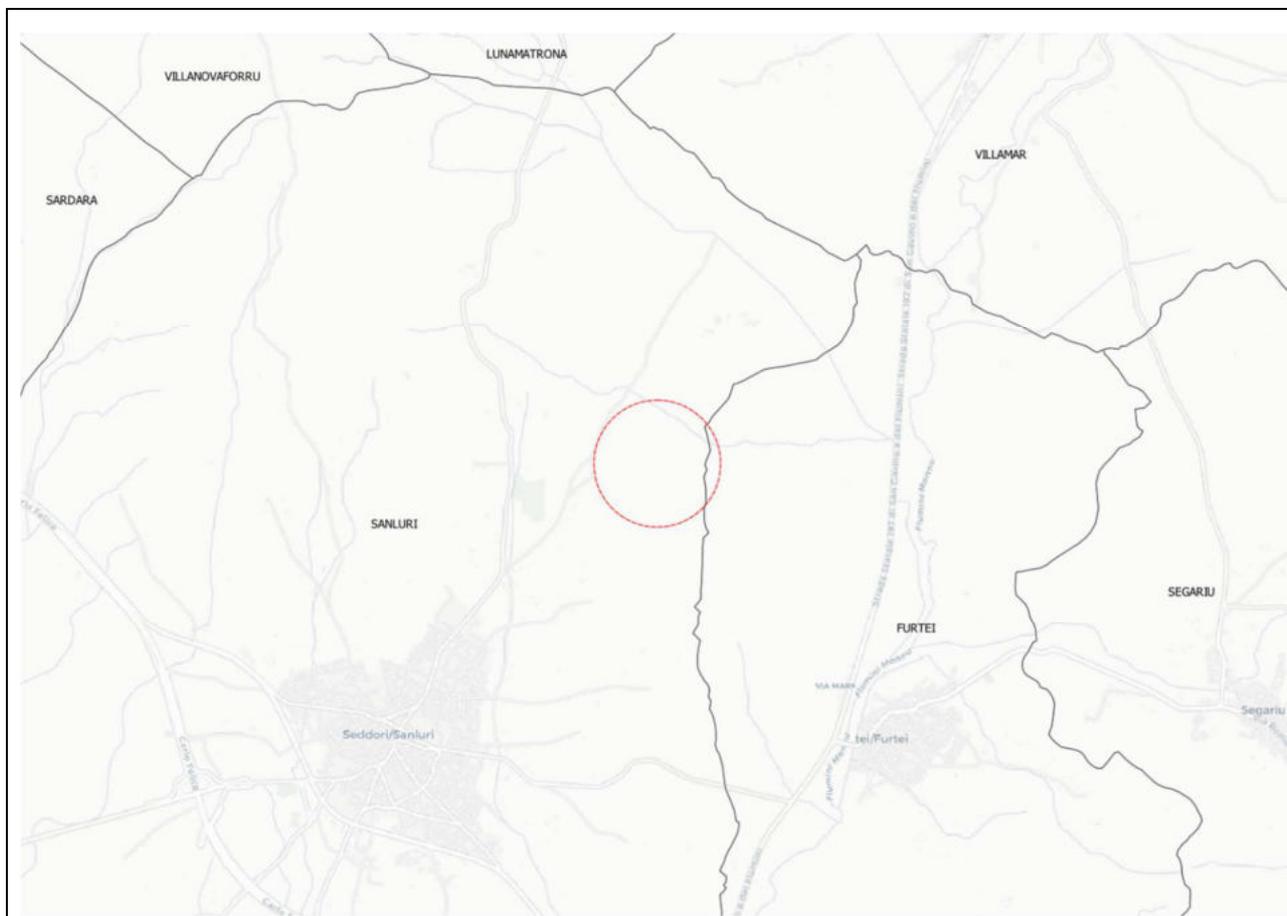
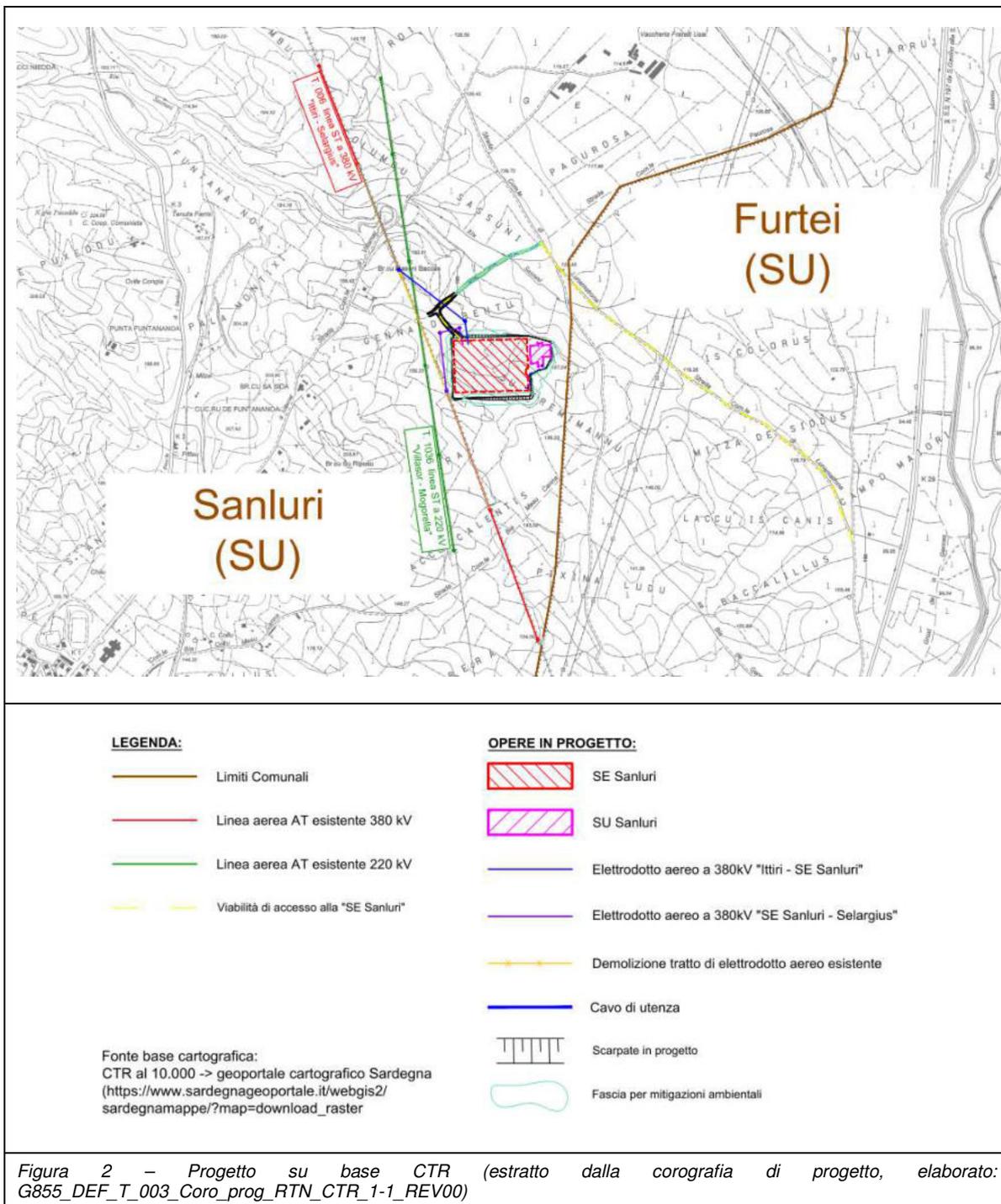
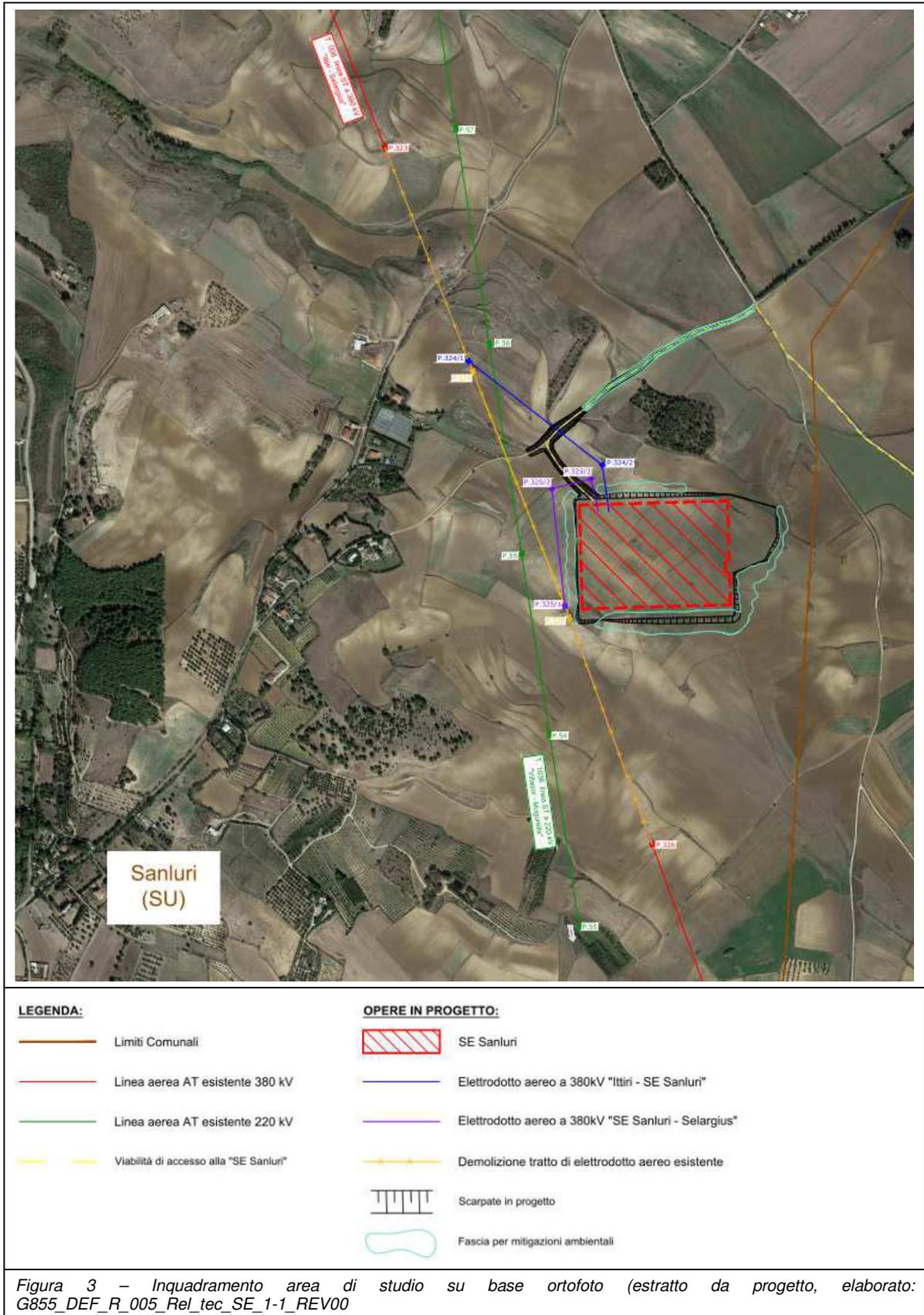


Figura 1 – Inquadramento dell'area di intervento (nel cerchio rosso) nell'ellisse rossa, su base CartoDb Positron

2. UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il progetto si sviluppa in Sardegna nel comune di Sanluri rientrante nella provincia del Sud Sardegna, al confine con il comune di Furtei, in destra idrografica del Riu Sassuni, in località Genna de Bentu.





Si riporta di seguito uno stralcio delle Relazioni tecniche illustrative di progetto con le informazioni essenziali per la valutazione del rischio archeologico relativo, rinviando alle relazioni di ogni singolo intervento per ulteriori approfondimenti

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	OPERE	ESTENSIONE	COMUNI	REGIONE
Costruzione nuovi elettrodotti aerei	Raccordo aereo a 380 kV "Ittiri – SE Sanluri"	2 sostegni	452 km	Sanluri (SU)	Sardegna
	Raccordo aereo a 380 kV "SE Sanluri - Selargius"	3 sostegni	405 km	Sanluri (SU)	Sardegna
Demolizione elettrodotto aereo	Tratto elettrodotto aereo a 380 kV T006 "Ittiri-Selargius"	2 sostegni	553 km	Sanluri (SU)	Sardegna
Costruzione nuova stazione elettrica	Stazione Elettrica 150/380 kV "SE Sanluri"	Stazione Elettrica	67.530 mq	Sanluri (SU)	Sardegna
Costruzione nuova stazione utente	Stazione Utente	Stazione Utente	6.085 mq	Sanluri (SU)	Sardegna

2.1. ELETTRODOTTI AEREI A 380 KV DI RACCORDO

L'intervento consiste nella realizzazione di due nuovi elettrodotti aerei a 380 kV di raccordo tra la linea esistente "Ittiri-Selargius" e la futura stazione elettrica di trasformazione 150/380 kV "SE Sanluri", che avverrà tramite due elettrodotti, ciascuno in singola terna con sostegni del tipo a traliccio, che partendo dalla futura SE si innesteranno sulla linea esistente:

- "Ittiri-SE Sanluri" avente una lunghezza totale di circa 452 m e con 2 nuovi sostegni di cui uno (P 324/1) a sostituzione dell'esistente P 324 della linea "Ittiri - Selargius"; il raccordo aereo avrà un andamento nord-nord-ovest/sud-sud-est ed entrerà in stazione con andamento nord/sud;
- "SE Sanluri - Selargius" avente una lunghezza totale di circa 405 m e con 3 nuovi sostegni di cui uno (P 325/1) a sostituzione dell'esistente P 325 della linea "Ittiri - Selargius"; il raccordo aereo uscirà dalla stazione con un primo tratto ad andamento nord/sud, proseguirà con una campata est/ovest e andrà ad inserirsi sull'esistente "Ittiri – Selargius" con un andamento nord/sud

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	OPERE	ESTENSIONE	COMUNI	REGIONE
Costruzione nuovi elettrodotti aerei	Raccordo aereo a 380 kV "Ittiri – SE Sanluri"	2 sostegni	452 m	Sanluri (SU)	Sardegna
	Raccordo aereo a 380 kV "SE Sanluri - Selargius"	3 sostegni	405 m	Sanluri (SU)	Sardegna

Entrambi i raccordi saranno ubicati su terreni agricoli al di fuori di aree abitate.

La realizzazione della fondazione prevede l'allestimento di "microcantieri" destinati alle opere di scavo, getto cemento armato delle fondazioni, reinterro e assemblaggio per un'estensione di circa 25 x 25 m.

In generale le tipologie di fondazioni adottate per i sostegni a traliccio previsti possono essere così raggruppate:

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	FONDAZIONE	TIPOLOGIA FONDAZIONE	OPERAZIONI DI SCAVO
Traliccio	Superficiale	Tipo CR o platea (Plinto con riseghe)	4 plinti angolari (fondazioni a piedini separati), ciascuna della dimensione di 3 x 3 m per una profondità di scavo non superiore a 4 m (tot. 30 mc per fondazione)
	Profonda	Pali trivellati	Si procede tramite trivellazione mediante macchina operatrice con diametri variabili tra 1,5 e 1 m per ogni fondazione (tot. 15 mc complessivi per ogni fondazione)
		Micropali tipo tubfix	Si procede con la realizzazione di una serie di micropali per ogni piedino; segue lo scavo per la realizzazione dei dadi di raccordo micropali-traliccio (tot. 5 mc complessivi per ogni piedino)

La scelta delle tipologie di fondazioni da impiegare avverrà nella fase esecutiva della progettazione dove si procederà ad una campagna di indagini geognostiche e sondaggi mirati su ciascun picchetto. Sulla base dei risultati delle indagini, per ciascun sostegno, verranno scelte e dimensionate le fondazioni secondo i tipi predetti.

Per maggiori dettagli tecnici si rimanda all'elaborato di progetto "Relazione tecnica illustrativa" relativa agli Elettrodotti Aerei (cod. G855_DEF_R_006_rel_tec_rac_1-1_REV00).

2.2. ELETTRODOTTI AEREI: TRATTI IN DEMOLIZIONE

Per quanto riguarda le demolizioni, si procederà alla dismissione della linea esistente "Ittiri - Selargius" nel tratto tra i sostegni P 324 e P 325. I due sostegni verranno sostituiti dalla ricostruzione, in posizione prossima agli esistenti, dei due sostegni P 324/1 e P 325/1 delle nuove linee rispettivamente "Ittiri-SE Sanluri" e "SE Sanluri - Selargius".

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	OPERE	ESTENSIONE	COMUNI	REGIONE
Demolizione elettrodotto aereo	Tratto elettrodotto aereo a 380 kV "Ittiri-Selargius"	2 sostegni	553 m	Sanluri (SU)	Sardegna

La demolizione prevede oltre all'asportazione del vecchio traliccio, anche lo scavo per l'asportazione della fondazione dello stesso per una profondità di - 1 m, così da consentire il ripristino ad usi agricoli della porzione di terreno interessata. Le attività di scavo interessano di norma un'area, in pianta, più ampia rispetto a quella della fondazione esistente, funzionale alle operazioni di escavazione e smantellamento mediante mezzo meccanico, andando quindi inevitabilmente ad interessare terreni non necessariamente precedentemente compromessi dalle operazioni di posa del vecchio sostegno.

Per maggiori dettagli tecnici si rimanda all'elaborato di progetto "Relazione tecnica illustrativa" relativa agli Elettrodotti Aerei (cod. G855_DEF_R_006_rel_tec_rac_1-1_REV00).

2.3. STAZIONE ELETTRICA “SE SANLURI”

La nuova Stazione Elettrica 150/380 kV, per la quale si prevedono opere di scavo-risporto per la realizzazione di un piano di posa orizzontale (quota 152,50 m s.l.m.) verrà costruita nel comune di Sanluri in località Genna de Bentu al confine con il territorio del comune di Furtai.

Essa sarà dotata di 3 sezioni, due a 150 kV e una a 380 kV, con isolamento barre e sezionamenti in aria. Sono previsti 12 stalli nella sezione 380 kV e 25 stalli in totale nelle due sezioni 150 kV. Nella SE sarà presente un edificio comandi e servizi ausiliari, si prevedono inoltre opere accessorie oltre alla predisposizione della viabilità interna.

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	OPERE	ESTENSIONE	COMUNI	REGIONE
Costruzione nuova stazione elettrica	Stazione Elettrica 150/380 kV “SE Sanluri”	Stazione Elettrica	67.530 mq ca.	Sanluri (SU)	Sardegna

La futura stazione elettrica e le opere ad essa connessa occuperanno un'area di circa 155.275 mq, che comprende oltre all'edificazione della stazione stessa (pari a circa 67.530 mq), la realizzazione delle strade perimetrali di accesso e servizio, i piazzali interni, le scarpate necessarie al rimodellamento del terreno per il piano di posa, le fasce esterne per le opere di mitigazione, l'area per la realizzazione ex-novo della strada di accesso alla stazione e le aree necessarie al rimodellamento e alla sistemazione della strada esistente che verrà utilizzata per l'accesso all'area in progetto.

Per la realizzazione della stazione elettrica, i movimenti terra sono dati dall'esecuzione delle attività di scavo e rinterro per la realizzazione delle fondazioni dei manufatti e componenti in progetto. Si prevede lo scotico con conseguente livellamento dell'intera area di intervento. Seguirà la realizzazione delle opere di contenimento del livello di stazione e la sistemazione della strada di accesso alla stazione elettrica. Si effettueranno, poi, gli scavi per le fondazioni più profonde (edificio GIS, portali linee aeree, vasche interrato) e per la realizzazione delle opere civili di stazione (fondazioni apparecchiature), dei cunicoli in c.a. e per la posa dei tubi in pvc per la connessione dei cavi di segnale e di attuazione BT tra le apparecchiature AT e l'edificio di controllo, nonché per la rete di drenaggio delle acque meteoriche.

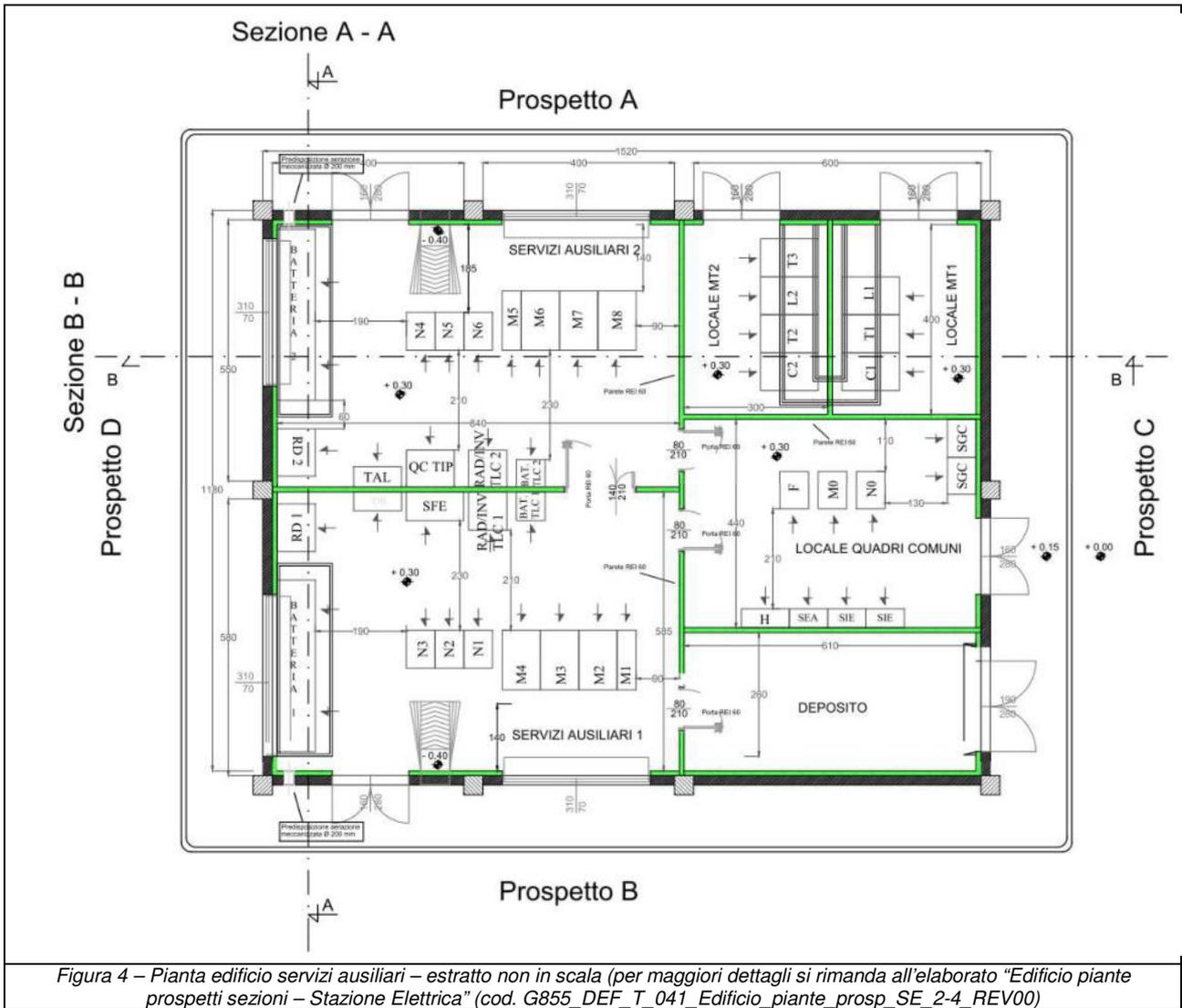


Figura 4 – Pianta edificio servizi ausiliari – estratto non in scala (per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "Edificio piante prospetti sezioni – Stazione Elettrica" (cod. G855_DEF_T_041_Edificio_piante_prosp_SE_2-4_REV00)

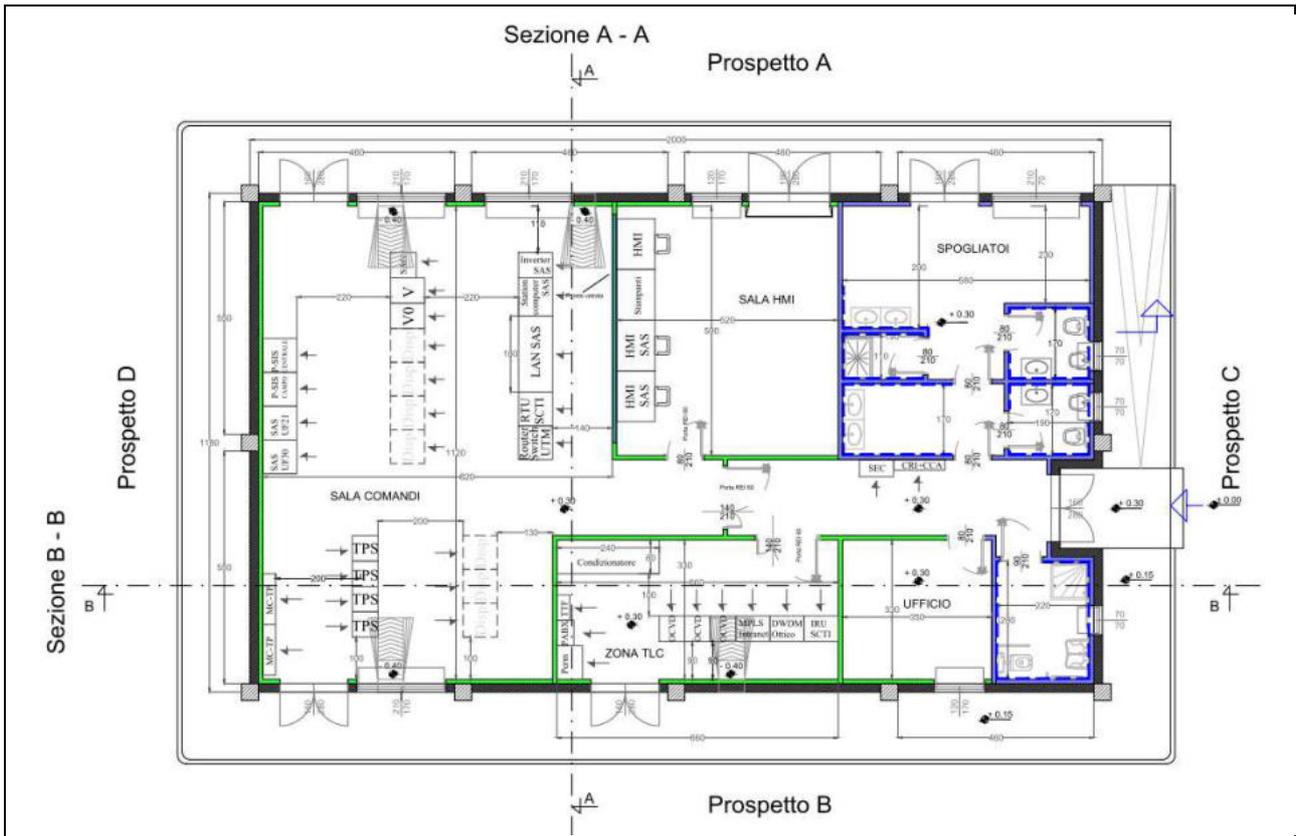


Figura 5 – Pianta del fabbricato locale quadri e comandi (estratto da progetto, elaborato: G855_DEF_R_005_Rel_tec_SE_1-1_REV00)

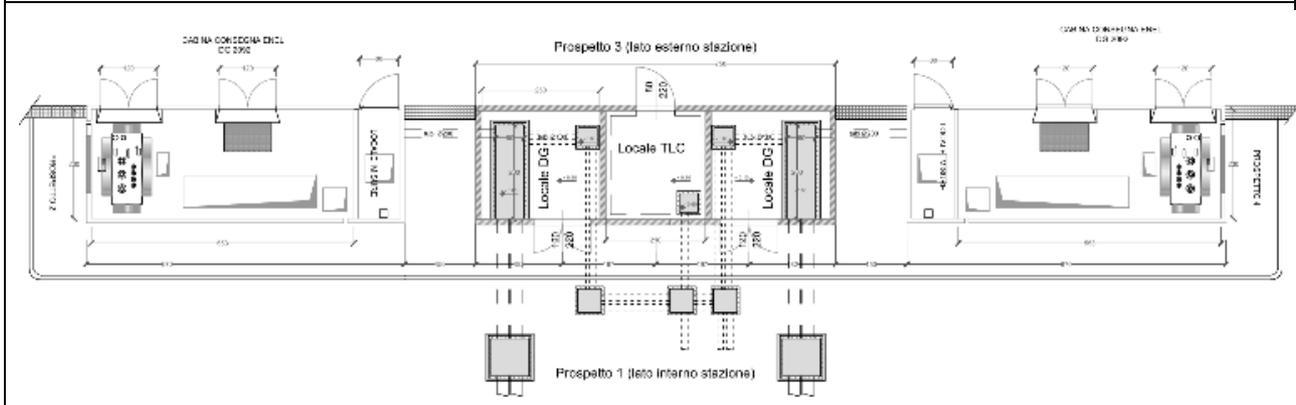


Figura 6 – Planimetria edificio Consegna servizi esterni (estratto da progetto, elaborato: G855_DEF_R_005_Rel_tec_SE_1-1_REV00)

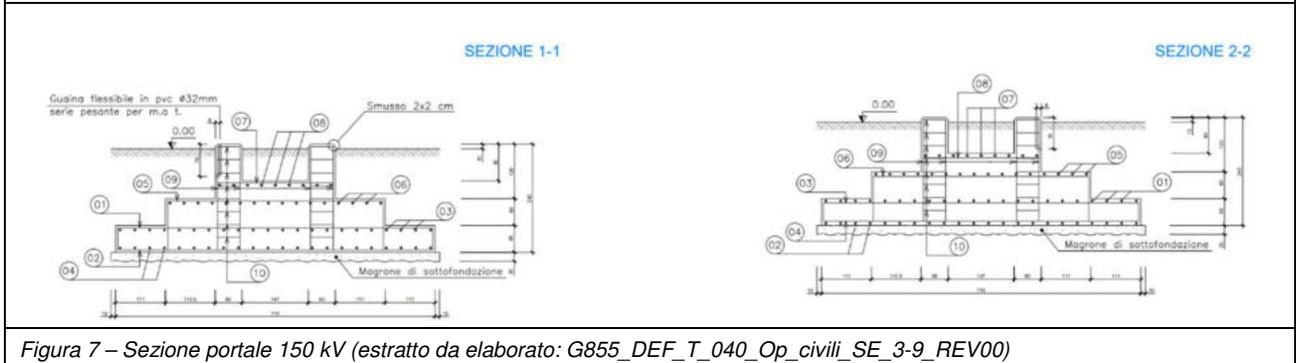


Figura 7 – Sezione portale 150 kV (estratto da elaborato: G855_DEF_T_040_Op_civili_SE_3-9_REV00)

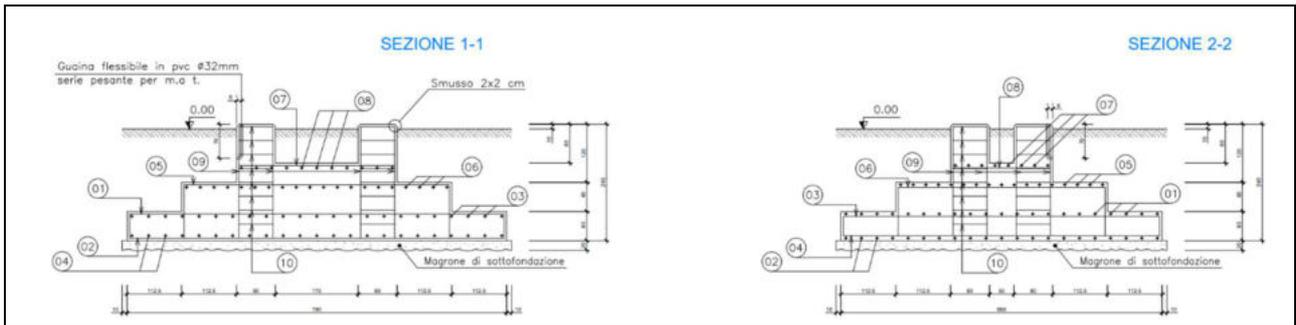


Figura 8 – Sezione portale 380 kV (estratto da elaborato: G855_DEF_T_040_Op_civili_SE_3-9_REV00)

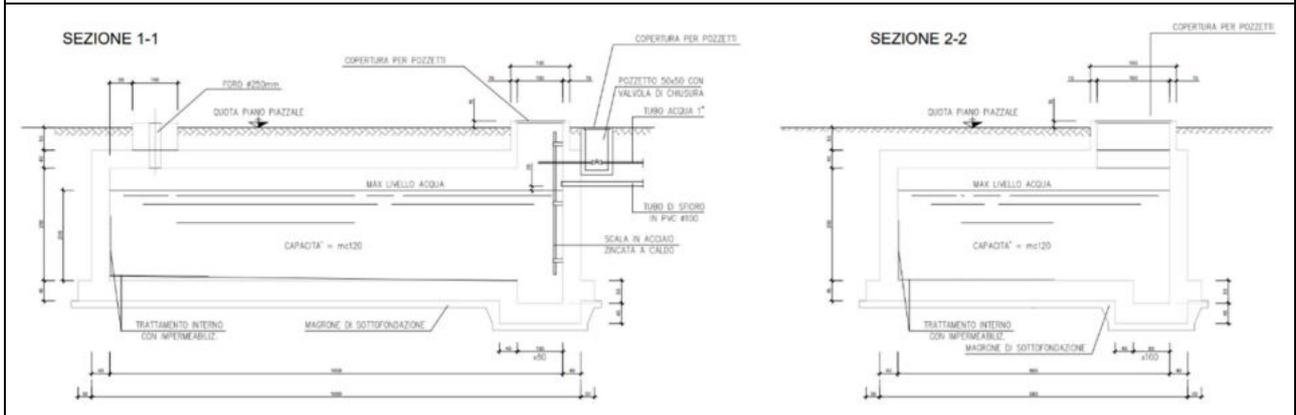


Figura 9 – Sezione della vasca riserva acqua – Vigili del Fuoco (estratto da elaborato: G855_DEF_T_040_Op_civili_SE_9-9_REV00)

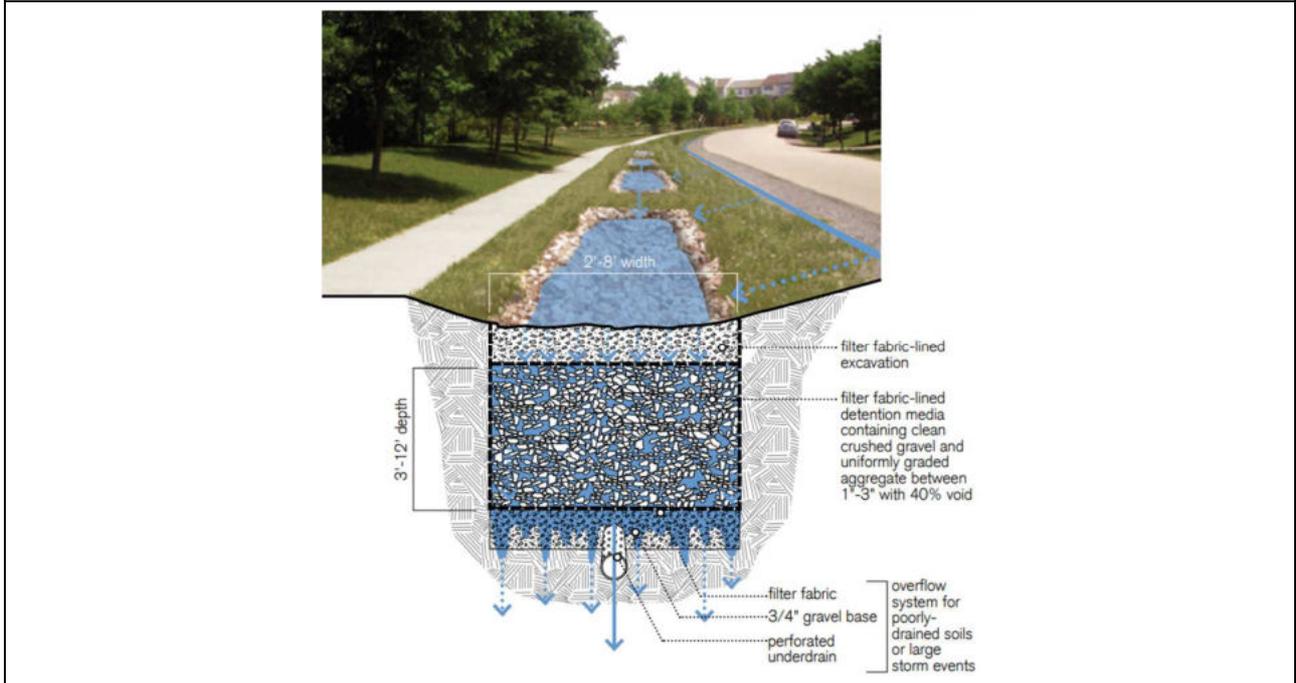


Figura 10 – Scheda di funzionamento di una trincea drenante – LID Low Impact Development – a design manual for urban areas (estratto da progetto, elaborato. G855_DEF_R_005_Rel_tec_SE_1-1_REV00)

Le opere di mitigazione previste consistono nella piantumazione di arbusti e specie arboree nelle aree esterne alle scarpate per mascherare la presenza della stazione elettrica.

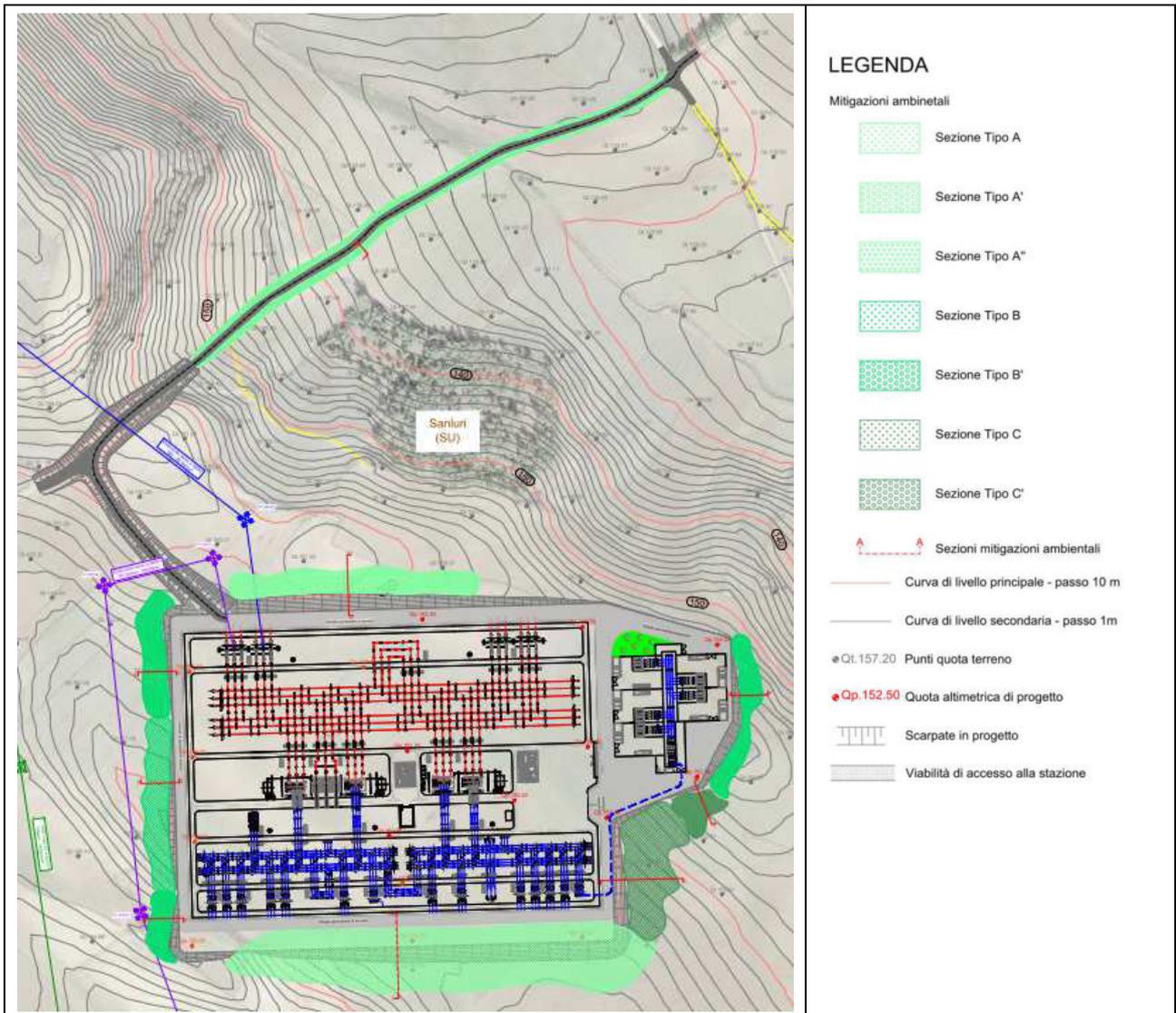
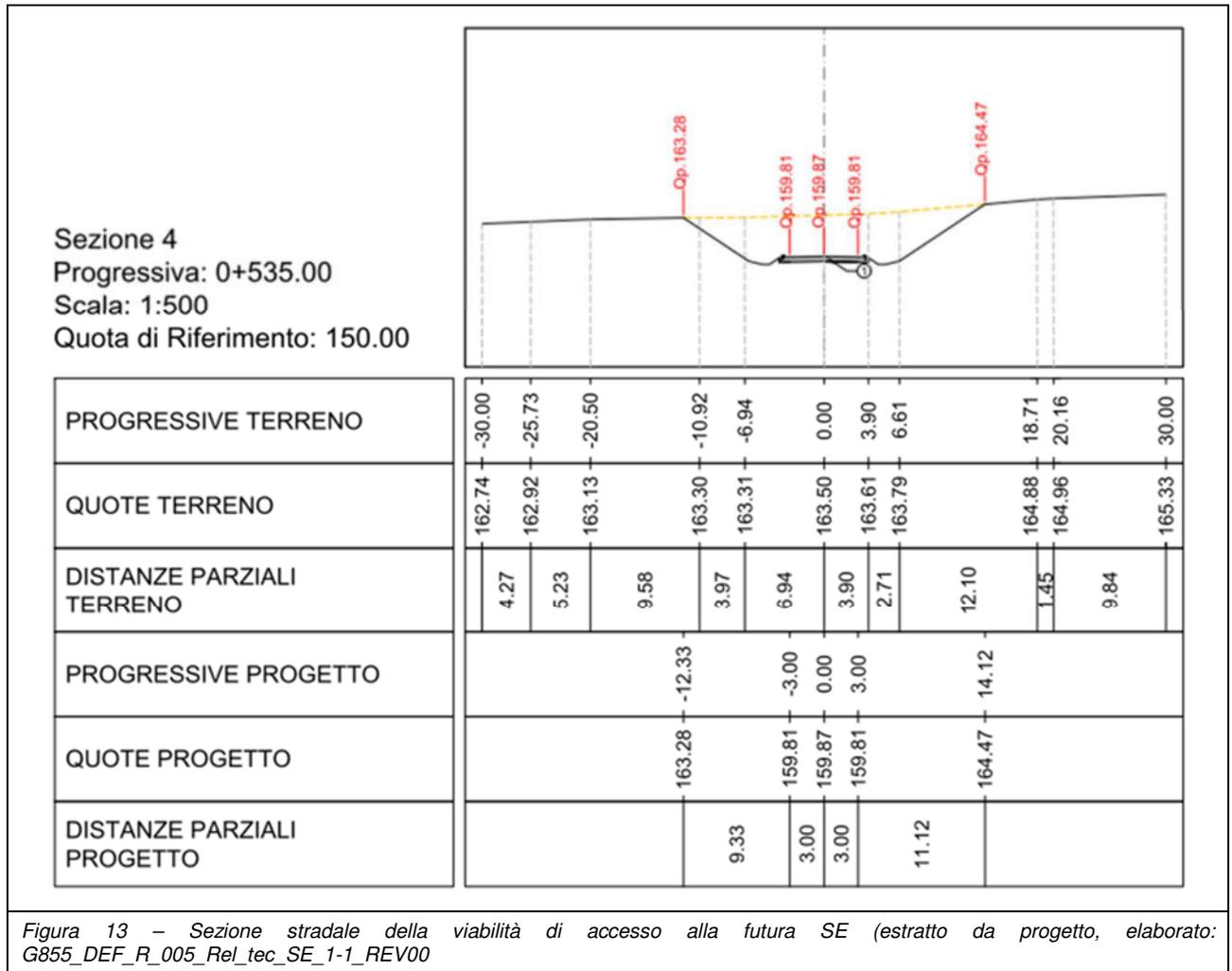
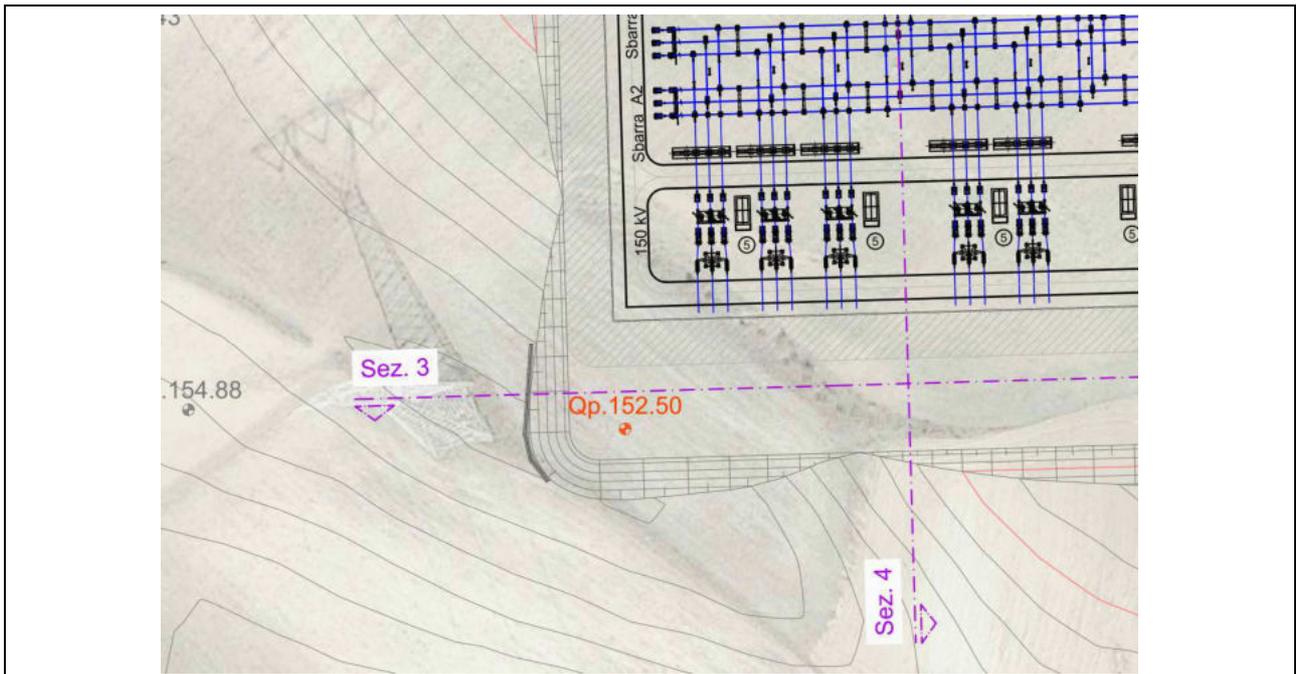


Figura 11 – Mitigazioni ambientali previste (estratto da progetto, elaborato. G855_DEF_R_005_Rel_tec_SE_1-1_REV00)

Verranno inoltre realizzati due tratti di viabilità per l'accesso, uno di nuova costruzione e l'altro che prevede la modellazione e la sistemazione di una strada vicinale esistente al fine di avere un tracciato con pendenze e larghezze idonee al passaggio dei mezzi di cantiere e al trasporto delle parti elettromeccaniche. Nello specifico la sistemazione della strada esistente prevede l'adattamento dell'attraversamento del Rio Sassuni attraverso la realizzazione di un nuovo manufatto (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla tavola "Planimetria e sezioni viabilità di accesso" (cod. G855_DEF_T_064_Plan_sez_viab_accesso_X-3_REV00)



Al fine di evitare possibili danni al sostegno esistente P 325 dell'elettrodotto aereo 380 kV "Ittiri – Selargius" durante i lavori di escavazione del piano di posa della futura "SE Sanluri", è stata ipotizzata una berlinese sull'angolo sud/ovest della stessa per garantire la stabilità della fondazione esistente del palo. Tale ipotesi è stata fatta nel caso in cui, in fase di progettazione esecutiva, si palesi la necessità di consolidare il terreno tra il sostegno esistente e il piano di posa della futura SE e pertanto si rimanda a tale sede il suo eventuale dimensionamento. Si sottolinea come l'esistente sostegno P 325 in fase di costruzione dei raccordi aerei verrà demolito, tuttavia, per ovvie necessità tecniche, tale operazione avverrà solamente a seguito dell'installazione della "SE Sanluri".



LEGENDA:	OPERE IN PROGETTO:
Limiti Comunali	Qp. 152.50 Quota altimetrica di progetto
Curva di livello principale - passo 10 m	Scarpate in progetto
Curva di livello secondaria - passo 1m	Viabilità di accesso alla stazione
Qt. 157.20 Punti quota terreno	Berlinese provvisoria
Viabilità esistente	Traccia sezioni - si veda elaborato G855_DEF_T_036_Sezioni_fatto_prog_1-1_REV00
	Sez. X

Figura 14 – Inquadramento planimetrico della posizione della berlinese (estratto da progetto, elaborato: G855_DEF_R_005_Rel_tec_SE_1-1_REV00)

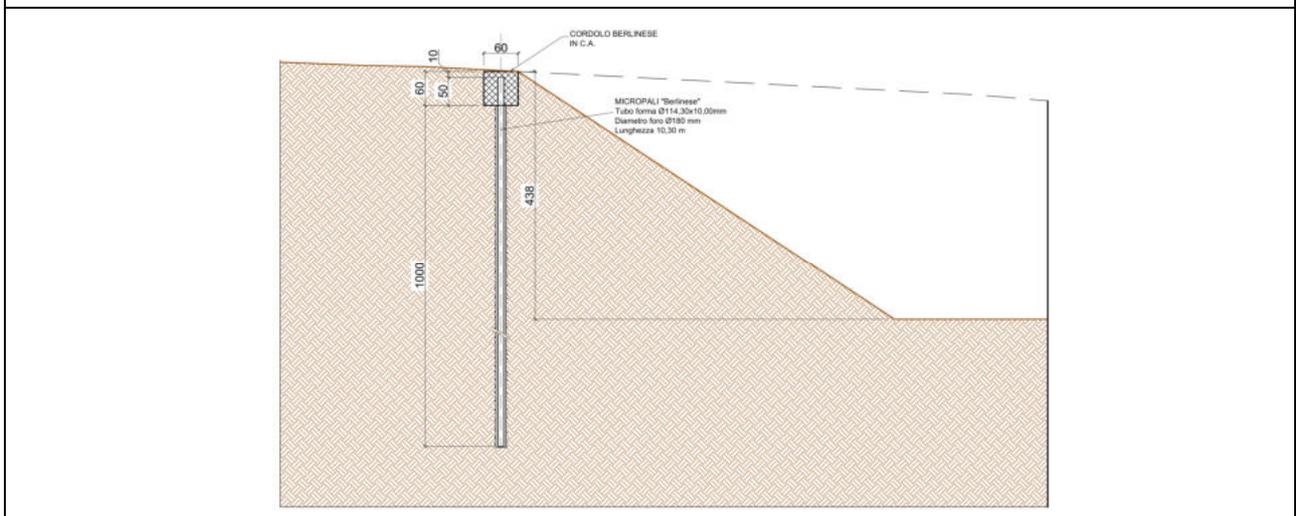


Figura 15 – Sezione della berlinese ipotetica (estratto da progetto, elaborato: G855_DEF_R_005_Rel_tec_SE_1-1_REV00)

Per maggiori dettagli tecnici si rimanda all'elaborato di progetto "Relazione tecnica illustrativa" relativa alla Stazione Elettrica (cod. G855_DEF_R_005_Rel_tec_SE_1-1_REV00).

2.4. STAZIONE UTENTE “SE SANLURI”

La nuova Stazione Utente, che sorgerà su un fondo pianeggiante attualmente adibito a zona agricola, in adiacenza alla futura Stazione Elettrica, alla quota di 152,50 m s.l.m., verrà costruita nel comune di Sanluri in località Genna de Bentu al confine con il territorio del comune di Furtei.

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	OPERE	ESTENSIONE	COMUNI	REGIONE
Costruzione nuova stazione utente	Stazione Elettrica 150/380 kV “SE Sanluri”	Stazione Utente	6.085 mq ca.	Sanluri (SU)	Sardegna

La stazione utente sarà realizzata allo scopo di collegare al nodo RTN di Sanluri (futura “SE Sanluri” di Terna) i tre impianti produttivi da fonte eolica “Samatzai Serrenti Guasila” da 50,4 MW, “Samatzai Serrenti Guasila” da 29,4 MW e “Selegas” da 43,4 MW.

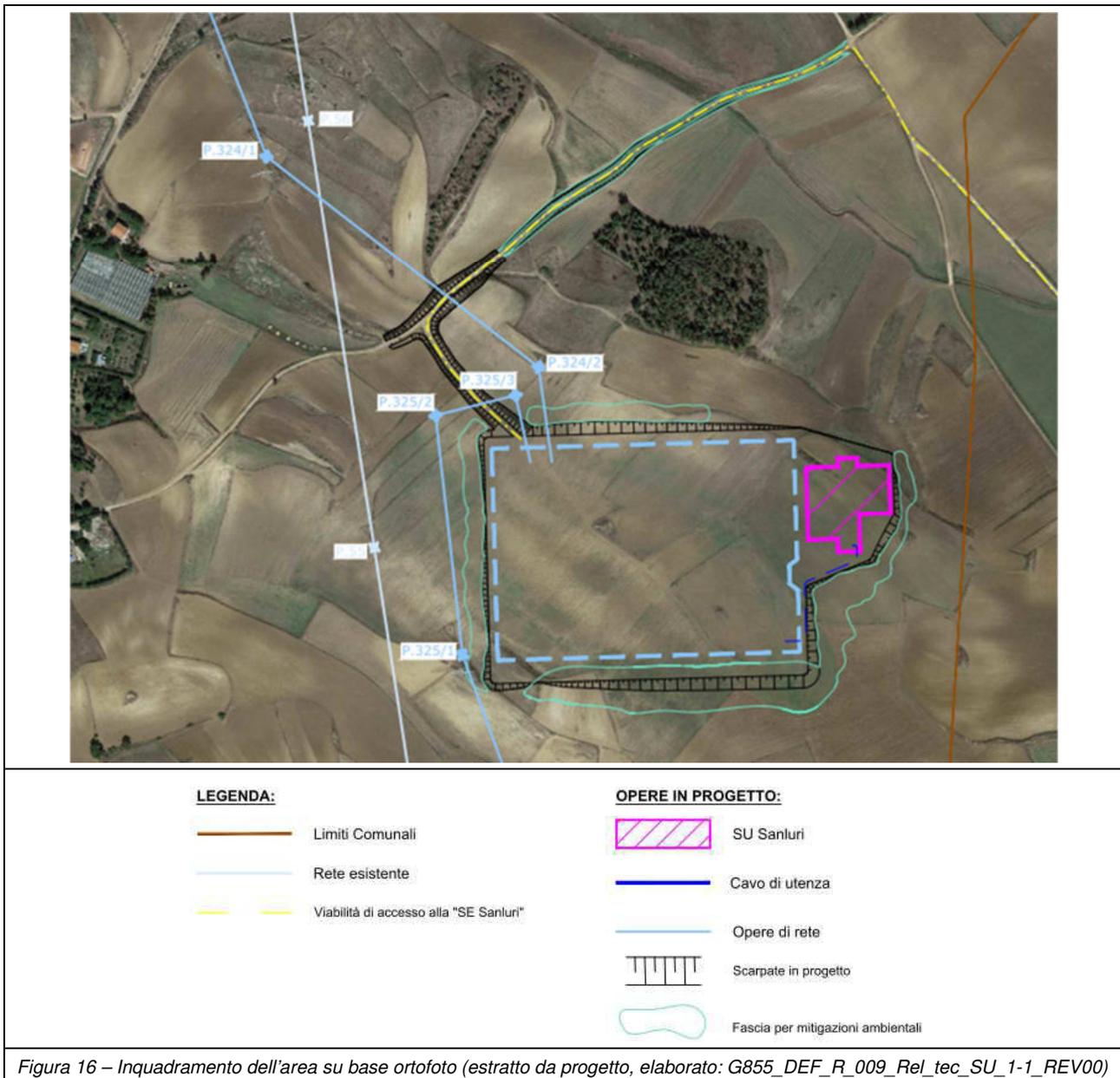


Figura 16 – Inquadramento dell’area su base ortofoto (estratto da progetto, elaborato: G855_DEF_R_009_Rel_tec_SU_1-1_REV00)

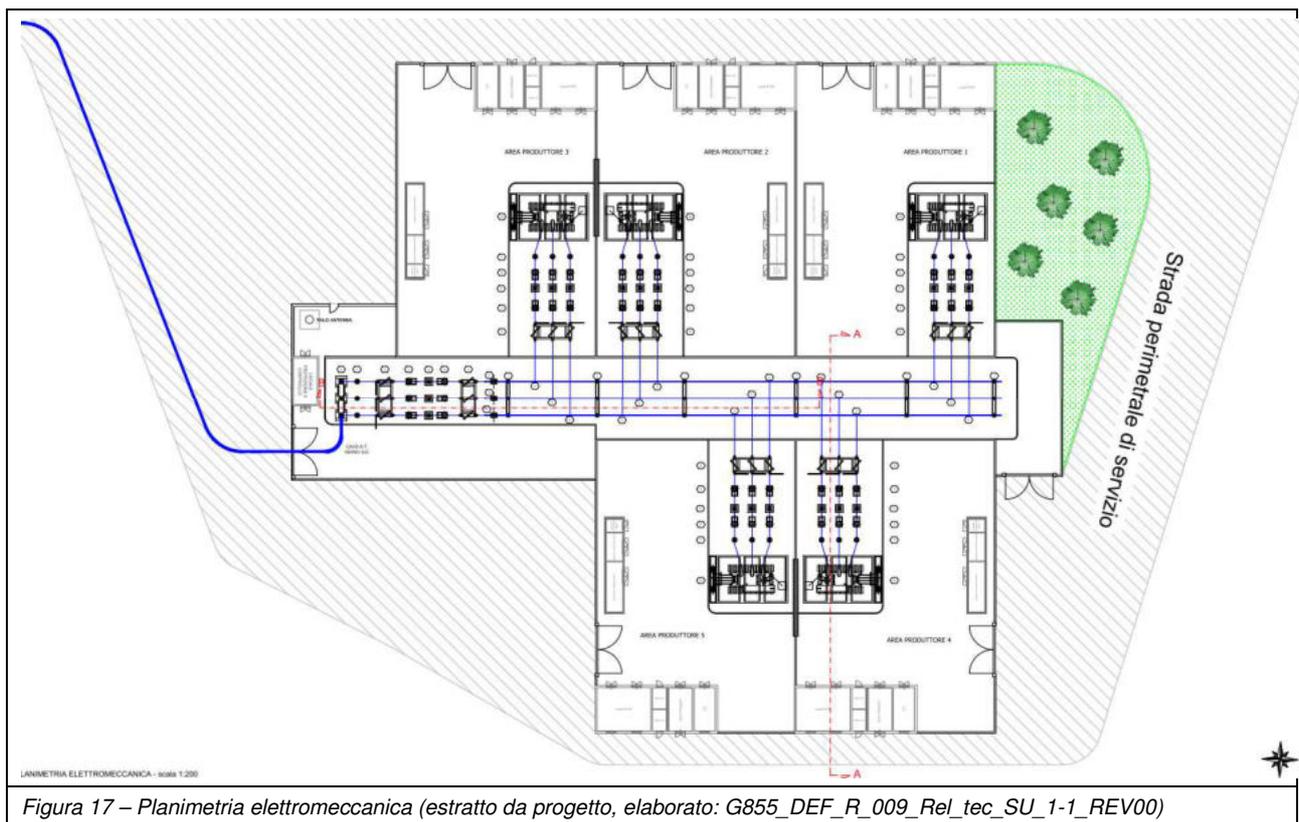
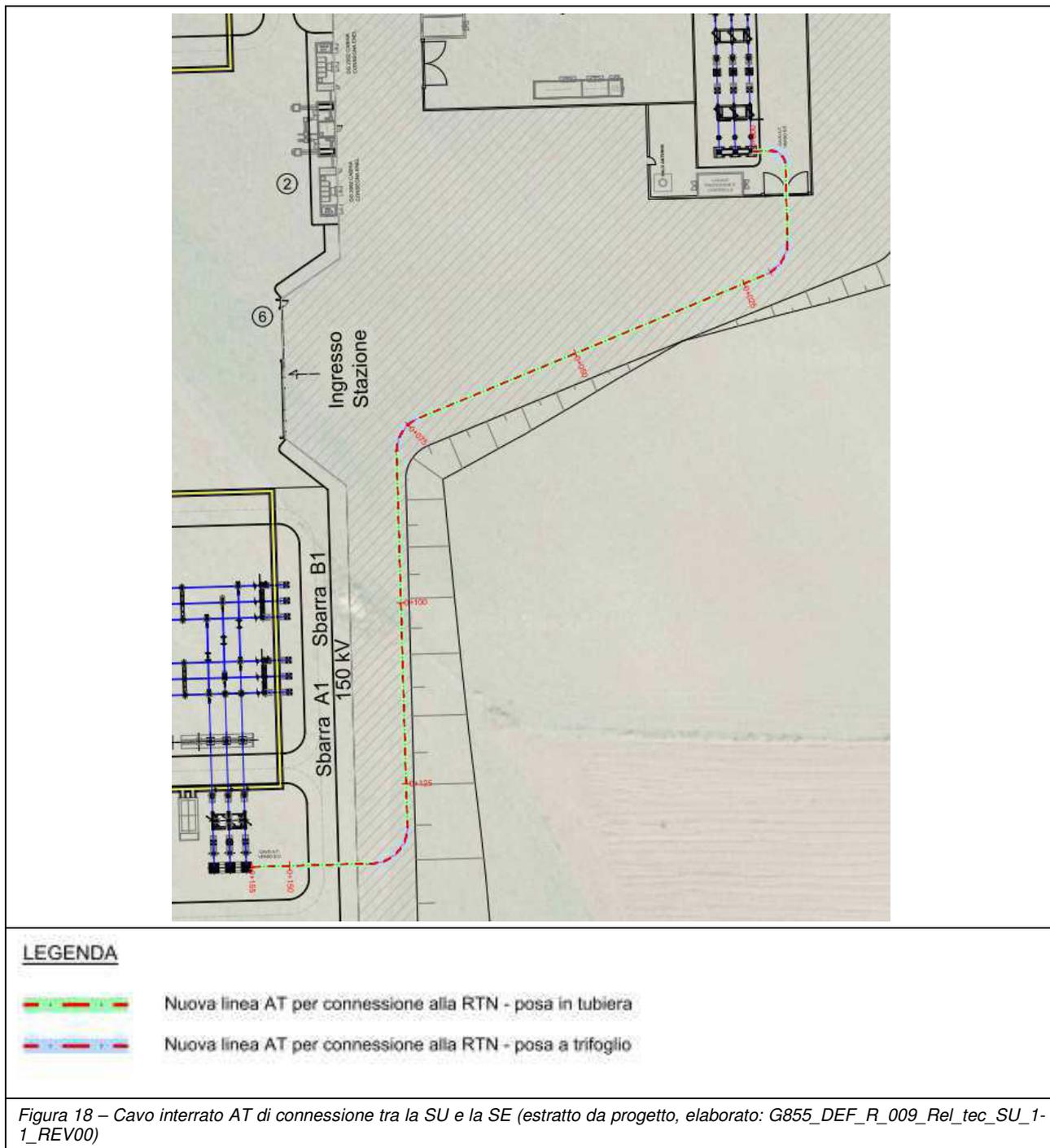
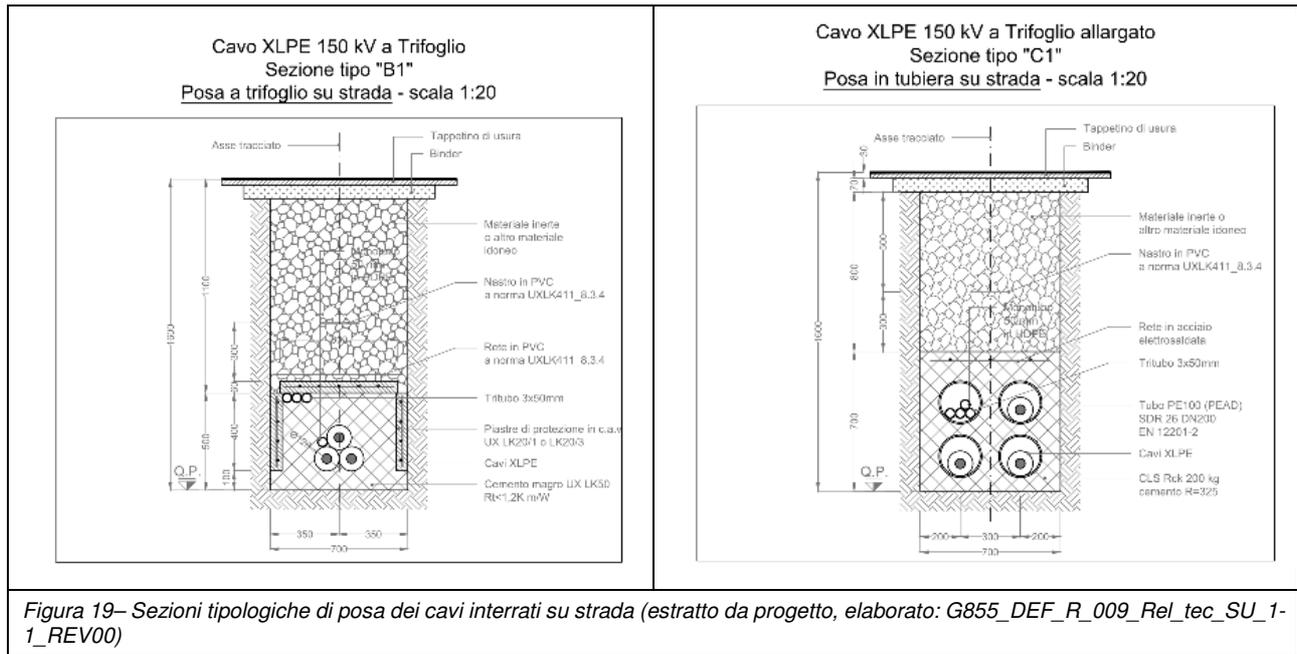


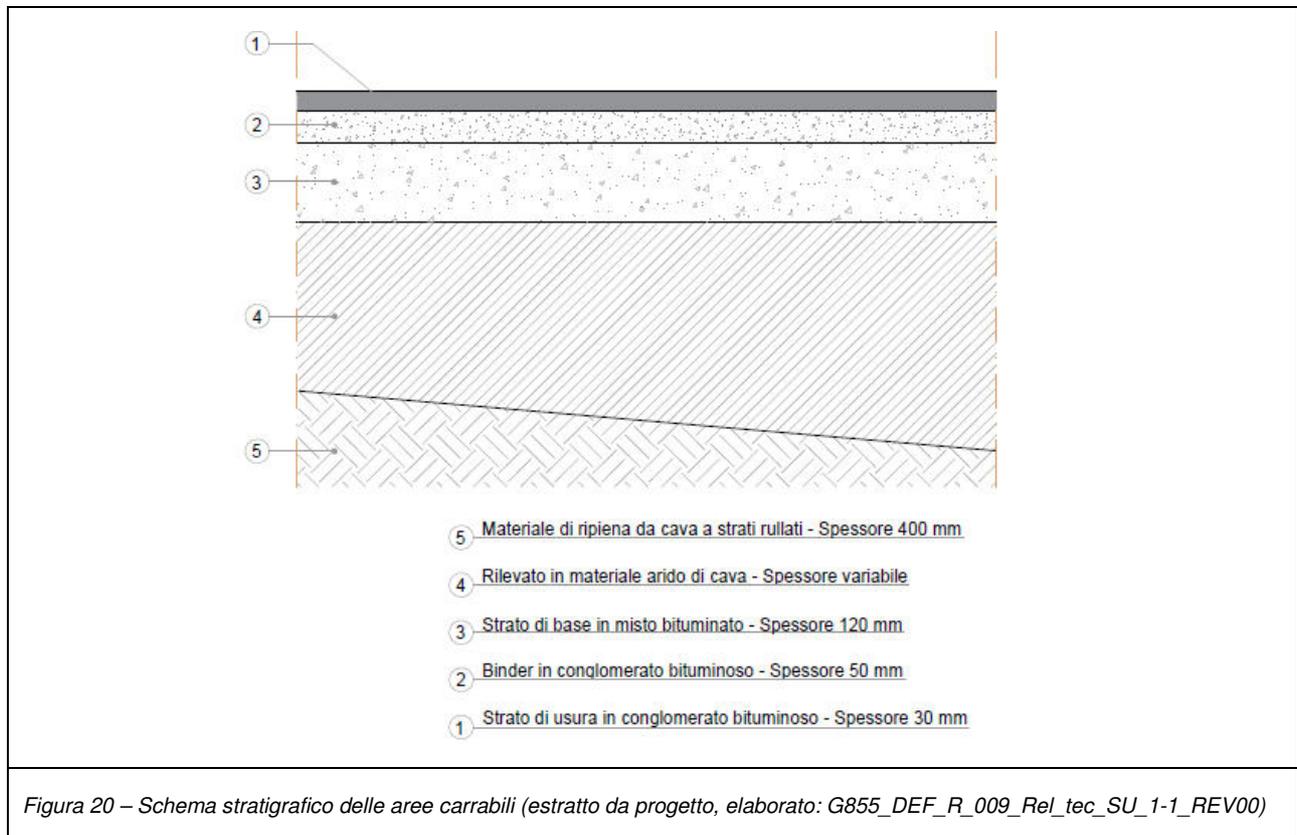
Figura 17 – Planimetria elettromeccanica (estratto da progetto, elaborato: G855_DEF_R_009_Rel_tec_SU_1-1_REV00)

La futura stazione utente occuperà un'area di circa 6.085 mq, mentre il collegamento AT in cavo interrato con la futura "SE Sanluri" (con schema di posa cosiddetto a trifoglio o posa in tubazioni corrugate in polietilene D200/250 mm) sarà posizionato lungo le strade perimetrali e di comunicazione delle due future stazioni per una lunghezza totale di circa 155 m.





L'edificio dovrà essere circondato da piazzali e viabilità adeguate, sia in termini dimensionali, che per raggio di curva e portanza, funzionali sia durante la fase di messa in opera, tuttavia, sia nel caso di eventuali necessità manutentive straordinarie che necessitino di spazi adeguati alle operazioni di movimentazione dei carichi. Per garantire la capacità portante dei piazzali, le pavimentazioni saranno costituite dal pacchetto in asfalto costituito da strato di fondazione in materiale arido - strato di base - binder e strato di usura secondo lo schema stratigrafico sotto riportato.



Per motivi di sicurezza, il perimetro dei piazzali dovrà essere provvisto di una adeguata recinzione con adeguata resistenza antisfondamento, per cui si rende necessaria la realizzazione di una muratura di base in c.a. con altezza fuori terra di 1 m e fondazione di circa 0,60 m di profondità.

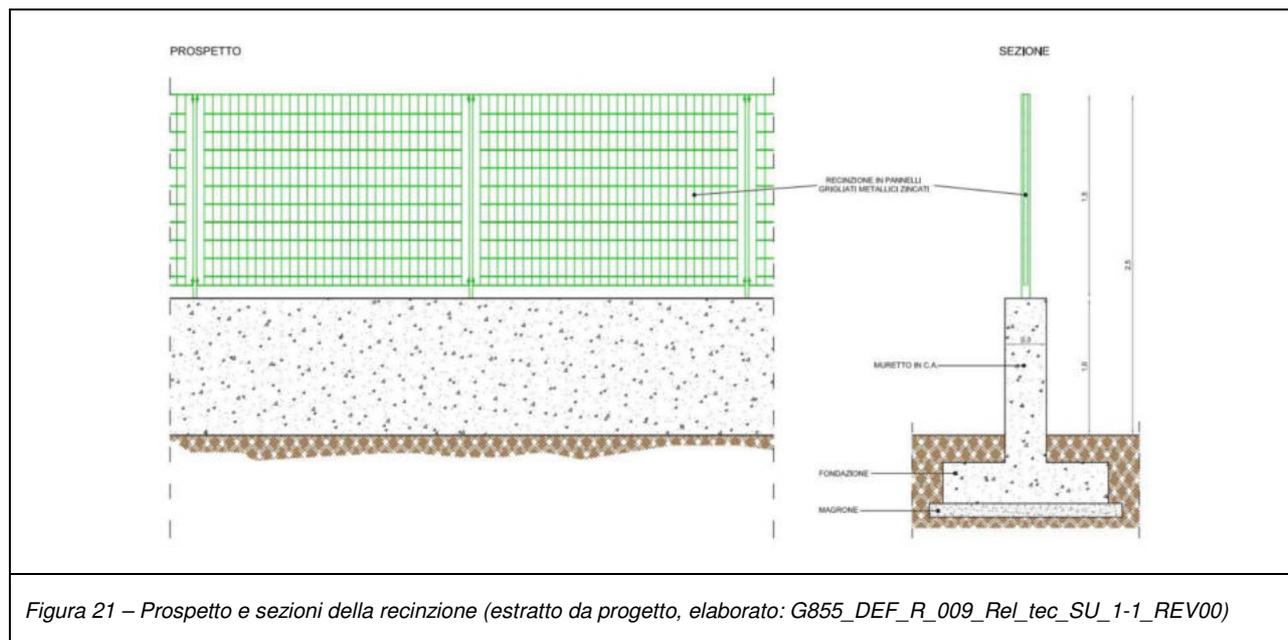


Figura 21 – Prospetto e sezioni della recinzione (estratto da progetto, elaborato: G855_DEF_R_009_Rel_tec_SU_1-1_REV00)

3. METODOLOGIA DI INDAGINE

La realizzazione dell'opera interessa una porzione di territorio compreso nella provincia del Sud Sardegna e rientrante nel comune di Sanluri per una estensione di circa 1 km. Il lavoro presentato si articola attraverso l'individuazione dell'oggetto della ricerca finalizzata ad una valutazione preventiva del rischio archeologico¹. Si è ritenuto opportuno sviluppare lo studio nei suoi aspetti essenziali nell'ambito delle finalità progettuali della committenza.

Considerate le specifiche caratteristiche del progetto, lo studio si è concentrato prioritariamente sull'area a cavallo del tracciato degli elettrodotti (nuove linee "Ittiri - SE Sanluri" e "SE Sanluri - Selargius", tratto di linea in demolizione "Ittiri - Selargius"), della nuova stazione elettrica ("SE Sanluri") e delle opere correlate, al fine di individuare, anche tramite ricognizione diretta, le evidenze determinanti il rischio archeologico relativo e quindi interferenti – più o meno direttamente – con la realizzazione delle opere previste. Tuttavia, per delineare un miglior inquadramento storico, topografico ed archeologico e per consentire una più puntuale definizione dei caratteri insediativi antichi dell'area oggetto di intervento, il perimetro dell'indagine storico-bibliografica e archivistica è stato ampliato così da creare una buffer zone di circa 3 km intorno all'area di intervento. Il settore così definito è stato fatto oggetto di uno studio sistematico, finalizzato, attraverso un approccio multidisciplinare, all'individuazione, all'analisi e all'interpretazione in senso diacronico delle testimonianze archeologiche esistenti nel comparto territoriale in esame. Parte integrante della presente relazione è stata, inoltre, la realizzazione di un progetto di analisi territoriale su base GIS, funzionale alla processazione dei dati raccolti di carattere testuale, geografico, fotografico e cartografico con la strutturazione di un geodatabase.

Si è proceduto, dunque, in primo luogo a un'indagine bibliografica nell'ambito della letteratura specializzata, allo spoglio dei principali repertori bibliografici di scavo e dei periodici di interesse storico-archeologico dedicati all'area interessata dagli interventi. Sono così stati individuati e consultati monografie, saggi, atti di convegni nazionali e internazionali, cataloghi di mostre specificamente connessi con il territorio in esame. Lo spoglio bibliografico è stato eseguito inizialmente nei cataloghi del Servizio Bibliotecario Nazionale ed ulteriormente approfondito presso la biblioteca specialistica della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la

¹ La redazione dello studio archeologico è stata condotta in coerenza con la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dal Decreto Legislativo 50/2016, art. 25 e secondo le linee guida fornite contenute nella circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia e secondo quanto concordato con la dott.ssa Chiara Pilo, funzionario archeologo territorialmente competente per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna (SABAP Ca).

città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna², oltre che presso quella della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino, e delle biblioteche universitarie di Torino e di Genova. A completamento della raccolta fin qui eseguita sono state svolte ulteriori ricerche nel database fastionline.org e nei principali repertori di pubblicazioni scientifiche (Academia.edu, Researchgate.net), oltre che sulla biblioteca digitale della Regione Sardegna (www.digitalibrarysardegna).

I testi utilizzati sono indicati in calce alla relazione (sotto forma di elenco di abbreviazioni bibliografiche – autore/ anno di edizione – o sigle, con relativo scioglimento), mentre i riferimenti bibliografici specifici sono riportati all'interno dei vari capitoli (in forma abbreviata e fra parentesi) oppure nel campo "Bibliografia" delle singole schede di attestazione archeologica.

Per quanto concerne la documentazione archivistica, la fase di acquisizione dei dati ha previsto la preliminare consultazione dei principali database messi a disposizione dal MIC (Carta del Rischio, Vincoli in Rete interoperante col precedente, SIGECWeb) per verificare l'esistenza di provvedimenti amministrativi di tutela (nel caso specifico vincoli archeologici) in essere su particelle catastali interferenti in modo diretto con l'opera da realizzare. Nello specifico il sito Vincolinrete non segnala la presenza di vincoli archeologici in comune di Sanluri, mentre segnala due aree di tutela archeologica nel limitrofo comune di Furtei, una inerente ai "Ruderi della fortezza punica" (id. 130287) - corrispondente al Cuccuru San Biagio - indicati come bene di interesse culturale non verificato, l'altra riferibile al "Nuraghe Sassuni e villaggio nuragico di Is Bangius" (id. 174761) indicato come bene vincolato ai sensi della L. 1089/1939, art. 1, 3 con decreto del 31-10-1985.

ANTEPRIMA	CODICI	ID CONTENITORE	DENOMINAZIONE	TIPO SCHEDA	TIPO BENE	LOCALIZZAZIONE	ENTE COMPETENTE	ENTE SCHEDATORE	CONDIZIONE GIURIDICA	ATTO SPECIFICO	OPERAZIONI	PRESENTE IN
	130287		RUDERI FORTEZZA PUNICA	Monumenti archeologici	fortezza	Sardegna Sud Sardegna Furtei	S252 Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna	S09 Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano	No			CdR
	174761		NURAGHE SASSUNI E VILLAGGIO NURAGICO DI IS BANGIUS	Monumenti archeologici	nuraghe	Sardegna Sud Sardegna Furtei IS BANGIUS	S252 Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna	S09 Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano	Si			CdR

Figura 22 - Furtei (SU). Beni sottoposti a vincolo archeologico (da Vincolinrete)

Si è presa visione, inoltre dei vincoli e delle aree di tutela archeologica riportati nei PPR (Piano Paesaggistico Regionale della Regione Sardegna) e delle relative indicazioni del Repertorio del Mosaico (2006-2017) secondo quanto indicato dal geodatabase regionale (SITR), così come di quelli presenti sul sito del Segretariato Regionale della Sardegna. In modo da garantire una localizzazione il più puntuale possibile si sono utilizzati gli shapefile presenti sul Geoportale della regione inerenti ai beni culturali quali le aree archeologiche e i beni paesaggistici tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, artt. 136 e 142. Nello specifico il PPR segnala la presenza a Sanluri di tre beni paesaggistici riconducibili al Castello detto "di Eleonora", le Mura Medievali e Casa Pilloni, tutti in corrispondenza del centro abitato e rientranti tra i beni architettonici ma che nel caso dei primi due rivestono interesse archeologico, mentre a Furtei l'area archeologica di Is Bangius e l'area archeologica del nuraghe Sassuni, proprio lungo il confine con Sanluri.

² Si deve specificare che lo spoglio dei testi della SAPAB Ca è stato eseguito in due momenti, nel 2012 e nel 2013, in occasione di attività di studio connesse alla redazione da parte della ditta scrivente di una VIArch (Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico per il progetto di realizzazione di un Parco Eolico in località Santu Miali, elaborato: G347_208_R_RISCHIO_ARCHEOLOGICO_1_1) con relativo aggiornamento inerente al medesimo territorio. Nell'anno corrente non è stato, invece, possibile accedere alla biblioteca a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria COVID 19. Secondo accordi intercorsi con la dott.ssa Pilo l'aggiornamento della bibliografia è avvenuto seguendo altri canali, come indicato nel proseguo della relazione ovvero tramite la consultazione delle pubblicazioni presenti online e presso la biblioteca della SABAP To e dell'Università degli Studi di Torino e di Genova.

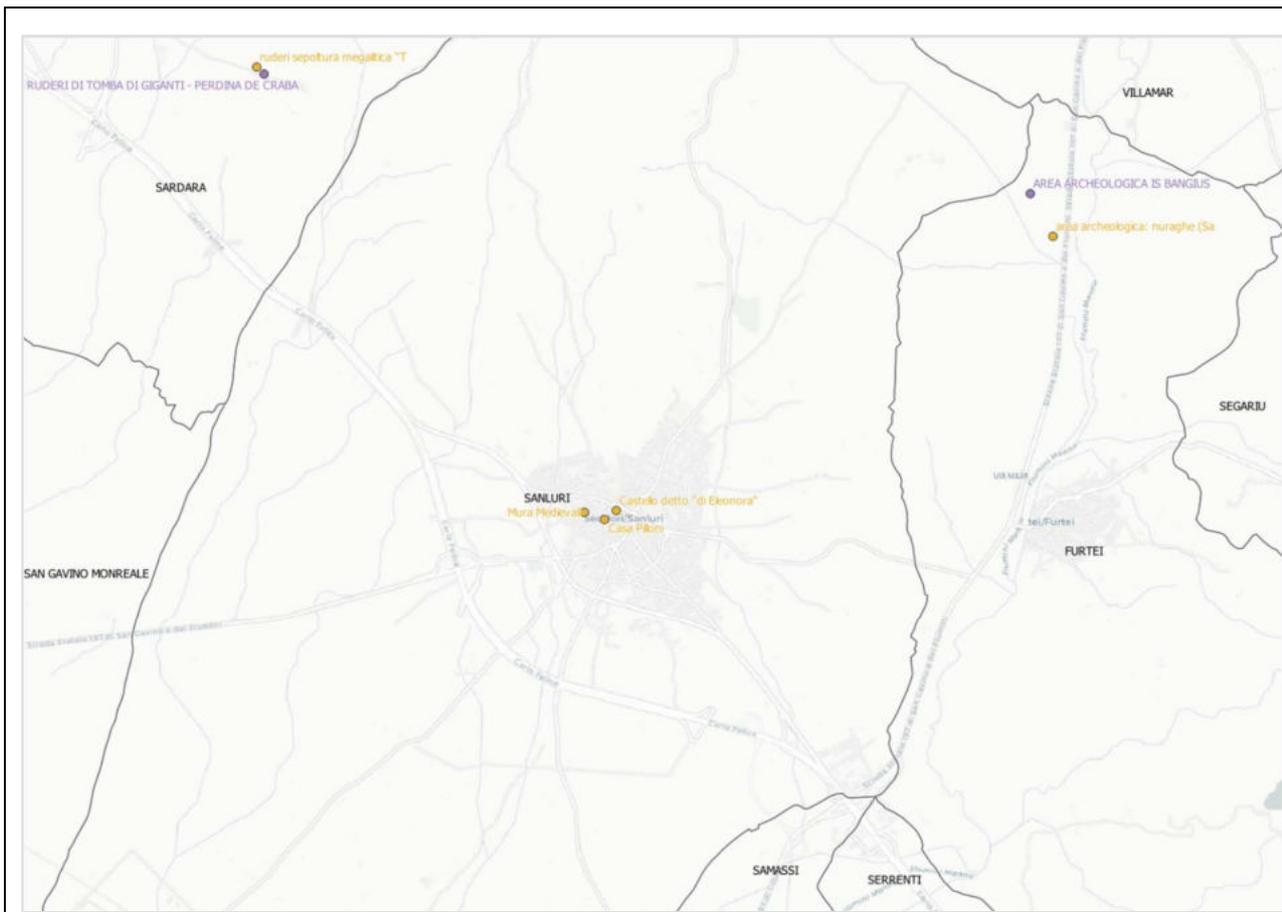


Figura 23 - Sanluri-Furtei (SU). Aree di interesse archeologico secondo PPR, su CartoDb Positron. In viola i vincoli archeologici, in giallo i beni paesaggistici di interesse archeologico ex D. Lgs. 42/2004, artt. 136 e 142

Il Segretariato Regionale indica invece la presenza di un vincolo archeologico di recente istituzione a Sanluri costituito dal Nuraghe Predi Ara.



Sanluri

Anno: 2016

Denominazione: Nuraghe Predi Ara (o Preidara o Bruncu Predi Ara)

Data provvedimento: 11/05/2016

Tipologia bene: Archeologico

Figura 24 - Sanluri (SU). Beni sottoposti a vincolo archeologico (da Segretariato Regionale Sardegna)

Si sono inoltre verificate le schede presenti nel Catalogo Generale dei Beni Culturali del Ministero della Cultura individuando a Sanluri una serie di monumenti archeologici di età nuragica, oltre al castello.

Catalogo generale dei Beni Culturali

Sanluri

Monumenti archeologici



Nuraghe Bruncu 'e Melas (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Nuraghe Puxeddu (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Nuraghe Corti sa Perda (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Nuraghe Gattus (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Nuraghe Fenu (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Nuraghe Candela (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Nuraghe Preidara (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Complesso nuragico Geni (complesso nuragico) - ambito nuragico/ambito romano (secc. XIV a.C.-V d.C.)



Nuraghe Masoni 'e Baccas (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Nuraghe Geni (nuraghe) - ambito nuragico (secc. XIV-X a.C.)



Strada Geni (strada) - ambito romano (secc. I-IV d.C.)



Tratto di mura (mura) - Sanluri (SU)



Castello di Sanluri (castello, difensivo) - Sanluri (SU)

Figura 25 - Sanluri (SU). Beni monumentali archeologici indicati nel Catalogo generale dei Beni Culturali (MIC)

È seguita, quindi, la verifica dei documenti conservati presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna, relativi a segnalazioni di presenze o rinvenimenti archeologici, così da avere una visione completa sulle attestazioni archeologiche dell'areale. Si deve precisare che, vista l'impossibilità di accedere in tempi utili per la redazione della VI Arch all'archivio (a causa dei rallentamenti legati agli accessi contingentati a seguito delle chiusure dovute all'emergenza sanitaria COVID 19 nonostante la richiesta inviata via PEC in data 25 marzo 2021), come da accordi intercorsi via mail con la dott.ssa Pilo, ci si è avvalsi delle informazioni archivistiche aggiornate al 2016 già in possesso della ditta scrivente a seguito della redazione di due verifiche preventive inerenti ai medesimi territori elaborate nel 2012 e nel 2016.

Si è quindi completata la fase preliminare grazie all'acquisizione delle cartografie contenute nei PRG (Piani Regolatori Generali)/PUC (Piani Urbanistici Comunali) e relative norme di attuazione di Sanluri, Villamar e Furtei. Nello specifico i PUC di Sanluri e di Villamar esplicitano alcune fasce di rispetto, definite da simboli circolari, pertinenti ad alcuni monumenti archeologici del territorio comunale, per lo più nuraghe, che sono state puntualmente riportate negli elaborati grafici della presente relazione (elaborato: Tav. 01 - Carta delle attestazioni archeologiche).

I dati raccolti entro una fascia non inferiore a 3 km a cavallo dell'area di intervento sono stati riportati in una serie di schede indicate con numero progressivo (Schede delle attestazioni Archeologiche. Allegato 1) e che fanno riferimento alla cartografia allegata (elaborato: Tav. 01 - Carta delle attestazioni archeologiche). Individuate tramite il toponimo (se riferibili ad un luogo preciso) esplicitano le caratteristiche della presenza archeologica evidenziandone il posizionamento topografico (specificandone la relativa attendibilità), la descrizione sintetica, la cronologia, la bibliografia di riferimento ed eventuali osservazioni, comprese le distanze rispetto all'area oggetto di intervento. Più rinvenimenti elencati all'interno della stessa scheda indicano che nella medesima superficie sono presenti differenti tracce di depositi o rinvenimenti archeologici.

Si sono, inoltre, effettuate, nei mesi di luglio e novembre 2021, due campagne di puntuale ricognizione archeologica conoscitiva presso l'area di intervento per valutare lo stato di fatto e la presenza di eventuali possibili evidenze archeologiche, con una *buffer zone* non inferiore ai 25 m. Mediante il supporto della tecnologia informatica si è proceduto alla registrazione e al posizionamento topografico direttamente sul campo in maniera per garantire la più accurata campionatura dell'areale. L'insieme delle informazioni ricavate in sede di sopralluogo, integrato con i dati risultanti dalla lettura della fotografia aerea (derivanti dalla lettura delle immagini satellitari e da drone), sono confluiti in una serie di schede, indicate con numero progressivo in base alla tipologia di intervento (elaborato: Schede delle Unità di Ricognizione. Allegato 2) e che fanno riferimento alla cartografia allegata (elaborato: Tav. 02 - Carta della visibilità dei suoli).

Lo studio ha dunque condotto all'individuazione del rischio archeologico assoluto (relativamente al territorio preso in esame e ai siti individuati) e del rischio archeologico relativo, risultato dalla sovrapposizione dei dati raccolti nel corso del presente lavoro con le caratteristiche dell'opera in progetto; il dato, confluito nella cartografia allegata (elaborato: Tav. 03 - Carta del rischio archeologico relativo) è finalizzato a individuare l'impotenziale archeologico delle aree oggetto di intervento.

4. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Dal punto di vista strettamente geomorfologico generale si osserva che l'area in questione si presenta come una superficie piana e monotona alternata a limitate aree dall'aspetto collinare con forme poco pronunciate e particolarmente arrotondate, ad eccezione delle colline a sud/est di Furtei legate al complesso vulcanico del Monte Mannu (307 m s.l.m.). A sud di Sanluri il territorio di formazione quaternaria è quasi esclusivamente pianeggiante, mentre sulla formazione della Marmilla il paesaggio è maggiormente collinare.

In generale, in tutto il settore pianeggiante, i principali processi geomorfici agenti sono riconducibili al ruscellamento incanalato e diffuso che si verifica specie in occasioni di forti precipitazioni in particolare per effetto della limitata permeabilità dei suoli. La rete di scorrimento incanalata, così come quella superficiale

diffusa, ha subito sostanziali modifiche nel tempo per effetto di infrastrutturazioni e bonifiche integrali eseguite alla fine del 1800 e i primi anni del 1900.

L'area coinvolta dalle nuove opere in progetto ha una elevazione media di circa 152 m s.l.m. ed è posta sul fianco di una collina. L'estremità sud/ovest della nuova Stazione Elettrica poggia al di sopra di un impluvio di raccolta delle acque di ruscellamento che ha scavato una leggera depressione nelle marne della Marmilla.

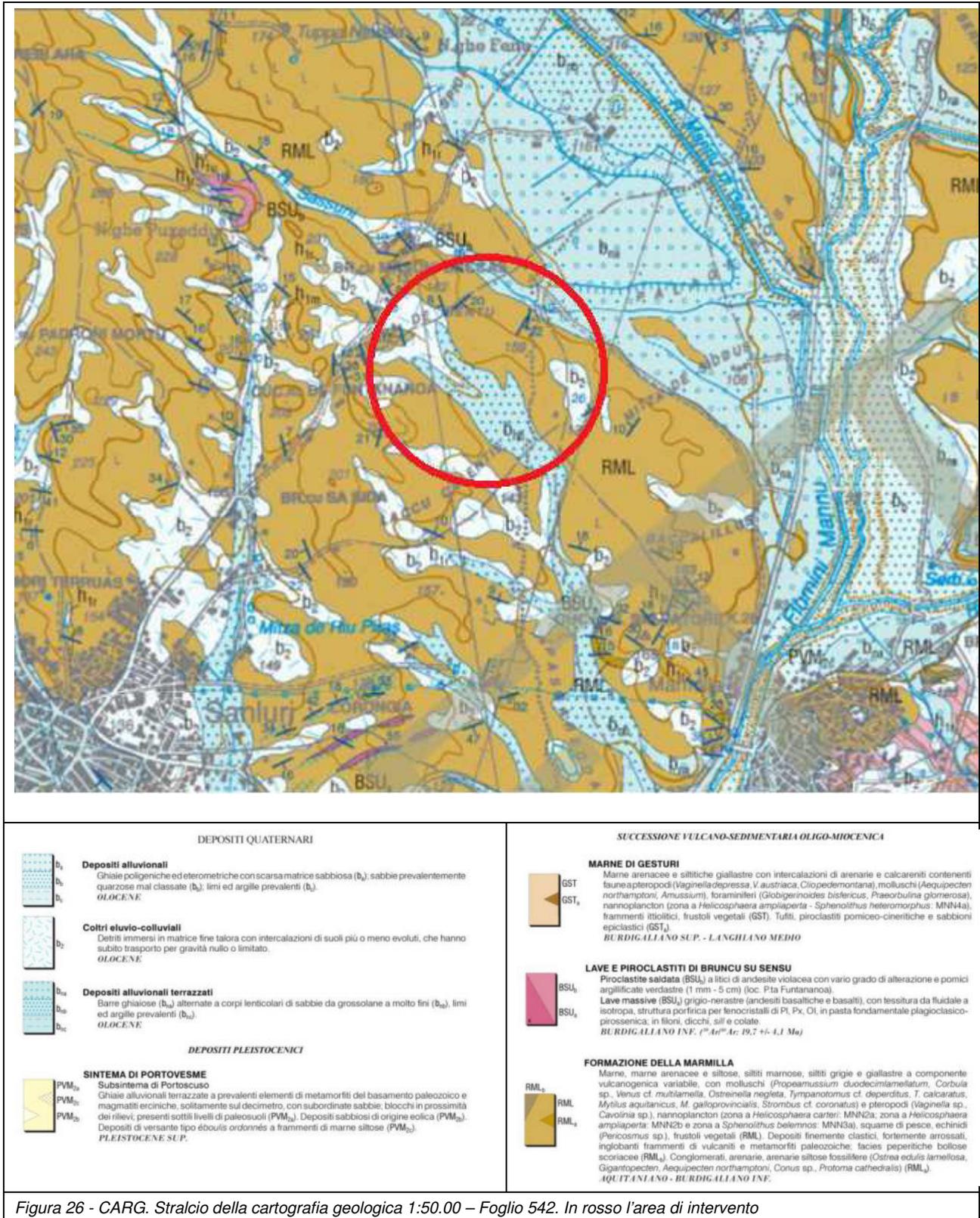


Figura 26 - CARG. Stralcio della cartografia geologica 1:50.00 – Foglio 542. In rosso l'area di intervento

Per quanto concerne il terreno di fondazione, si è proceduto ad una caratterizzazione secondo quanto riscontrato nella Carta Geologica d'Italia in scala 1: 50.000 Foglio n. 545 VILLACIDRO (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA). Le unità elencate sono riportate dalla più recente alla più antica.

- **b₂ Coltri eluvio-colluviali:**
Detriti immersi in matrice fine talora con intercalazioni di suoli più o meno evoluti, che hanno subito trasporto per gravità nullo o limitato.
OLOCENE
- **b_{na} Depositi alluvionali terrazzati:**
Ghiaie con subordinate sabbie.
OLOCENE
- **b_{nb} Depositi alluvionali terrazzati:**
Corpi lenticolari di sabbie da grossolane a molto fini con subordinati limi e argille.
OLOCENE
- **RML Formazione della Marmilla:**
Marne, marne arenacee e siltose, siltiti marnose, siltiti grigie e giallastre a componente vulcanogenica variabile con molluschi (*Propeamussim duodecimlamellatum*, *Corbula* sp., *Venus* cf. *multilamella*, *Ostreinella neglecta*, *Tympanotomus* cf. *deperditus*, *T. calcaratus*, *Mytilus aquitanicus*, *M. Galloprovincialis*, *Strombus* cf. *coronatus*) e pteropodi (*Vaginella* sp., *Cavolina* sp.), nannoplacton (zona a *Helicosphaera carteri*: MNN2a; zona a *Helicosphaera* ampliapertura: MnNN2b e zona a *Sphenolithus belemnos*: MNN23a) squame di spesse, echinidi (*Pericosmus* sp.), frustoli vegetali.
AQUITANIANO - BURDIGAGLIANO INF.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DIMENSIONI	UNITÀ LITOLOGICA (SIGLA)
SE Sanluri	18009 mc	RML Formazione della Marmilla
	83626 mc	B _{nb} Depositi alluvionali terrazzati
	1840 mc	b ₂ Coltri eluvio-colluviali
Sostegno in costruzione P 325/1	-	b ₂ Coltri eluvio-colluviali
Sostegno in costruzione P 325/2	-	B _{nb} Depositi alluvionali terrazzati
Sostegno in costruzione P 325/3	-	RML Formazione della Marmilla
Sostegno in costruzione P 324/1	-	RML Formazione della Marmilla
Sostegno in costruzione P 324/2	-	RML Formazione della Marmilla
Sostegno in demolizione P 325	-	b ₂ Coltri eluvio-colluviali
Sostegno in demolizione P324	-	RML Formazione della Marmilla
Strada di accesso	517 m	RML Formazione della Marmilla
Strada di accesso (pressi dell'attraversamento del Riu Sassuni)	121 m	B _{na} Depositi alluvionali terrazzati
Strada di accesso (dalla strada comunale verso la nuova SE)	52 m	b ₂ Coltri eluvio-colluviali

Per approfondimenti si rimanda all'elaborato di progetto "Relazione geologica" (elaborato: G855_DEF_R_030_Rel_geo_prel_RTN1-1_REV00).

5. IL DATO PALEONTOLOGICO

Il dato paleontologico non sussiste puntualmente nell'area in esame in virtù dell'assenza allo stato attuale delle conoscenze di ricerche mirate e finalizzate a tale scopo.

6. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

6.1. PREMESSA

Premesso che l'analisi di fenomeni storici travalica i limiti territoriali amministrativi recenti, è fondamentale tener conto di un contesto unitario per la comprensione di singoli caratteri che sono parte di quadri insediativi più ampi e definiti. Si sottolinea, infatti, come appaia difficile utilizzare l'unità amministrativa moderna ed attuale per definire un territorio antico, per cui l'area in oggetto, oggi censita nel comune di Sanluri deve essere considerata in chiave storica in connessione con il territorio dei comuni limitrofi. Si deve comunque specificare che, viste le finalità della valutazione di rischio archeologico in oggetto, si ritiene opportuno fornire un quadro il più possibile puntuale e prossimo alle aree di intervento (con una buffer zone non inferiore a 3 km su ambo i lati dei raccordi aerei, della Stazione Elettrica, della Stazione Utente e delle opere correlate), tralasciando, ove non strettamente necessario per la comprensione dei modelli insediativi, trattazioni di carattere generale.

L'osservazione dei caratteri geomorfologici dell'area di intervento, l'analisi cartografica, bibliografica, fotogrammetrica e, in particolare, la ricerca d'archivio presso l'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano, in fase precocognitiva, hanno evidenziato i tratti di processi insediativi importanti fin dalla preistoria, con insediamenti anche di natura temporanea tra Neolitico ed Eneolitico e quindi esiti di proto urbanizzazione nell'Età del Bronzo e di urbanizzazione del territorio nelle successive epoche storiche. Si evidenziano, peraltro, delle precise logiche insediative legate per lo più all'interazione tra il contesto geografico, con i suoi caratteri naturali, e le tradizioni culturali dei diversi gruppi umani che hanno determinato specifiche organizzazioni del territorio nei diversi periodi pre/protostorici e storici.

Il territorio in esame è compreso nella provincia della Sud Sardegna, già Medio Campidano, contraddistinto da aree pianeggianti solcate da ridotti rilievi collinari. Si tratta di una valle tettonica colmata da apporti alluvionali strettamente correlata al corso fluviale del Flumini Mannu e dei suoi affluenti principali (tra cui il rio Leni, in sponda destra, e i rii Sa Uga e Cardaxiu in sponda sinistra). Si evidenzia dunque una situazione idrica e pedologica estremamente favorevole allo stanziamento umano, come evidenziato anche dal numero cospicuo di attestazioni archeologiche note a livello bibliografico e archivistico. Peraltro, la posizione nell'area del Campidano, la più estesa pianura dell'isola con accentuato sviluppo longitudinale secondo l'asse nord/sud, dall'immediato entroterra del golfo di Cagliari fino alle propaggini montuose del Sarcidano e della Barbagia di Seulo, ha determinato un areale favorevole di affluenza dalle realtà extrasulari e di confluenza dagli areali isolani più interni, assurgendo a sede di fondamentali assi viari di percorrenza. Questo ha significato la gestazione di fenomeni demografici, economici, culturali e religiosi significativi e spesso trainanti che impediscono nel medioevo e nelle fasi storiche successive aspetti riduttivi rispetto al contesto storico sardo.

Va segnalata la presenza di un'estesa palude (Sabozzus) nella parte sudoccidentale del territorio comunale di Sanluri (regione Sanluri Stato) presso il confine con Villacidro (Staini) e Samassi bonificata a partire dal 1913 ad opera dell'ente Opera Nazionale Combattenti, al fine di consentire lo sfruttamento fondiario, la colonizzazione e la graduale concessione a favore dei contadini sardi reduci di guerra. La bonifica idraulica consistette nell'isolamento della pianura dello stagno di Sanluri dalle acque che durante le piene vi si riversavano scendendo dalle colline di Sanluri e dalle montagne di Villacidro, scavando una serie di grossi canali di scolo raccordati a collettori minori. Per collegare, inoltre, le tre fattorie di Su Stabilimentu di Strovina, San Michele e Stagnetto, l'Opera eseguì la sistemazione della viabilità principale esistente, che per lo più consisteva in strade bianche a fondo naturale.

Si deve sottolineare che il settore in esame del territorio campidano non è ancora stato oggetto di indagini archeologiche sistematiche se non per ridotti settori. Di fondamentale importanza, quindi, per la comprensione delle dinamiche insediative sono i dati derivanti da rinvenimenti casuali a seguito di azioni di sterro, di bonifica

o più semplicemente di attività agricola, evidenziatisi a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Si deve rimarcare che questi tipi di dati, seppur utili alla individuazione delle linee generali di frequentazione dell'areale, non consentono, proprio per il loro carattere non scientifico, una precisa localizzazione o georeferenziazione degli interventi di scavo e dei beni.

Integrando queste informazioni con quelli derivanti da ricognizioni di superficie si rileva, peraltro, una forte disomogeneità tra i vari territori comunali in oggetto nella precisione della raccolta dei dati. Base imprescindibile risultano le ricognizioni di superficie eseguite negli anni settanta e ottanta del secolo scorso nel comune di Sanluri, anche per le modalità di esecuzione legate ad una esemplare azione sinergica che coinvolse la Soprintendenza Archeologica e il comune presso il quale operava grazie all'ex legge 285/77 il Gruppo Archeologico Giovanile coordinato dalla dott.ssa Paderi, che in più occasioni si avvalsero dell'attività di vigilanza del Comando di Stazione dei Carabinieri e della disponibilità dell'Ente Flumendosa, nonché delle imprese che effettuarono lavori di irrigazione, potabilizzazione e bonifica. Non è mancata, purtroppo, tra la fine degli anni '70 e negli anni '80, una recrudescenza del fenomeno degli scavi abusivi che con forme "innovative" (per esempio l'uso del metal detector) e aggressive (uso di mezzi meccanici) si accanirono sul patrimonio archeologico interessando sia presenze edite sia inedite.

6.2. IL QUADRO GENERALE

Per quanto concerne le aree più prossime a quelle oggetto di intervento numerose risultano le attestazioni archeologiche ricavabili su base bibliografica ed archivistica.

Le più antiche tracce antropiche nell'areale più prossimo all'area di intervento sono state individuate a Furtei dove, al **Cuccuru San Salvatore (scheda n. 37)**, è stato segnalato il rinvenimento di materiale da connettere ad una frequentazione nel Neolitico del rialzo in posizione dominante nei pressi del Rio Piscina Ludu, affluente del Rio Flumini Mannu. Più in generale nel comprensorio si ricordano anche i due idoli in pietra, recuperati durante attività di spietramento in località Sa Mandara di Samassi³. Stilisticamente inquadrabili nella cultura di Bonu Ighinu, sono probabilmente indizio della presenza di sepolture o, probabilmente visto lo stato di conservazione e le dimensioni dei reperti, di luoghi di culto frequentati almeno a partire dal Neolitico medio. Con il Neolitico finale/Eneolitico si registra un incremento della frequentazione dell'areale che diviene via via meno puntiforme con il passaggio dalla cultura di Abealzu a quella di Monte Claro. Si evidenzia una netta partizione tra i settori occidentali, morfologicamente distinti per la configurazione pianeggiante, i suoli fertili, oltre che per la situazione idrica e pedologica piuttosto favorevole e il grande stagno di Su Stani-Sebazzus. Il modello insediativo si caratterizza per uno sfruttamento agro-pastorale delle piane, coniugato ad una occupazione anche solo temporanea delle aree Su Stani sopraelevate ed affioranti rispetto a quelle umide, che potevano essere peraltro ben utilizzate a fini di pesca. Alla prima categoria si può ricondurre il sito di **Giliadri (scheda n. 22)** - ma anche, sempre a Sanluri, quello di Bia 'e Collanas⁴ - dove si sono identificate profonde buche/sacche di scarico contenenti rifiuti che rimandano ad una frequentazione di gruppi umani eneolitici inquadrabili nella cultura di Abealzu. Alla seconda tipologia di frequentazione sono riferibili, invece, le numerose stazioni litiche, caratterizzate dalla abbondante concentrazione di schegge di lavorazione e oggetti finiti in ossidiana, messe in luce tra Sanluri, Villacidro e Samassi (Casa Gambula⁵, Su Tasuru⁶, Sanluri Stato/San Michele⁷, Seddus⁸, Turrighedda⁹, Perda Massa¹⁰, Santa Maria¹¹, Corte Nossu¹², Funtana Stadi¹³, Is Guardias¹⁴).

³ ATZENI 1973/1974, pp. 15-16, 28-30; LILLIU 1999, p. 205.

⁴ UGAS 1982 a; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

⁵ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri.*

⁶ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri.*

⁷ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri.*

⁸ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri;* BOLACCHI-PIRAS 2002, pp. 44, 81, 108.

⁹ BOLACCHI-PIRAS 2002, p. 44.

¹⁰ BOLACCHI-PIRAS 2002, p. 44.

¹¹ BOLACCHI-PIRAS 2002, p. 88.

¹² *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri.*

¹³ BOLACCHI-PIRAS 2002, p. 44.

¹⁴ BOLACCHI-PIRAS 2002, p. 79.

Uno sfruttamento sempre più marcato del territorio si osserva con la facies Monte Claro come documentato dai rinvenimenti riferibili a contesti funerari (**Poddinis, scheda n. 15, Andria Peis-Padru Jossu, scheda n. 20**), oltre che abitativi, formati sostanzialmente da agglomerati capannicoli (**Porcilis, scheda n. 21**, Corti Mari di Corti Beccia¹⁵, Corti de Crà¹⁶, Is Argiddas-Su Nuraxi-Su Stani¹⁷, C. Piras di S. Anna¹⁸, Palazziu¹⁹), che denotano una predilezione insediativa per l'area gravitante sulla zona di palude. È, inoltre, interessante segnalare che la maggior parte dei siti ricordati verranno occupati anche in età nuragica e, in taluni casi, punico-romana, verosimilmente in virtù della scelta di luoghi che presentavano condizioni geomorfologiche particolarmente favorevoli per lo sfruttamento agricolo.

Il fenomeno più rilevante tra l'Eneolitico medio e l'Eneolitico finale/età del Bronzo antico è costituito dal diradarsi della documentazione archeologica presente, segno probabilmente di una contrazione demografica dal momento che i soli siti riferibili alla fase Campaniforme sono le sepolture messe in luce a Bidd 'e Cresia²⁰ e a **Padru Jossu (scheda n. 20)** (con un riutilizzo, in quest'ultimo caso, della tomba a ipogeo di *facies* Monte Claro) mentre per la cultura di Bonnanaro le attestazioni vengono da materiale di collezione proveniente da un contesto verosimilmente necropolare genericamente attribuibile al territorio di Serramanna²¹.

Il passaggio all'età del Bronzo medio e recente/finele segna, invece, un marcato sviluppo dell'architettura nuragica, ampiamente attestata nell'areale in esame, con una distribuzione più uniforme nel territorio, sia pur con tendenziale concentrazione nelle zone interessate da emergenze collinari. Le attestazioni sono per lo più riconducibili a nuraghi di tipo a *tholos* semplice o complesso (**Casa Moiau, scheda n. 2, Prediara, scheda n. 4, Gattus, scheda n. 5, Puxeddu, scheda n. 8, Mason 'e Baccas, scheda n. 9, S. Antioco, scheda n. 11, Fenu, scheda n. 23, Corti sa Perda, scheda n. 24, Geni, scheda n. 26, Cuccuru Santu Biagiu, scheda n. 29, Is Bangius/Sassuni, scheda n. 30, Cummosatiu, scheda n. 31, Nurai 'e Boi, scheda n. 32, Bruncu Su Senu I, scheda n. 35, Bruncu Su Senu II, scheda n. 34, Faurras, scheda n. 38**, ma anche Corti Beccia²², Perda Bogada²³, Strovina Sattu de Stani²⁴, Su Zippiri²⁵, Is Argiddas-Su Nuraxi-Su Stani²⁶).

Più rare risultano le attestazioni di villaggi (**Sa Muralla, scheda n. 14, Porcilis, scheda n. 21**) eventualmente in connessione con le torri nuragiche (**S. Antioco, scheda n. 11**, Corti Beccia²⁷). Il rapporto numerico tra nuraghi e villaggi indica una netta prevalenza del nuraghe, ma esiti di censimenti condotti in diverse zone dell'isola, attestano un rapporto inverso. Questo fatto appare del tutto plausibile se si considera la tradizione economica campidana con forte componente agricola e le connesse opere di sterro, arature, spietramenti che devono aver recato sostanziali danneggiamenti a realtà architettoniche strutturalmente più labili, quali le capanne dei villaggi e i luoghi di sepoltura sia in fosse terragne, sia in tombe di giganti. Anche le aree di sepoltura risultano, infatti, del tutto sottostimate rispetto alle evidenze abitative essendo stata individuata una tomba dei giganti a **S. Antioco (scheda n. 11)** e una tomba a fossa a Corti Beccia-Mori sa Corti²⁸, siti che peraltro, vista la complessità delle evidenze, possono essere considerati dei veri e propri "castelli"²⁹.

Le attestazioni di età punica nel territorio in oggetto sebbene importanti rivelano una occupazione non immediata di queste aree interne rispetto alle zone della costa campidana, con siti che insistono, spesso, su preesistenze di età nuragica, invitando dunque a valutare con attenzione l'apporto dei popoli autoctoni per lo sviluppo dei siti punici. Se escludiamo il sito a carattere difensivo di **Cuccuru de Santu Biagiu (scheda n. 29)** di **Furtei**, i restanti siti punici sono riferibili al territorio di Sanluri dove sono stati riscontrati una decina di siti di insediamento (**Nuragonnus, scheda n. 12**)/**Pauli Murtas, scheda n. 13, Andria Peis-Padru Jossu,**

¹⁵ UGAS 1982 a; UGAS 1982 e.

¹⁶ UGAS 1982 a.

¹⁷ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 a; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

¹⁸ *Archivio SABAP Ca, Carta archeologica* (La dicitura Carta archeologica deve essere intesa come abbreviazione pertinente alla Carta delle presenze archeologiche realizzata a partire dal 1983/1984 a seguito della verifica delle aree archeologiche individuate dal dott. V. Santoni, allora funzionario della Soprintendenza ai Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano); CABONI 2002, p. 188.

¹⁹ *Archivio SABAP Ca, Carta archeologica*; DIANA 1958/1959, p. 329; CABONI 2002, p. 188.

²⁰ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 a; BARRECA 1982; PADERI 1982 a; PADERI 1982 c; PADERI 1982 d.

²¹ MANUNZA 1993.

²² UGAS 1982 a; UGAS 1982 e.

²³ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 b; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

²⁴ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; PADERI 1982 a.

²⁵ UGAS 1982 b.

²⁶ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 b; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

²⁷ UGAS 1982 a; UGAS 1982 e.

²⁸ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*.

²⁹ UGAS 1982 b.

scheda n. 20, Is Argiddas³⁰, Sa Ruins-Stuppoi³¹, Corti Beccia³², Bia 'e Collanas³³, Bidda 'e Cresia³⁴) associati in modo alquanto costante ad aree di necropoli (**Sa Ruina-Mar 'e Idda, scheda n. 6, Giliadri (scheda n. 22)**/Perda Bogada³⁵ **con Andria Peis-Padri Jossu, scheda n. 20, Sa Battalla, scheda n. 16**, Corti Beccia³⁶, Bidda 'e Cresia³⁷), peraltro distribuiti in un'area piuttosto limitata, essendo racchiusi in un raggio di circa 6 km. L'analisi della loro dislocazione topografica rivela secondo un'osservazione mossa da Barrecca³⁸ una gravitazione verso il sito dell'odierna Sanluri, quasi ad indicarne il centro di riferimento per gli aspetti di gestione militare e politico-amministrativo in virtù della sua posizione rilevata, connessa ad una forte pluristratificazione che lo definisce luogo di elezione, a partire presumibilmente dalla preistoria (*facies* Monte Claro). Tuttavia, a causa di importanti interventi antropici legati all'urbanizzazione oltre che ad una tradizione economica agricola e di interazioni tra aspetti geomorfologici e atmosferici che hanno comportato azioni di demolizioni-spietramento e di accumulo-interro, sono mancati riscontri di resti strutturali in Sanluri connessi con i contesti edilizi-architettonici.

I dati desunti dell'analisi dei manufatti ceramici dell'areale per la maggior parte riferiti, come detto, a contesti di corredi funerari, si inquadrano nel corso del IV e III/II secolo a.C. Tali attestazioni denotano, per l'area di Sanluri, una densa occupazione territoriale di gruppi insediativi punici o almeno profondamente "punicizzati", distribuiti verosimilmente in centri agricoli sparsi di medio-piccola e piccola densità, probabilmente a carattere familiare, secondo un modello standardizzato nelle aree dell'interno sardo, con l'eccezione di tre villaggi, tra i quali il più significativo doveva essere quello di Corti Beccia. Si deve sottolineare inoltre che questi piccoli nuclei insediativi appaiono decisamente autonomi e differenziati l'uno dall'altro, come testimoniato dal fatto che ciascuna di queste comunità aveva la propria necropoli di riferimento, secondo un modello ben attestato in altri contesti sardi³⁹.

L'ascendente politico punico nell'isola si conclude con la conquista romana del 215 a.C. e l'incorporamento nell'*ager publicus*, anche se persisteranno forti influenze culturali al punto da rendere difficile individuare una chiara cesura materiale tra la dominazione cartaginese e quella romana, come dimostrato dagli insediamenti rurali che documentano, l'ampia irradiazione dell'elemento punico e dalla continuità di frequentazione di molti dei siti citati (tra i più prossimi di ricordano **Sa Ruina-Stuppoi (scheda n. 3) /Mar 'e Idda (scheda n. 6), Sa Battalla, scheda n. 16**). Benché, infatti, in età repubblicana siano rilevabili alcuni cambiamenti, come la dismissione di due abitati minori, il quadro preesistente non viene sostanzialmente intaccato.

La posizione strategica della pianura del Campidano, adiacente all'importante asse viario che garantiva il collegamento tra i due centri urbani costieri di *Karalis* e di *Turris Libisonis* dove sorgono Cagliari e Porto Torres, così come la natura fertile dei suoli favorevoli alla coltivazione cerealicola, possono essere ritenute alla base della presenza abitativa capillare della zona in età romana. Sono, infatti, emerse nell'areale più prossimo alla zona di intervento, le attestazioni di una trentina di centri che spesso si impostano su siti punici e nuragici e, talvolta, su luoghi di abitati preistorici. Si può avere, così, un'importante conferma di quanto siano stati determinanti sull'assetto del territorio in esame i caratteri dell'habitat naturale. Non più rinvenibili sul terreno risultano purtroppo le tracce della centuriazione, che dovette essere realizzata dai romani per consentire uno sfruttamento più organico del territorio agricolo, probabilmente connessa ad una bonifica dell'area di Su Stani. Il reticolo ortogonale di strade, canali ed appezzamenti, spesso ancora apprezzabile nella Penisola nelle parcellizzazioni catastali attuali, è qui, infatti, non più osservabile, smantellato con gli interventi di privatizzazione dei campi comuni eseguiti a seguito degli atti normativi sabaudi (*legge delle Chiudende*, 1820, e *abolizione degli ademprivi*, 1865) che hanno comportato profonde modifiche del paesaggio agrario sardo.

Agli abitati (**Casa Moiau, scheda n. 2, Prediara, scheda n. 4, Sassoni-Mason 'e Baccas, scheda n. 9, Pauli Murtas, scheda n. 13, Porcilis, scheda n. 21, Geni, scheda n. 27, Sattu de Stani⁴⁰ a Sanluri; Cuccuru Santu Biagiu, scheda n. 29, Cummosariu, scheda n. 31, Nurai 'e Boi, scheda n. 32, Sa Tuppa e S'Occidroxia, scheda n. 33, a Furtei**) si associano le aree di necropoli (**Prediara, Sassoni, scheda n. 10,**

³⁰ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 a; UGAS 1982 b; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

³¹ BARRECA 1982; PADERI 1982.

³² *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 b; UGAS 1982 c; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

³³ UGAS 1982 b; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

³⁴ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 a; BARRECA 1982; PADERI 1982 a; PADERI 1982 c; PADERI 1982 d.

³⁵ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 a; UGAS 1982 b; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

³⁶ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 b; UGAS 1982 c; BARRECA 1982; PADERI 1982 a.

³⁷ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; UGAS 1982 a; BARRECA 1982; PADERI 1982 a; PADERI 1982 c; PADERI 1982 d.

³⁸ BARRECA 1982.

³⁹ Van Dommelen-Finocchi 2008, p. 199.

⁴⁰ *Archivio SABAP Ca, territoriale Sanluri*; PADERI 1982 a.

Nuragonnus, scheda n. 12, connessa all'insediamento di Pauli Murtas, Cucc. de Marroccu, scheda n. 19,) che spesso, almeno in età repubblicana, insistono, ridisegnandone la configurazione, su quelle puniche (**Santa Caterina, scheda n. 1, Mar 'e Idda, scheda n. 6**). Si pone, anche per questa fase storica, il problema dell'ubicazione del centro urbano di riferimento e di una viabilità secondaria collegata al fondamentale asse a *Kalaribus Turrem*. Legato alla presenza di una viabilità secondaria è anche il ponte di attraversamento del **Flumini Mannu a Furtei (Su Ponti Ecciu, scheda n. 36)**, indizio della presenza di infrastrutture funzionali alla completa gestione territoriale.

Si segnala inoltre per estensione e cura costruttiva, l'impianto termali di **Is Bangius a Furtei (scheda n. 28)**, verosimilmente da mettere in relazione con la presenza di ville rustiche riferibili a proprietari terrieri. Accanto, dunque, ad una distribuzione insediativa per (piccoli) insediamenti agricoli sparsi con elevata capillarizzazione, spesso lungo i corsi d'acqua primari (Flumini Mannu, Leni) e secondari (Cardaxu, Sa Uga), dovevano esistere residenze padronali di più ampio respiro dotate di *pars dominica*. È accertata inoltre per l'epoca tardoantica, in relazione con l'abbandono di una serie di centri minori, l'esistenza di grossi latifondi, due dei quali sono testimoniati grazie ad un cippo terminale rinvenuto nel 1888 a Santa Maria di Sanluri⁴¹, area nella quale sono, peraltro, state messe in luce tracce di frequentazione tardo antiche e a poca distanza una coeva necropoli.

In una serie di nuclei di insediamento si riscontra una continuità di frequentazione anche in epoca altomedievale (età bizantina) e, successivamente, basso medievale. Le tracce per l'altomedioevo (**la cappella rurale bizantina di Sant'Elena, scheda n. 17**, ma anche quella di Santa Maria⁴², così come l'insediamento con annessa area cimiteriale di **Nuragonnus, scheda n. 12**) risultano piuttosto labili, ad indicare verosimilmente un decremento demografico a seguito dei fenomeni di disgregazione derivanti dalla crisi attraversata dall'impero romano, con la trasformazione dei sistemi insediativi, ma anche la dismissione di buona parte delle infrastrutture che erano state alla base del sistema romano. La manutenzione non più garantita da una forte organizzazione sovregionale implica il degrado, quando non addirittura l'abbandono, o la trasformazione di molte arterie stradali, così come del sistema di parcellizzazione del territorio agrario, ben segnalato peraltro, come detto, dalla generale rarefazione delle attestazioni materiali. In questa fase si dovette assistere quindi al ritorno dell'area di Su Stani-Sebazzus alle condizioni di palude di fase pre-ellenistica, dovendo, poi, attendere il secolo scorso per un ripristino della salubrità dei luoghi.

Difficile in alcuni casi è distinguere una realizzazione ex novo basso medievale da una continuità insediativa precedente, anche se alcuni toponimi di origine greca potrebbero lasciar propendere per questa seconda ipotesi.

È certo, comunque, per il bassomedioevo il recupero del modello insediativo per piccoli centri sparsi nel territorio (comunità di Ville) come nel caso di **Gialiadri (scheda n. 22)**, spesso su siti di occupazione nuragica e/o romana. Non si possono inoltre dimenticare per le fasi bassomedievali le strutture legate all'incastellamento nel 1351 di Furtei, denotato non solo dal **Castello di Eleonora di Arborea (scheda n. 25)**, ma anche dal lacerto delle mura difensive, denominato **Sa Muralla (scheda n. 14)**, ancora oggi visibili nell'abitato attuale.

La maggior parte di questi villaggi viene abbandonato nel corso del XIV secolo a seguito di una forte crisi demografica che si riscontra uniformemente nel territorio rurale sardo, con fenomeni, seppur minori rispetto ad altre aree italiane, di inurbamento nelle nuove città tardo medievali. A seguito delle lotte per la conquista catalano-aragonese dell'isola si assiste a nuovi fenomeni di collasso delle ville che la corona spagnola tenta di frenare per garantire le entrate fiscali, con politiche di ripopolamento.

7. LE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

La schedatura comprendente tutti i ritrovamenti a partire dalla Preistoria fino al Medioevo e al Postmedioevo significativi per l'individuazione del potenziale rischio archeologico in relazione al tracciato, ha comportato lo spoglio della documentazione bibliografica inerente, compresi i dati d'archivio. Da questa varietà di fonti discende un'ovvia disomogeneità delle informazioni dal punto di vista della precisione nelle localizzazioni e nelle descrizioni. Ai fini di una valutazione preliminare di interesse archeologico relativa alle opere in progetto, si è scelto di presentare nella cartografia di riferimento alle schede di attestazione archeologica i rinvenimenti relativi ad un buffer di circa 3 km a cavallo dell'area di intervento riferibili al territorio comunale di Sanluri, oltre che a quello della limitanea Furtei, che possano rivestire un interesse finalizzato all'individuazione di ulteriori

⁴¹ PADERI 1982 a.

⁴² PADERI 1982 a.

emergenze archeologiche lungo il tracciato dell'elettrodotto e delle restanti opere in progetto. Le schede sono organizzate al fine di fornire le informazioni essenziali sul sito e il tipo di ritrovamento, la descrizione del rinvenimento, le specifiche relative alla bibliografia e alla conservazione.

I ritrovamenti sono stati posizionati su una base cartografica ricavata dalla Carta Tecnica Regionale mosaico DBGT10K 2020, disponibile sul geoportale della Regione Sardegna.

Ad ogni sito di ritrovamento corrisponde sulla carta il numero della scheda descrittiva relativa. Ogni numero è caratterizzato da uno o più simboli circolari che rappresentano graficamente il rinvenimento. I colori diversi richiamano i grandi ambiti cronologici definiti: Età Preistorica (colore verde chiaro), età Nuragica (colore verde scuro), età Punica (colore viola), età Romana (colore rosso), età Medievale (colore blu), età postmedievale (colore grigio), datazione incerta (colore arancione). Si specifica che il valore Età Preistorica vale sia per la fase Prenuragica sia per la Fase Protonuragica. Le diverse campiture di colore blu, fucsia, verde e rosso, indicano le varie tipologie di tutela presenti.

<ul style="list-style-type: none"> ● Età preistorica ● Età nuragica ● Età punica ● Età romana ● Età postmedievale ● Età medievale ● Datazione incerta 	<ul style="list-style-type: none"> ≡ Vincolo archeologico (Segretariato Regionale) ▨ Bene di interesse culturale non verificato (Vincoliinrete) ▨ Aree di interesse archeologico (PPR Sardegna) ▨ Fasce di rispetto archeologico individuate da strumenti urbanistici comunali (PUC)
<p><i>Figura 27 – Estratto dalla legenda della Tavola delle attestazioni archeologiche, a sinistra i colori attribuiti alle attestazioni e a destra le campiture delle aree di tutela</i></p>	

Per quanto riguarda le fasce di rispetto dei PUC e del PPR ci si è attenuti alle distanze riportate nella relativa cartografia ufficiale.

Nella schedatura si è provveduto a segnalare eventuali difformità nella localizzazione dei siti a seconda della fonte di riferimento.

Le schede sono state dunque strutturate secondo il seguente schema:

Sito N	Numero progressivo che individua la presenza archeologica. L'uso di una lettera di accompagnamento indica differenti localizzazioni del sito a seconda delle fonti, secondo quanto riportato nel campo note/osservazioni
Posizionamento topografico	Insieme di campi che riportano l'indicazione di regione, provincia, comune, località, tipo ed esplicitazione delle coordinate
Tipo di localizzazione	Esplicita se puntuale o non puntuale
Modalità di rinvenimento	Indicazioni delle attività che hanno determinato la scoperta (scavo, quando riferito ad interventi mirati di scavo archeologico; ricognizione, quando riferita ad interventi di <i>survey</i> ; casuale quando rinvenimento di superficie, da scasso, da aratura, quando determinata da interventi non mirati e conseguente ad attività di tipo edile o agricolo in genere, non determinata, in assenza di elementi di valutazione; censimento)

Anno	Indicazione di massima dell'ambito cronologico di rinvenimento
Tipologia	Definizione sintetica del tipo di rinvenimento (area funeraria, tomba, necropoli, arte rupestre, area urbana, insediamento, iscrizione, materiale sporadico)
Descrizione	Presenta il riassunto degli elementi noti ed utili alla comprensione del rinvenimento stesso. Comprende la data della scoperta, ove conosciuta, la descrizione delle strutture e dei reperti mobili, un esame sommario dei materiali nel caso di rinvenimenti da scavo
Datazione generica	Campo suddiviso nei grandi ambiti storici a seconda dei dati acquisiti durante la schedatura (età preistorica, età nuragica, età punica, età romana, età medievale, datazione incerta)
Datazione specifica	Voce compilata nel caso di riscontri precisi per puntualizzare il periodo storico
Bibliografia	Bibliografia abbreviata con la formula autore / anno
Archivio	Esplicita l'archivio in cui è stata recuperata l'informazione circa la presenza censita
Note/Osservazioni	Campo di testo libero in cui sono stati riportati i dati concernenti i vincoli e le fasce di rispetto, oltre ad altre informazioni utili

Per ogni presenza viene indicato il rischio archeologico rispetto agli interventi, ai cantieri ed alle eventuali opere accessorie parametrato sulla base della distanza espressa in metri. Nello specifico, sulla base dello stato di conoscenza della porzione di territorio esaminata, il grado di rischio di interferenza tra i siti archeologici e le opere in oggetto è stato definito:

- ✓ **alto**: per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 0-250
- ✓ **medio**: per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 251-500
- ✓ **basso**: per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 501-1000
- ✓ **nullo**: per presenze archeologiche poste ad una distanza superiore a m 1001.

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei siti censiti, si rinvia all'allegato (elaborato: Schede delle attestazioni Archeologiche. **Allegato 1**) per la schedatura di dettaglio:

ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE					
N.	LOCALITÀ	COMUNE	TIPOLOGIA	DATAZIONE GENERICA	AREE DI TUTELA
1	SANTA CATERINA	Sardara	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria	Età punica Età romana	-
2	CUCCURU DE SU CASU MOIAU	Sanluri	Area funeraria, Nuraghe	Età nuragica	-

				Età romana	
3	SA RUINA/STUPPOI	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area insediativa	Età punica Età romana	-
4	BR.CU PREDIARA (NURAGHE PREDI ARA)	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria, Area insediativa, Nuraghe	Età nuragica Età romana	Presenza di un vincolo archeologico istituito in data 11/05/2006
5	BR.CU IS COLLUS, NURAGHE GATTUS	Sanluri	Nuraghe	Età nuragica	Fascia di rispetto da PUC
6	MAR 'E IDDA	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età punica Età romana	-
7	BR.SU PASTORIS, NURAGHE CANDELAS	Sanluri	Nuraghe	Età nuragica	Fascia di rispetto da PUC
8	PUXEDDU	Sanluri	Nuraghe	Età nuragica	Fascia di rispetto da PUC
9	MASON 'E BACCAS	Sanluri	Area insediativa, Nuraghe	Età nuragica Età romana	-
10	SASSONI	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria	Età romana	-
11	SANT'ANTIOCO	Sanluri	Area funeraria, Area insediativa, Nuraghe, Edificio di culto	Età nuragica Età postmedievale	-
12	NURAGONNUS (KM 45 SS 131)	Sanluri	Area funeraria, Area insediativa	Età punica Età romana Età medievale	-
13	PAULI MURTAS	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età punica Età romana	-
14	SA MURALLA	Sanluri	Area insediativa, Strutture difensive	Età nuragica Età medievale	Il tratto di mura note conservate è localizzato a circa 210 m a sud dell'area individuata in PPR
15	LOC. PODDINIS	Sanluri	Area funeraria	Età preistorica	-
16	BR.CU DE SA BATTALLA	Sanluri	Area funeraria	Età punica Età romana	-
17	CAPPELLA DI SANT'ELENA	Sanluri	Edificio di culto	Età medievale	-

18	VECCHIO CIMITERO	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età romana	-
19	CUC.RU DE MARROCCO (CUKKURRU DE S. RITA)	Sanluri	Area funeraria	Età romana	-
20	ANDRIA PEIS/PEDRU FOSSU	Sanluri	Area funeraria, Area insediativa	Età preistorica Età punica Età romana	-
21	PORCILIS	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preistorica Età nuragica Età romana	-
22	GILIADRI	Sanluri	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria, Area insediativa	Età preistorica Età punica Età romana Età medievale	-
23	NURAGHE FENU	Sanluri	Nuraghe	Età nuragica	Fascia di rispetto da PUC
24	NURAGHE CORTI SA PERDA	Sanluri	Nuraghe	Età nuragica	Fascia di rispetto da PUC
25	CASTELLO DI ELEONORA DI ARBOREA	Sanluri	Struttura difensiva	Età medievale	Vincolo ai sensi della L. 364/1909, art. 5, con provvedimento di notificazione del 03/13/1924, e ai sensi della L. 1089/1939, artt. 1 e 4, con provvedimento di tutela tramite D.M. del 15/05/1961
26	NURAGHE GENI	Sanluri	Nuraghe	Età nuragica	Fascia di rispetto da PUC
27	GENI	Sanluri	Area insediativa, Infrastrutture	Età romana	-
28	IS BANGIUS	Furtei	Infrastrutture	Età romana	Area a vincolo archeologico "Nuraghe Sassuni e villaggio nuragico di Is Bangius" (id. 174761) indicato come bene vincolato ai sensi della L. 1089/1939, art. 1, 3 con decreto del 31-10-1985
29	CUCCURU DE SANTU BIAGIU	Furtei	Area di frequentazione/dispersione materiali, Nuraghe, Strutture difensive	Età nuragica Età punica Età romana	Bene di interesse culturale non verificato "Ruderi della fortezza punica" (id. 130287) (dal sito Vincolinrete)
30	NURAGHE IS BANGIUS/SASSUNI	Furtei	Nuraghe	Età nuragica	Area di tutela per bene paesaggistico interesse archeologico ex D. Lgs. 42/2004, art. 142. Il PPR

					localizza erroneamente il sito circa 190 m a sud/est
31	NURAGHE CUMMOSSARIU	Furtei	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area insediativa, Nuraghe	Età nuragica Età romana	-
32	NURAI E BOI	Furtei	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area insediativa, Nuraghe	Età nuragica Età romana	-
33	SA TUPPA E S'OCCIDROXUA	Furtei	Area insediativa, Area funeraria	Età romana	-
34	BR.CU SU SENSU II	Furtei	Nuraghe	Età nuragica	-
35	BRUNCU SU SENSU I	Furtei	Nuraghe	Età nuragica	-
36	RIU MORTU/MUNICIPIO, SU PONTI ECCIU	Furtei	Infrastrutture	Età romana	-
37	CUCCURU SAN SALVATORE	Furtei	Area di frequentazione/dispersione materiali	Età preistorica	-
38	NURAGHE FAURRAS	Villamar	Nuraghe	Età nuragica	Fascia di rispetto da PUC

8. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

8.1. PREMESSA

La ricognizione nei campi oggetto di intervento è stata eseguita in due momenti differenti. A luglio 2021 si è proceduto con una survey puntuale, che tuttavia era stata fortemente compromessa dalla costante presenza di stoppie che pregiudicavano la visibilità dei suoli. Per ovviare alla scarsa attendibilità della prima ricognizione archeologica, è stata eseguita una seconda campagna di survey nel mese novembre 2021, momento ottimale per quanto concerne le potenzialità di visibilità dei terreni adibiti a coltivazione, sostanzialmente coincidente con il momento dell'aratura dei campi.

Le ricognizioni di superficie hanno visto la presenza sul campo di un gruppo di lavoro composto da due archeologi afferenti alla società archeologica Cristellotti & Maffei s.r.l. Ogni Unità di Ricognizione (UR) è quindi stata oggetto di verifica sul campo da parte di due operatori.

8.2. METODOLOGIA

Sono stati esaminati e schedati i luoghi interessati dall'opera cercando di garantire una copertura il più possibile uniforme e controllata al fine di individuare eventuali anomalie morfologiche o affioramenti nel terreno che potessero indiziare la presenza di resti di interesse archeologico. L'attività si è concentrata lungo il chilometro circa delle opere previste (sostegni da costruire, sostegni in demolizione, Stazione Elettrica, Stazione Utente con relativo cavidotto interrato di collegamento, strada di accesso) oggetto di indagine per una fascia conforme alle linee guida ministeriali, per una superficie complessiva di circa 155.914 mq. Le indagini sono state condotte in modo mirato.

Particolare attenzione si è prestata alla documentazione e alla registrazione dei dati, posizionando su base cartografica delle porzioni di terreno incluse nella ricognizione, attribuendo un codice di Unità di Ricognizione (UR) alle aree indagate per un totale di 11 schede UR, come riportato nelle Schede di Unità di Ricognizione e nella cartografia allegata (elaborati: Tav. 02 – Carta della visibilità dei suoli).

Le schede, al cui fondo è riportato il nome del responsabile, sono articolate in più sezioni:

- La prima contiene le informazioni topografiche essenziali:

Numero UR	Numero progressivo che individua l'unità di ricognizione
Riferimento	Esplicita l'intervento in progetto: Raccordo aereo "Ittiri-SE Sanluri" Raccordo aereo "SE Sanluri-Selargius" Stazione Elettrica Stazione Utente Pista accesso cantiere
Oggetto	Specifica l'elemento puntualmente oggetto di ricognizione
Posizionamento topografico	Riporta l'indicazione di regione, provincia, comune, località, frazione, eventuali toponimi antichi e moderni, tipo ed esplicitazione delle coordinate (queste ultime per convenzione sono state riferite al centro del poligono che descrive l'UR)
Tipologia di settore	Urbano, extraurbano
Estensione UR in mq	Indicazione in mq complessivi dell'area ricognita
Quota massima	Indicazione della quota del punto più elevato, intesa s.l.m.
Quota minima	Indicazione della quota del punto meno elevato, intesa s.l.m.

- La seconda parte riporta la descrizione della UR con le relative osservazioni:

Geomorfologia	Caratteristiche plano-altimetriche dell'unità di ricognizione (pianoro, altura, pendio etc., lista valori predefinita)
Grado e condizioni di visibilità	Condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli. Per la descrizione del grado di visibilità (lista valori predefinita)
Uso del suolo	Stato del terreno durante la ricognizione (lista valori predefinita)
Tipo di vegetazione o coltura	Campo di testo libero in cui è dettagliata la vegetazione presente
Osservazioni	Campo di testo libero, in cui sono inserite eventuali informazioni utili non contenute nella parte precedente, di descrizione dell'area di ricognizione, con particolare riferimento alla descrizione del suolo e alle condizioni che ostacolano o favoriscono l'attività di survey, oltre alle eventuali presenze archeologiche o anomalie individuate

- La terza parte puntualizza le considerazioni di carattere archeologico:

Dati archeologici	Si riporta una sintetica descrizione dei ritrovamenti di interesse archeologico individuati durante la ricognizione, poi meglio esplicitati nelle schede delle attestazioni archeologiche, puntualizzando i materiali individuati, la loro cronologia e se lasciati in situ o prelevati
Dati di rischio archeologico	Specificano la distanza dei ritrovamenti archeologici rispetto all'area di ricognizione, intesi sia come presenza diretta (UT), sia come attestazioni note

	più prossime ovvero entro una fascia di 250 m dall'UR così da individuare il potenziale di rischio rispetto all'area di intervento
--	--

- La quarta parte descrive la metodologia di ricognizione:

Tipologia di ricognizione	Mirata o sistematica
N. ricognitori	Indica il numero di archeologi operativi sul campo
Data	Data in cui è stata effettuata la ricognizione
Condizioni meteo	Descrive le condizioni metereologiche durante la ricognizione

- La quinta è costituita dall'apparto grafico/fotografico che prevede:

Foto	Questa sezione riporta da 1 a 4 immagini fotografiche realizzate durante la ricognizione. In caso di non raggiungimento puntuale dell'UR si è inserita la foto generale effettuata in maggior prossimità, specificando da dove è stata effettuata rispetto all'area di futuro intervento
Inquadramento topografico	Si riportano su CTR con sottostante immagine satellitare i limiti dell'area di ricognizione con indicazione delle attestazioni archeologiche più prossime
Ortofoto	Si riporta l'immagine più funzionale all'aerofotointerpretazione tra quelle disponibili; in caso di riscontri di anomalie vengono riportate più immagini da fonti differenti (WMS Google Satellite; WMS Geoportale Nazionale; WMS Bing; WMS Esri)
Osservazioni ortofoto	Si riportano osservazioni di interesse in merito alla lettura della/e ortofoto

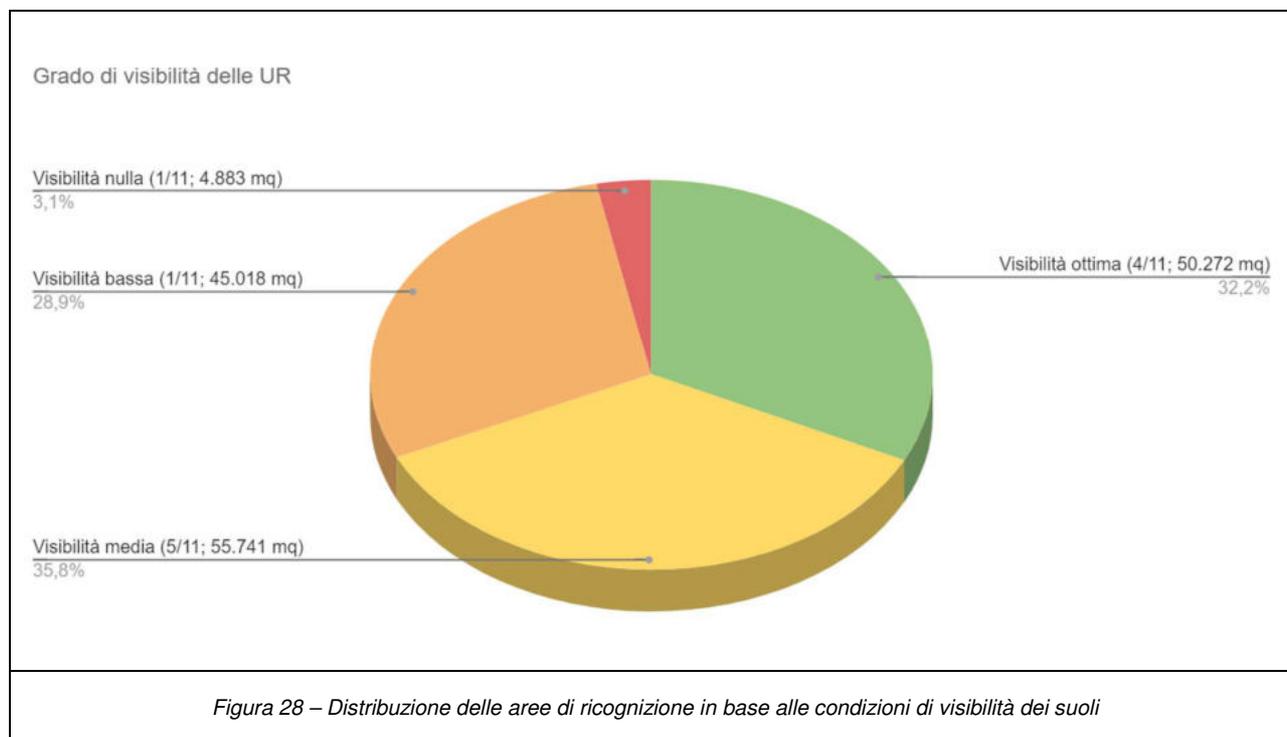
Le operazioni eseguite in fase di ricognizione hanno consentito di determinare la visibilità dei suoli e - con il supporto della tecnologia informatica - di registrare e posizionare topograficamente le informazioni progressivamente acquisite. La raccolta dei dati "sul campo" è stata effettuata mediante l'uso misto di una macchina fotografica reflex digitale dotata di GPS e di un tablet: in questo modo è stato possibile georeferenziare direttamente, durante l'attività di survey, le Unità di Ricognizione (UR) su supporto cartografico digitale online grazie ad un'applicazione per la configurazione delle mappe cartografiche, consentendo la creazione di una mappa multi-layer che ha permesso di organizzare le informazioni, pluristratificate e multivariate raccolte durante le operazioni di ricognizione (ovvero i dati testuali e geografici, oltre alle immagini fotografiche funzionali a documentare il grado di visibilità dei suoli). Ciascuna UR è stata fotografata, ove possibile da più punti di ripresa.

Le aree ricognite sono state classificate sulla base di elementi standard di valutazione riferiti alla visibilità dei suoli, determinata dalla minore o maggiore presenza di elementi naturali o artificiali (vegetazione o urbanizzazione) che hanno favorito o condizionato negativamente l'osservazione del terreno. Ulteriore criterio preso in considerazione è stato l'accessibilità delle aree (applicabile a proprietà private recintate, cantieri o aree non praticabili per la presenza di fitta vegetazione o di particolari condizioni idrogeologiche), di cui si è valutata l'incidenza anche in relazione al grado di visibilità, che è stato riportato in dettaglio nelle apposite Schede di Unità di Ricognizione (**Allegato 2**) secondo il seguente schema:

- GRADO OTTIMO: visibilità ottima nel caso di terreni arati e/o fresati o di chiara lettura: nel corso della presente indagine è stato possibile attribuire questo valore a 4 aree indagate (4/11 per un totale di 50.272 mq).
- GRADO MEDIO: visibilità buona, prevalentemente per terreni con ricopertura vegetativa allo stato iniziale di crescita o casi similari: nel caso della presente indagine sono state riscontrate 5 unità di

ricognizione con grado di visibilità pari a questo valore per lo più per la presenza di incolto (5/11 per un totale di 55.741 mq).

- GRADO BASSO: visibilità scarsa, per terreni con ricopertura vegetativa anche allo stato avanzato di crescita, ma con prati bassi e radi: nel corso dell'indagine 1 area ricognita presentava questo grado di visibilità per la presenza di incolto (1/11 per un totale di 45.018 mq).
- GRADO NULLO: visibilità insufficiente, per terreno incolto con vegetazione molto fitta: 1 area ricognita presentavano grado di visibilità pari a questo valore, connesse per lo più a incolti e boschi (1/11 per un totale di 4.883 mq).



8.3. RISULTATI DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

8.3.1. Esposizione dei dati

In generale si è osservato che rispetto alle aree potenzialmente oggetto di indagine (pari a ca. 155.914 mq) è stato possibile indagare, pur con limitazione in relazione al grado di visibilità dei suoli, il 100 % delle superfici, essendo stato possibile accedere a tutti i mappali utili.

Si deve sottolineare che le attività di ricognizione (marcatamente la campagna di novembre) sono state svolte in un momento ottimale per quanto concerne le potenzialità di visibilità dei terreni adibiti a coltivazione, sostanzialmente coincidente con il momento dell'aratura dei campi, come dimostrato dal fatto che il 68% dei terreni presentavano un grado di visibilità di tipo ottimale (32,2%) o comunque buono (36,8%). In nessun caso, tuttavia, la ricognizione ha permesso di riscontrare nelle UR elementi di interesse archeologico ad eccezione di pochi frammenti di ceramica comune acroma non databile individuati nell'UR 2.

Si riporta di seguito un sunto dei dati essenziali, si rinvia invece alle schede in allegato per l'esposizione dei dati completi.

RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA					
UR N	Oggetto	Geomorfologia	Grado di visibilità	Uso del suolo	Osservazioni di interesse archeologico
1	SE	Pianura	Basso	Incolto	-

2	SE	Pianura	Ottimo	Coltivo	Si rileva la presenza di rari frammenti ceramici (riferibili a ceramica comune acroma)
3	SE	Pianura	Medio	Incolto	-
4	SE	Pianura	Ottimo	Coltivo	-
5	SU	Pianura	Medio	Incolto	-
6	P 325/1 - P 325 DEM	Pianura	Nulla	Incolto	-
7	P 325/1 - P 325 DEM	Pianura	Ottimo	Coltivo	-
8	P 325/2	Pianura	Medio	Incolto	-
9	P 325/3 - P 324/2	Pianura	Medio	Incolto	-
10	P 324/1 - P324 DEM	Pianura	Medio	Incolto	In occasione della survey puntuale nell'area di realizzazione del nuovo sostegno si è effettuata anche una ricognizione in corrispondenza del vicino sito di Mason 'e Baccas su un piccolo dosso sovrastante l'area di intervento. Si sono osservati tra i cespugli, gli arbusti e l'erba alcuni conci ascrivibili probabilmente al nuraghe; abbondante risultava anche la concentrazione di pietrame forse pertinente ad ulteriori strutture. La fitta ricopertura vegetativa non ha permesso tuttavia di verificare i suoli, non consentendo quindi di riscontrare l'eventuale presenza di ceramica anche romana, ricordata nelle attività di survey del Gruppo Archeologico di Sanluri degli anni settanta/ottanta
11	Pista	Pianura	Ottimo	Coltivo	-

9. AEROFOTOINTERPRETAZIONE

La lettura delle fotografie aeree si è svolta avvalendosi principalmente di immagini derivanti da voli aerei a bassa quota con ottimo grado di dettaglio, fornite dai progettisti, e di immagini satellitari. Nello specifico sfruttando i servizi WMS della regione Sardegna, del Geoportale Nazionale e le carte contenute nel plug-in QuickMapServices di QGIS (mappe Google Satellite, Esri e Bing) è stato possibile sovrapporre e confrontare diverse riprese satellitari per verificare eventuali mutamenti nei terreni che possono essere indizio di evidenze archeologiche.

Di seguito si riporta la tabella con l'estrapolazione dei dati principali per le UR che hanno dato riscontri per l'analisi archeologica nell'aerofotointerpretazione (per la documentazione fotografica si rinvia alle schede in allegato alla presente relazione (allegato 2).

AEROFOTOINTERPRETAZIONE		
UR N	Oggetto	Osservazioni di interesse archeologico
1-2	SE	Si evidenzia la presenza di accumuli di pietre da spietramento nell'area di realizzazione della futura Stazione Elettrica. L'osservazione per confronto delle ortofoto del Geoportale Nazionale (B/N del 1994 e colori 2000) mostra come siano in realtà frutto di attività recenti, non essendo presenti nelle immagini più vecchie. Si riscontra una anomalia ascrivibile ad un crop-mark di forma grossomodo rettangolare nella porzione orientale, molto evidente nell'ortofoto del 1994. Si segnala anche la presenza di una probabile vecchia strada bianca che attraversa il settore occidentale in senso nord/ovest-sud/est. Tutte le ortofoto evidenziano la presenza di un allineamento con arbusti che sembrano nascondere un possibile resto strutturale sul margine nord/orientale
3-4 6-7	SE P 325/1 - P 325 DEM	Rispetto a quanto indicato nelle schede UR 1 e UR 2, il confronto tra le varie ortofoto evidenzia come la probabile vecchia strada bianca sembra funzionale a raggiungere un'anomalia evidente nella porzione sud/orientale riferibile ad una possibile struttura (forse a carattere rustico?) evidente nella ripresa b/n del 1994, in parte già meno riscontrabile nell'ortofoto del 2000, poco percepibile nella ripresa attuale di Google Satellite. La possibile struttura è comunque esterna rispetto al perimetro che interessa la SE, anche se in stretta adiacenza
5	SU	Vista la parziale coincidenza l'immagine ripropone una situazione analoga a quella riscontrata nelle UR 1 e UR 2
8-9	P 325/2 P 325/3 - P 324/2 PISTA	Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2
10	P 324/1 - P324 DEM	Si evidenzia poco ad est del futuro sostegno P 324/1 un'area con perimetrazione in pietrame di forma grossomodo subcircolare in cui sono presenti i resti, individuati con precisione nel 2015 in occasione della redazione delle schede di catalogo dei beni culturali (ICCD/MIC) e riscontrati anche in sede della ricognizione effettuata per il presente lavoro. Nello specifico tra gli arbusti sono presenti i conci del nuraghe di Masoni Baccas, mentre resti riferibili probabilmente ad una seconda torre sono stati asportati in occasione della posa del sostegno P 56 della linea T 1036 "Villasor – Mogorella" non oggetto di intervento

10. IL RISCHIO ARCHEOLOGICO

10.1. IL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Ai fini della valutazione del potenziale archeologico di un determinato comprensorio territoriale è di grande utilità il grado di conoscenza del tessuto insediativo antico, desumibile dalla sintesi storico-archeologica condotta sulle fonti bibliografiche edite e dalla ricerca di archivio. I fattori di valutazione per la definizione del rischio archeologico si possono individuare sulla base dei siti noti e della loro distribuzione spazio-temporale, riconoscimento di eventuali persistenze abitative, grado di ricostruzione dell'ambiente antropico antico.

Ai fini della valutazione del rischio di un determinato comprensorio territoriale è di grande utilità il grado di conoscenza del tessuto insediativo antico, desumibile dalla sintesi storico-archeologica condotta sulle fonti bibliografiche edite e dalla ricerca di archivio. I fattori di valutazione per la definizione del rischio archeologico si possono individuare sulla base dei siti noti e della loro distribuzione spazio-temporale, del riconoscimento di eventuali persistenze abitative e del grado di ricostruzione dell'ambiente antropico antico.

I luoghi interessati dal progetto non insistono su aree sottoposte a vincolo archeologico, ma alcuni siti d'intervento sono molto prossimi ad aree di interesse archeologico. Inoltre, una serie di opere verrà realizzata in porzioni di territorio ricadenti all'interno di una fascia di circa 250 m da aree note per il rinvenimento di importanti resti. Quantitativamente elevati e archeologicamente significativi sono, inoltre, i ritrovamenti delle aree limitrofe.

Si sono evidenziati, infatti, i tratti di importanti processi insediativi fin dalla preistoria, con insediamenti anche di natura temporanea tra Neolitico ed Eneolitico e, quindi, esiti di protourbanizzazione nell'età del Bronzo e di urbanizzazione del territorio nelle successive epoche storiche.

Nelle immediate adiacenze delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'opera non si riscontrano trasformazioni tali da aver irrimediabilmente compromesso l'eventuale presenza di depositi di tipo archeologico, considerando, inoltre, che il permanere di aree agricole offre maggiori garanzie circa lo stato di conservazione dei livelli d'uso antichi.

10.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO INERENTE ALLE OPERE IN PROGETTO

La valutazione del rischio archeologico relativo si basa su una calibrazione del lavoro di analisi ed elaborazione delle informazioni raccolte sulla base dei dati d'archivio e bibliografici nonché delle informazioni dedotte dall'analisi toponomastica e della cartografia antica alla luce degli interventi in progetto e dai risultati dei sopralluoghi e della lettura della fotografia aerea.

In linea generale, quindi possiamo dire che l'analisi storico archeologica ha evidenziato una situazione molto variegata nel comprensorio in esame, con aree molto ben censite anche sulla base di indagini ricognitive sul campo effettuate soprattutto in anni recenti.

Nel caso del nostro progetto si è provveduto ad eseguire una campagna mirata di survey su tutti i luoghi di intervento, pur riscontrando problematiche connesse per lo più con la presenza di ricopertura vegetativa nei campi ad uso incolto. Si deve comunque sottolineare che le attività di ricognizione sono state svolte in un momento ottimale per quanto concerne le potenzialità di visibilità dei terreni adibiti a coltivazione, sostanzialmente coincidente con il momento dell'aratura dei campi.

In generale, inoltre la lettura delle immagini aeree, che sono state utilizzate a supporto dell'indagine ricognitiva, ha fornito ulteriori spunti di riflessione rispetto alle condizioni riscontrate in fase di *survey*.

Sulla base quindi dei risultati della valutazione archeologica preliminare e secondo i gradi della tabella ministeriale del potenziale archeologico (circolare 01/2016 Direzione Generale Archeologia) si ritiene di poter calibrare il rischio relativo secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Area	Prossimità siti archeologici	Riscontri da ricognizione	Riscontri da aerofotointerpretazione	Grado di rischio relativo
Stazione Elettrica, Stazione Utente e tratto di cavidotto di collegamento SE-SU	I siti archeologici più prossimi alla SE - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 395 m e 507 m. I medesimi siti distano dalla SU, rispettivamente 638 m e 608 m	In uno dei mappali con ottimo grado di visibilità si è rilevata la presenza di rari frammenti ceramici (riferibili a ceramica comune acroma)	Si evidenzia la presenza di accumuli di pietre da spietramento nell'area di realizzazione della futura Stazione Elettrica. L'osservazione per confronto delle ortofoto del Geoportale Nazionale (B/N del 1994 e colori 2000) mostra come siano in realtà frutto di attività recenti, non essendo presenti nelle immagini più vecchie. Si riscontra una anomalia ascrivibile ad un crop-mark di forma grossomodo rettangolare nella porzione orientale, molto evidente nell'ortofoto del 1994. Si segnala anche la presenza di una probabile vecchia strada bianca che attraversa il settore occidentale in senso nord/ovest-sud/est e che sembra funzionale a raggiungere un'anomalia nella porzione sud/orientale riferibile ad una possibile struttura (forse a carattere rustico?) evidente nella ripresa b/n del 1994, in parte già meno riscontrabile nell'ortofoto del 2000, poco percepibile nella ripresa attuale di Google Satellite. La possibile struttura è comunque esterna rispetto al perimetro che interessa la SE, anche se in stretta adiacenza. Tutte le ortofoto evidenziano, inoltre, la presenza di un allineamento con arbusti che sembrano nascondere un possibile resto strutturale sul margine nord/orientale	RISCHIO MEDIO (grado 6) , indiziato da dati topografici o da osservazioni remote: l'areale in oggetto ha dato esito positivo, come evidenziato dalla presenza del sito di Mason 'e Baccas a meno di 400 m di distanza; in uno dei mappali, l'unico con ottimo grado di visibilità, si sono individuati alcuni frammenti ceramici di comune acroma, purtroppo non diagnostici per la datazione. Al contempo la lettura delle fotografie aeree ha permesso di riconoscere alcune anomalie di difficile interpretazione, ma che risultano iterate nelle diverse ortofoto utilizzate inquadrabili tra il 1994 e il momento odierno. Una, che interessa la porzione occidentale dell'area di futura edificazione della Stazione Elettrica, sembra riferibile ad una via carrareccia in relazione con una struttura (un edificio rustico?) ancora visibile nelle immagini del 1994, ma oggi non più riscontrata in fase di ricognizione, presente poco a sud dell'area di intervento. Tra l'area di realizzazione della Stazione Elettrica e della Stazione Utente si osserva una anomalia nella crescita vegetativa di forma grossomodo rettangolare, visibile in tutte le ortofoto analizzate. In prossimità si osserva una zona con folta ricopertura arbustiva, che da ortofoto meno recenti sembra in corrispondenza di una anomalia di difficile interpretazione. Sulla base dei dati sopraesposti e in considerazione delle ingenti attività previste, nonché del generale scarso grado di visibilità dei suoli, si ritiene di poter calibrare prudenzialmente il potenziale archeologico in un rischio medio di grado 6
P 325/1 e P 325	I siti archeologici più prossimi di Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale, distano rispettivamente 638 m e 608 m dal nuovo sostegno in costruzione	Visibilità MEDIA	-	RISCHIO BASSO (grado 3): L'areale dà esito positivo, per la presenza dei siti di Mason 'e Baccas e Sassoni che distano comunque oltre 600 m dall'area di intervento. Considerata l'assenza di riscontri dalla lettura della fotografia aerea nell'area strettamente oggetto di intervento così come gli esiti negativi della ricognizione archeologica nonostante il buon grado di visibilità dei suoli, si ritiene di poter calibrare il potenziale archeologico relativo in un rischio basso di grado 3
P 325/2	I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 358 m e 497 m	Visibilità MEDIA	Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2	RISCHIO MEDIO (grado 4) , non determinabile: L'areale dà esito positivo, considerata peraltro la presenza di siti archeologici noti ad una distanza inferiore a 500 m. Considerando l'assenza di riscontri in fase di ricognizione, pur con un grado di visibilità buono, si ritiene di poter ricalibrare il potenziale in un rischio medio di grado 4

<p>P 325/3</p>	<p>I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 355 m e 497 m</p>	<p>Visibilità MEDIA</p>	<p>Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2</p>	<p>RISCHIO MEDIO (grado 4), non determinabile:</p> <p>L'areale dà esito positivo, considerata peraltro la presenza di siti archeologici noti ad una distanza inferiore a 500 m. Considerando l'assenza di riscontri in fase di ricognizione, pur con un grado di visibilità buono, si ritiene di poter ricalibrare il potenziale in un rischio medio di grado 4</p>
<p>P 324/1 e P 324</p>	<p>I siti archeologici più prossimi al sostegno in costruzione - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - che distano rispettivamente 67 m e 350 m. Gli stessi siti distano rispettivamente 80 m e 358 m dal sostegno P 325 per il quale è prevista la demolizione</p>	<p>Visibilità MEDIA</p>	<p>Si evidenzia poco ad est del futuro sostegno P 324/1 un'area con perimetrazione in pietrame di forma grossomodo subcircolare in cui sono presenti i resti, individuati con precisione nel 2015 in occasione della redazione delle schede di catalogo dei beni culturali (ICCD/MIC). Nello specifico tra gli arbusti sono presenti i concii del nuraghe di Masoni Baccas, mentre resti riferibili probabilmente ad una seconda torre sono stati asportati in occasione della posa del sostegno P 56 della linea T 1036 "Villasor – Mogorella" non oggetto di intervento</p>	<p>RISCHIO MEDIO-ALTO (grado 7), indiziato da ritrovamenti materiali localizzati in area prossima a quella di intervento:</p> <p>in considerazione della prossimità con il sito archeologico di Mason 'e Baccas che dista meno di 70 m dall'area di intervento, visto anche il carattere non puntualmente localizzabile dell'area di dispersione di materiale romano (indiziario della probabile presenza di un insediamento) individuata in occasione delle ricognizioni archeologiche eseguite tra gli anni settanta e ottanta del secolo scorso nell'areale del nuraghe, puntualmente riconosciuto in occasione della survey effettuata per la compilazione delle schede di catalogo dell'ICCD nel 2015 e riscontrato anche in occasione della ricognizione per presente progetto, si ritiene di poter attribuire un grado di rischio medio-alto</p>
<p>P 324/2</p>	<p>I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 367 m e 438 m</p>	<p>Visibilità BASSA</p>	<p>Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2</p>	<p>RISCHIO MEDIO (grado 4), non determinabile:</p> <p>L'areale dà esito positivo, considerata peraltro la presenza di siti archeologici noti ad una distanza inferiore a 500 m. Pur tenendo conto del grado di visibilità basso dei suoli in occasione della ricognizione, tuttavia, tenendo conto del buon grado di visibilità del riscontrato per il sostegno P 325/3, che è limitrofo a quello in oggetto, si ritiene di poter ricalibrare analogamente anche per il sostegno P 324/2 il potenziale in un rischio medio di grado 4</p>
<p>Viabilità in costruzione</p>	<p>I siti archeologici più prossimi al tratto di viabilità in costruzione - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 272 m e 414 m</p>	<p>Visibilità OTTIMA campi adiacenti al tracciato</p>	<p>Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2</p>	<p>RISCHIO MEDIO (grado 4), non determinabile:</p> <p>L'areale dà esito positivo, considerata peraltro la presenza di siti archeologici noti ad una distanza inferiore a 500 m. Si segnala nello specifico che il sito di Mason 'e Baccas è stato individuato a meno di 300 m dal tratto occidentale della futura strada di accesso alla SE. Tuttavia, considerando l'assenza di riscontri in fase di ricognizione, pur con un grado di visibilità ottimo, si ritiene di poter ricalibrare il potenziale in un rischio medio di grado 4</p>
<p>Viabilità in riplasmazione</p>	<p>I siti archeologici più prossimi al tratto di viabilità in riplasmazione - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e</p>	<p>Visibilità OTTIMA</p>	<p>-</p>	<p>RISCHIO BASSO (grado 3):</p> <p>sebbene l'areale in oggetto dia esito positivo per la presenza dei siti di Mason 'e Baccas e soprattutto di Sassoni, che dista anche meno di 250 m dall'area di intervento nel suo tratto centrale, si ritiene di poter ricalibrare il rischio relativo in un</p>

	Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 255 m e 233 m			potenziale basso di grado 3, poiché gli interventi in progetto consistono in una riplasmazione della viabilità esistente
--	--	--	--	--

11. FONTI

11.1. Archivi consultati

SABAP Ca	Archivio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna già Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano (fino al 2016)
ICCD/MIC	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione/Ministero della Cultura (schede del Catalogo dei Beni Culturali, SIGECWEB)
MinAmbiente	Archivio Ministero dell'Ambiente
PortalSardegna	Archivio Regione Sardegna
PUC	Piano Urbanistico Comunale (comuni di Sanluri, Furtei, Villamar)
PPR	Piano Paesaggistico Regionale
Segretariato Regionale	Segretariato Regionale della Sardegna

11.2. Bibliografia

CASAGRANDE	M. Casagrande, <i>Il doppiere di Tergu: storia di un ritrovamento perduto (Sardegna)</i> , in <i>Layers. Archeologia, territorio, contesti</i> 4, 2019, pp. 11-38
ANGIUS-CASALIS 1851	V. Angius-G. Casalis, <i>Dizionario Geografico, Storico, Statistico, Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna</i> , Torino, 1851
ATZENI 1955-1957	E. Atzeni, <i>Stazioni all'aperto e officine litiche nel Campidano di Cagliari</i> , in <i>Studi Sardi XIV-XV</i> , 1955-1957 pp. 68-128
ATZENI 1973/1974	E. Atzeni, <i>Nuovi idoli della Sardegna prenuragica (nota preliminare)</i> , in <i>Studi Sardi XXIII</i> , 1973/1974 (1975), pp. 3-51
BOLACCHI-PIRAS 2002	C. Bolacchi-A. Piras, <i>Villacidro. Storie d'altri tempi</i> , San Gavino Monreale, 2002
BOLACCHI 2008	C. Bolacchi, <i>Villacidro, Pillole di Storia</i> , 2008
BARRECA 1982	F. Barreca, <i>L'insediamento punico</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 45-46
CABONI 2002	F. Caboni, <i>Uno sguardo nel passato. Monografia sui comuni di Nuraminis, Samassi, Sanluri e Serrenti. Le poste in Sardegna</i> , Dolianova, 2002
CABONI 2008	F. Caboni, <i>Serramanna. Storia di una comunità agricola del Campidano</i> , Dolianova, 2008

CARTA 2014	D. Carta, <i>Protonuraghi del Campidanu centro-orientale</i> , in Quaderni della Soprintendenza Archeologica di Cagliari 25, 2014, pp. 67-80
CASALIS-ANGIUS 1833-1856	V. Angius, lemmi relativi alla Sardegna in G. Casalis, <i>Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna</i> , Torino, 1833-1856, voll. 1-28 (rist. anastatica a cura di L. Carta di Vittorio Angius, <i>Città e villaggi della Sardegna dell'Ottocento</i> , Nuoro, 2006, voll.1-3)
CORONEO 1993	R. Coroneo, <i>Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300, collana "Storia dell'arte in Sardegna"</i> , Nuoro, 1993
DIANA 1958/1959	A. DIANA, <i>Esplorazione archeologica nel campidano (Decimoputzu, Samassi, Serramanna, Serrenti, Villasor)</i> , in <i>Studi Sardi XVI</i> , 1958/1959 (1960), pp. 316-349
GUGLIOTTA 1985	G. Gugliotta, <i>Samassi. Storia di una comunità agricola dalle origini all'800</i> , Cagliari, 1985
LILLIU 1988	G. Lilliu, <i>La civiltà dei Sardi</i> , Torino, 1988
LILLIU 1999	G. Lilliu, <i>Arte e religione della Sardegna prenuragica. Idoletti, ceramiche, oggetti di ornamento</i> , Sassari, 1999
LOVISATO 1900	D. Lovisato, <i>Una pagina su Villacidro</i> , Trieste, 1900
MANUNZA 1993	M.R. Manunza, <i>La collezione Arcais di Serramanna</i> , in <i>Quaderni</i> 10, pp. 17-28, 1993
PADERI 1982 a	M.C. Paderi, <i>L'Età Romana</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 59-62
PADERI 1982 b	M.C. Paderi, <i>L'insediamento di Fundabi de Andria Peis - Padru Jossu e la necropoli di Giliadiri. Reperti punici e Romani</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 63-66
PADERI 1982 c	M.C. Paderi, <i>La necropoli di Bidd'e Cresia e le tombe puniche</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 49-51
PADERI 1982 d	M.C. Paderi, <i>Bidd'e Cresia. Sepolture e corredi di età romana</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 49-51
PAUTASSO 1989	A. Pautasso, <i>Edifici templari sub ed extraurbani nelle province di Cagliari e Oristano</i> , in <i>Nuovo Bollettino Archeologico sardo</i> , Roma, 1989
PETTAZONI 1912	R. Pettazoni, <i>La religione primitiva in Sardegna</i> , Sassari, 1912
<i>Ricerche archeologiche</i> 1982	PADERI M.C. – PUTZOLU O. (a cura di), <i>Ricerche archeologiche nel territorio di Sanluri</i> , Sanluri, 1982
ROPPIA 2010	A. Roppa, <i>Città e campagne nella Sardegna di età ellenistica</i> , Tesi di dottorato, relatore Bonetto J., Università degli Studi di Padova, 2010

ROWLAND 1981	R.J. Jr. Rowland, <i>I ritrovamenti romani in Sardegna</i> , Roma, 1981
<i>Rural landscapes</i> 2008	P. Van Dommelen-C. Gomez Bellard (a cura di), <i>Rural landscapes of the Punic World</i> , Londra, 2008
SECCI 1983	F. Secci, <i>Villasor nel passato tra storia e cronaca</i> , s.l., 1983
SEDDA 1970/1971	F. Sedda, Tesi di laurea. Anno Accademico, 1970-1971, Università degli studi di Cagliari, 1970/1971
SPANO 1852-1857	G. Spano, <i>Scoperte archeologiche fatte in Sardegna dal 1852 al 1875</i> , Cagliari, 1857
SPANO 1865	G. Spano, <i>Bollettini Archeologici della Sardegna dal 1851 al 1865</i> , Cagliari, 1865
TARAMELLI 1940	A. Taramelli, <i>Scavi e scoperte dal 1903 al 1936</i> , Cagliari, 1940
<i>Tra Cartaginesi e Romani</i> 2003	<i>Tra Cartaginesi e Romani. Lo scavo della necropoli di Serramanna (CA). Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (15 aprile-30 settembre 2002, in Quaderni del Museo 1, 2003, pp. 7-80</i>
UGAS 1982 a	G. Ugas, <i>Testimonianze dell'età prenuragica</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 9-11
UGAS 1982 b	G. Ugas, <i>Documenti dell'età nuragica</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 37-38
UGAS 1982 c	G. Ugas, <i>Corti Beccia. Il nuraghe e i reperti</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 39-44
UGAS 1982 d	G. Ugas, <i>Padru Jossu. Tomba ipogeica ed elementi di cultura materiale delle fasi campaniformi A e B</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 19-26
UGAS 1982 e	G. Ugas, <i>Il villaggio di fase Monte Claro di Corti Beccia e i reperti della capanna 10 Ovest</i> , in <i>Ricerche archeologiche</i> 1982, pp. 13-17
UGAS 1998	G. Ugas, <i>Centralità e periferia. Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese</i> , in <i>L'Africa Romana XII</i> (Atti del convegno, Sassari 1996), Sassari, 1998
UGAS 2008	G. Ugas, <i>L'antico quadro insediativo del Campidano alto-meridionale e la questione di Valeria</i> , in C. Decampus-B. Manca-G. Serreli (a cura di), <i>Per una riscoperta della storia locale: la comunità di Decimomannu</i> , Decimomannu, 2008, pp. 131-169
USAI 2003	A. Usai, <i>Figurine nuragiche in bronzo da Aidomaggiore, Soddi e Villasor</i> , in <i>Quaderni del Museo 1, 2003, pp. 221-256</i>
USAI 2006	A. Usai, <i>Osservazioni sul popolamento e sulle forme di organizzazione comunitaria nella Sardegna nuragica</i> , in AA. VV., <i>Studi di protostoria in onore di Renato Peroni</i> , Firenze, 2006, pp. 556-566

VAN DOMMELEN-FINOCCHI 2008	P. Van Dommelen -S. Finocchi, <i>Sardinia: divergent landscapes</i> , in <i>Rural landscapes</i> 2008, pp. 159-201
VIRIDIS 1996	F. Virdis, <i>Considerazioni storiche su: la chiesa bizantina di S. Maria di Gippi (Villasor)</i> , Dolianova, 1996

GREENENERGYSARDEGNA2

REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV

“SE SANLURI” E OPERE CONNESSE

ALLEGATO 1

SCHEDE DELLE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

SITO N.	1		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sardara		
LOCALITÀ	Santa Caterina		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	488631.057
		y	4382907.558
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	4722 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Casuale	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria		
DESCRIZIONE	Le ricognizioni archeologiche eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile di Sanluri al confine tra Sardara e Sanluri hanno permesso di mettere in luce resti ceramici indiziari della presenza di una necropoli di età punica con continuità di frequentazione in età romana, oggetto di danneggiamento ad opera di scavi clandestini		
DATAZIONE GENERICA	{Età punica, Età romana}	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	BARRECA 1982; PADERI 1982 a	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	2		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Cuccuru de su Casu Moiau		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	489268.2807
		y	4382836.948
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	4093 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento, Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area funeraria, Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe a tholos di tipo complesso. Le ricognizioni archeologiche eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile di Sanluri hanno inoltre consentito di individuare resti ceramici indiziari di una frequentazione dell'areale in età romana, probabilmente di carattere insediativo		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982a; UGAS 1982b; PADERI 1982 a	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	3		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Sa Ruina/Stuppoi		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	490174.5718
		y	4382853.794
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3231 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area insediativa		
DESCRIZIONE	Si segnala l'individuazione in occasione delle ricognizioni eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile coordinato dalla dott.ssa Paderi resti ceramici riferibili ad un abitato punico-romano		
DATAZIONE GENERICA	Età punica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	BARRECA 1982; PADERI 1982	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	4		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Br.cu Prediara (Nuraghe Predi Ara)		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	490939.3602
		y	4382917.807
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2567 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento, Ricognizione, Segnalazione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria, Area insediativa, Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe oggetto di danneggiamenti nel 1980. Nuraghe di difficile lettura planimetrica, di cui è riconoscibile con sicurezza un edificio circolare, evidenziato da pochi blocchi calcarei lavorati, di medie dimensioni, ancora in situ sia all'esterno che all'interno della muratura portante. Il notevole spessore murario e il diametro complessivo rilevabile, attorno ai nove metri, nonché la tipologia dei blocchi smossi presenti nel riempimento della camera, permettono di interpretare il monumento come una torre a tholos, ubicata nel margine nord-occidentale del rilievo. Altri tratti murari visibili nel versante meridionale, costruiti a secco con blocchi calcarei squadri di medie e piccole dimensioni, derivanti da attività antropiche di età contemporanea, si sovrappongono a strutture preesistenti di cui non è dato riconoscere la tipologia. Le ricognizioni archeologiche eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile di Sanluri hanno, inoltre, individuato resti ceramici indiziari della presenza di una frequentazione dell'areale in età romana (insediamento e necropoli)		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982b; PADERI 1982; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, archivio corrente Sanluri; Segretariato Regionale della Sardegna; Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231867)
NOTE/OSSERVAZIONI	Presenza di un vincolo archeologico istituito in data 11/05/2006		

SITO N.	5		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Br.cu is Collus, nuraghe Gattus		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	489399.1819
		y	4382297.929
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3864 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento, Sterro	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe indicato anche da vecchi censimenti presumibilmente di tipo a tholos complesso, di difficile lettura planimetrica per l'abbondante presenza di materiale di crollo di dimensioni medio piccole, che coprono tutta l'area. Un intervento di scavo abusivo ha evidenziato sul versante occidentale del colle una torre coperta a tholos, costruita con pietrame sbizzato di marna calcarea, il cui paramento murario è stato parzialmente distrutto nel tentativo maldestro di accedere all'interno dell'edificio praticando un varco attraverso di esso. Ad una decina di metri a nord est si notano, appena affioranti dal terreno, alcuni tratti di murature sia curvilinee, sia rettilinee ancora in situ, costruite con blocchi squadrati di medie dimensioni, pertinenti ad almeno una seconda torre circolare e alle murature di raccordo tra le due torri attualmente riconoscibili		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 b; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231865)
NOTE/OSSERVAZIONI	Presenza di un vincolo archeologico istituito in data 11/05/2006		

SITO N.	6		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Mar 'e Idda		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	490285.7525
		y	4381960.979
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2927 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali		
DESCRIZIONE	Le ricognizioni archeologiche eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile di Sanluri hanno individuato resti ceramici indiziari della presenza di una necropoli di età punico-romana, presumibilmente connessa all'insediamento messo in luce in regione Sa Ruina/Stuppoi (scheda n. 3)		
DATAZIONE GENERICA	Età punica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	BARRECA 1982; PADERI 1982	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI			

SITO N.	7		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Br.su Pastoris, nuraghe Candelas		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632	x	489632.7035
	WGS 84/UTM 32N	y	4381632.214
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3583 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	<p>Si segnala la presenza di un nuraghe in parte smantellato per la costruzione di recinzioni e per la costruzione di un traliccio della linea elettrica. Si tratta di un nuraghe di planimetria indeterminata, caratterizzato, come evidenziato in occasione delle ricognizioni per la redazione della scheda del Catalogo Generale dei Beni Culturali, dalla presenza di abbondante pietrame calcareo di varia pezzatura, sparso su un basso rilievo quasi pianeggiante, tra il quale si individua, nel versante nord-occidentale, la presenza in situ di alcuni blocchi lavorati di dimensioni ciclopiche, appena affioranti dal terreno. Lo strato di riempimento non preclude la possibilità di riconoscere chiaramente il contorno di una torre circolare, presso la quale altri tratti di murature ciclopiche rettilinee sembrerebbero dipartirsi verso il suo esterno, forse per congiungersi ad un'altra torre, che i lavori di sbancamento per la messa in opera di un traliccio per l'alta tensione potrebbero aver obliterato. Le ricognizioni archeologiche eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile di Sanluri hanno inoltre individuato resti ceramici indiziari della presenza di una frequentazione dell'areale in età romana, probabilmente di carattere insediativo, la cui necropoli potrebbe essere quella rinvenuta nella vicina località Sassoni (scheda n. 10)</p>		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982b; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, archivio corrente, Sanluri; Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231866)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	8		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Puxeddu		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632	x	491878.2693
	WGS 84/UTM 32N	y	4381973.757
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1327 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento, Sterro	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	<p>Si segnala la presenza di un nuraghe monotorre, quasi completamente interrato e coperto da macerie, ubicato a metà costa in una collina la cui cima è a circa 40 m più in alto. Un piccolo saggio di scavo clandestino, effettuato sulla sommità dell'edificio, permette di riconoscere la cresta di un breve tratto di muratura costituita da blocchetti calcarei di dimensioni medio-piccole, ad andamento circolare. La forma a tronco di cono, la presenza di pietrame smosso al suo interno e l'altezza residua attorno ai due metri, consentono di ascrivere la sua tipologia a quella della torre a tholos, probabilmente isolata vista la pendenza del luogo</p>		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982b; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231868)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	9		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Mason 'e Baccas		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632	x	493242.9427
	WGS 84/UTM 32N	y	4381787.689
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	67 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Alto
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area insediativa, Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe in parte smantellato per la costruzione di recinzioni e per la costruzione di un traliccio della linea elettrica. Si tratta di un nuraghe di planimetria indeterminata, caratterizzato, come evidenziato in occasione delle ricognizioni per la redazione della scheda del Catalogo Generale dei Beni Culturali, dalla presenza di abbondante pietrame calcareo di varia pezzatura, sparso su un basso rilievo quasi pianeggiante, tra il quale si individua, nel versante nord-occidentale, la presenza in situ di alcuni blocchi lavorati di dimensioni ciclopiche, appena affioranti dal terreno. Lo strato di riempimento non preclude la possibilità di riconoscere chiaramente il contorno di una torre circolare, presso la quale altri tratti di murature ciclopiche rettilinee sembrerebbero dipartirsi verso il suo esterno, forse per congiungersi ad un'altra torre, che i lavori di sbancamento per la messa in opera di un traliccio per l'alta tensione potrebbero aver obliterato. Le ricognizioni archeologiche eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile di Sanluri hanno inoltre individuato resti ceramici indiziari della presenza di una frequentazione dell'areale in età romana, probabilmente di carattere insediativo, la cui necropoli potrebbe essere quella rinvenuta nella vicina località Sassoni (scheda n. 10)		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982b; PADERI 1982a; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231869)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	10		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Sassoni		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632	x	493479.6706
	WGS 84/UTM 32N	y	4381951.714
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	241 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Alto
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria		
DESCRIZIONE	Si segnala l'individuazione durante le ricognizioni eseguite dal Gruppo Archeologico Giovanile di Sanluri di resti ceramici indiziari della presenza di una frequentazione dell'area in età romana presumibilmente riconducibile ad un insediamento e ad una necropoli		
DATAZIONE GENERICA	Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	PADERI 1982 a	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231868)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	11		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Sant'Antioco		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	491997.2614
		y	4380428.875
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1618 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area funeraria, Area insediativa, Nuraghe, Edificio di culto		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un abitato nuragico con capanne in muratura e sacche e con probabile tomba di giganti lungo la Strada Provinciale di Sanluri. Non si individua chiaramente una emergenza strutturale attribuibile ad un nuraghe ma vi sono elementi strutturali, materiale edilizio in giacitura più o meno coerente, caratteri topografici e morfologici, reperti mobili sia ceramici sia litici che ne attesterebbero l'esistenza. Nell'area è inoltre presente la chiesa postmedievale di Sant'Antioco		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età postmedievale	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 b	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI			

SITO N.	12		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Nuragonnus (Km 45 SS 131)		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	490305.9672
		y	4379721.362
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3449 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Assistenza archeologica, Scavo in estensione	ANNO	1998
TIPOLOGIA	Area funeraria, Area insediativa		
DESCRIZIONE	Nell'area di Nuragonnus venne condotta dalla Soprintendenza Archeologica una campagna di scavo d'emergenza per un'estensione di circa 2500 mq per mettere in luce le presenze archeologiche messe a rischio a causa dei lavori per l'impianto di potabilizzazione dell'Esaf. Le indagini hanno consentito di mettere in luce una probabile fase abitativa punica di cui si sono individuate fosse scavate nella roccia con materiale ceramico punico. La frequentazione punica era preesistente rispetto ad una necropoli romana inquadrabile tra l'età tardo-repubblicana e la prima età imperiale. All'occupazione romana seguì una frequentazione altomedievale di carattere insediativo e cimiteriale		
DATAZIONE GENERICA	Età punica, Età romana, Età medievale	DATAZIONE SPECIFICA	Altomedioevo
BIBLIOGRAFIA	-	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, archivio corrente Sanluri
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	13		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Pauli Murtas		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	489942.1031
		y	4379300.223
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3963 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di una dispersione di materiale da mettere in relazione con una frequentazione punica con continuità in età romana		
DATAZIONE GENERICA	Età punica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	IV-III a.C e romano-repubblicana
BIBLIOGRAFIA	BARRECA 1982; PADERI 1982 a	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231868)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	14		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Sa Muralla		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	490856.3229
		y	4379075.374
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3322 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area insediativa, Strutture difensive		
DESCRIZIONE	Si segnala il rinvenimento di un pozzo nuragico individuato in corso Vittorio Emanuele, oltre ad elementi connessi alla presenza di un insediamento nuragico. Si ricorda, inoltre, la presenza delle mura bassomedievali di incastellamento per il villaggio e il castello realizzate nel 1351, da cui deriva il toponimo. Dai pochi ed illeggibili resti delle antiche fortificazioni, si può solo desumere che le mura erano costituite da conci subsquadrati, in pietra, di piccola e media pezzatura, legati da malta e probabilmente intonacati in alcune parti (internamente?). Gli angoli delle porte ed i rinforzi in prossimità delle torri erano realizzati in blocchi isodomi		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età medievale	DATAZIONE SPECIFICA	Bassomedioevo
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 b	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, Archivio corrente Sanluri; Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000066757)
NOTE/OSSERVAZIONI	Il tratto di mura note conservate sono localizzata a circa 210 m a sud dell'area individuata in PPR		

SITO N.	15		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Loc. Poddinis		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	491781.6382
		y	4379552.064
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2323 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area funeraria		
DESCRIZIONE	Si segnala l'individuazione di un'area necropolare attribuibile alla fase Monte Claro, che lascia ipotizzare la presenza nelle vicinanze di un insediamento		
DATAZIONE GENERICA	Età preistorica	DATAZIONE SPECIFICA	Eneolitico recente (cultura di Monte Claro)
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 a	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	16		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Br.cu de Sa Battalla		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	492379.6556
		y	4379560.487
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1941 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	{Ricognizione}	ANNO	
TIPOLOGIA	{Area funeraria}		
DESCRIZIONE	Si segnala l'individuazione di una ampia necropoli punica costituita da circa centocinquanta sepolture entro anfore e a fossa, riutilizzata in età repubblicana, purtroppo pesantemente danneggiata da scavi clandestini		
DATAZIONE GENERICA	{Età punica, Età romana}	DATAZIONE SPECIFICA	IV-II secolo a.C.
BIBLIOGRAFIA	BARRECA 1982; PADERI 1982 a	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	17		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Cappella di Sant'Elena		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	491456.5189
		y	4379258.951
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2760 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Edificio di culto		
DESCRIZIONE	I documenti medievali ricordano la presenza di una cappella rurale bizantina dedicata a Sant'Elena oggi distrutta		
DATAZIONE GENERICA	Età medievale	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	PADERI 1982 a	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	18		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Vecchio Cimitero		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	492251.6293
		y	4379164.616
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2350 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Casuale	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali		
DESCRIZIONE	Si segnala il rinvenimento casuale nel vecchio cimitero di un titolo epigrafico romano riferibile a C. <i>Iulius</i>		
DATAZIONE GENERICA	Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	PADERI 1982 a	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	19		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Cuc.ru de Marrocco (Cukkurru de S. Rita)		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	492526.212
		y	4378947.308
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2431 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area funeraria		
DESCRIZIONE	Si segnala il rinvenimento di una necropoli di età romana imperiale con sepolture a cappuccina		
DATAZIONE GENERICA	Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	Età imperiale
BIBLIOGRAFIA	PADERI 1982 a	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, Archivio corrente Sanluri
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	20		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Andria Peis/Pedru Fossu		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	492906.9216
		y	4378468.895
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2793 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	{Assistenza archeologica, Casuale, Ricognizione}	ANNO	-
TIPOLOGIA	{Area funeraria, Area insediativa}		
DESCRIZIONE	In occasione della realizzazione di trincee per l'irrigazione e di ricognizioni archeologiche si sono rinvenuti resti riconducibili ad un'area funeraria con sepoltura ad impogeo inquadrabile nella cultura Monte Claro, riutilizzata nella fase Campaniforme. L'area vide poi l'installazione di un insediamento punico-romano		
DATAZIONE GENERICA	{Età preistorica, Età punica, Età romana}	DATAZIONE SPECIFICA	Eneolitico recente (cultura di Monte Claro); Eneolitico finale (cultura del vaso campaniforme)
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 a; UGAS 1982 d; PADERI 1982 a; PADERI 1982 b	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, Archivio corrente Sanluri
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	21		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Porcilis		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	491929.8792
		y	4377693.999
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3816 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Casuale, Scavo in estensione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali		
DESCRIZIONE	Si segnala il rinvenimento casuale durante lavori per la realizzazione di opere di drenaggio di resti riferibili ad una frequentazione di età prenuragica, nuragica e romana		
DATAZIONE GENERICA	Età preistorica, Età nuragica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 a; UGAS 1982 b; PADERI 1982 a	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, Archivio corrente Sanluri
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	22		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Giliadri		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	492777.2108
		y	4377555.865
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3699 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Casuale, Censimento, Ricognizione, Scavo in estensione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area funeraria		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza, individuata in occasione di lavori per la realizzazione di trincee per l'irrigazione, di materiale (sacca di rifiuti con frammenti ceramici e schegge di ossidiana, associati a resti di pasto) riferibile ad una frequentazione di fase Abealzu. L'area vide poi l'installazione di una necropoli punico-romana, cui andrà a sovrapporsi la villa medievale di Giliadri		
DATAZIONE GENERICA	Età preistorica, Età punica, Età romana, Età medievale	DATAZIONE SPECIFICA	Eneolitico medio (cultura di Abealzu)
BIBLIOGRAFIA	CORONA 1905; UGAS 1982 a; BARRECA 1982; PADERI 1982 a; PADERI 1982 b	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, Archivio corrente Sanluri
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	23		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Nuraghe Fenu		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	493633.5084
		y	4383134.646
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1299 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Nuraghe di tipo monotorre, conservato in elevato per non più di tre filari di blocchi ciclopici squadrati di calcare appena emergenti da una vasta area pianeggiante, ben visibile da grande distanza per il colore candido e le dimensioni delle pietre. La maggior parte dei conci lavorati sono stati asportati, ma i pochi rimanenti, pur essendo in buona parte non accostati tra loro, consentono comunque di rilevare con precisione la circolarità del monumento. Rimangono invece dubbi sulla tipologia della camera, in quanto lo strato di interrimento non permette di riconoscere se fosse in origine voltata a tholos, né tanto meno di rilevare la presenza di un ingresso		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 b; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231871)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	24		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Nuraghe Corti Sa Perda		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	493002.7104
		y	4383654.628
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1935 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe, che sebbene in parte smantellato per la costruzione di muretti e recinti per il bestiame e nonostante le attività di scavo clandestino risulta ancora ben riconoscibile. Si tratta di un nuraghe complesso ostruito con blocchi ciclopici di calcare, messi in opera in assise regolari ben visibili nella torre centrale, della quale si rileva l'intero perimetro esterno. Al suo interno scavi clandestini hanno messo in luce parte dei paramenti murari che racchiudono la scala intramuraria, che sebbene sia stata svuotata in profondità non è raggiungibile fino ai gradini, ancora ricoperti da macerie. Nel lato sud-occidentale del mastio una torre laterale con caratteristiche simili, ma per buona parte smantellata, emerge per non più di un filare dall'humus. Non è facile individuare con precisione l'ubicazione di altre torri, apparentemente testimoniate da alcuni tratti murari non collegati tra di loro, a causa dello strato di crollo e del riempimento di terra		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982 b; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231870)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	25		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Castello di Eleonora di Arborea		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	491222.6085
		y	4379296.261
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2913 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Strutture difensive		
DESCRIZIONE	L'edificio, a pianta quadrangolare, è composto da piano terra e primo piano, con copertura a tetto. Ai quattro angoli altrettante torri merlate, messe in comunicazione da un camminamento di ronda, prospettano su un cortile interno. Su quest'ultimo si affacciano svariati ingressi che introducono ai locali del piano terra; mentre, tramite una scala con pianta cruciforme, è risolto il collegamento tra il cortile stesso ed il piano nobile		
DATAZIONE GENERICA	{Età medievale}	DATAZIONE SPECIFICA	1355-1409
BIBLIOGRAFIA	-	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000066756)
NOTE/OSSERVAZIONI	Vincolo ai sensi della L. 364/1909, art. 5, con provvedimento di notificazione del 03/13/1924, e ai sensi della L. 1089/1939, artt. 1 e 4, con provvedimento di tutela tramite D.M. del 15/05/1961		

SITO N.	26		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Nuraghe Geni		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	494756.1752
		y	4382854.833
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1365 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Nuraghe complesso di cui è possibile riconoscere parte della sua planimetria originaria, oltre che alcune caratteristiche costruttive, soprattutto nella imponente torre centrale. Il monumento è costruito con blocchi ciclopici di calcare messi in opera in assise regolari, visibili in elevato nel paramento esterno della torre centrale per non più di due o tre filari. Quest'ultima è stata interessata da scavi clandestini, che hanno messo in evidenza entrambi i paramenti murari che racchiudono il vano della scala intramuraria. Sebbene il corridoio sia stato svuotato in profondità, non è possibile raggiungere i gradini perché ancora ricoperti da macerie. Nel lato nord-occidentale del mastio è ben visibile nel suo sviluppo planimetrico, e parzialmente in elevato, una torre laterale con caratteristiche simili a quella centrale, ma per buona parte smantellata e ricoperta dall'humus. Un'altra costruzione gemella è invece rilevabile nel lato sud-occidentale. Attorno al restante perimetro del mastio non è facile individuare con precisione l'ubicazione di altre torri, dato lo strato di crollo e di riempimento ma, vista la morfologia del terreno, non è da escludere la loro presenza		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	
BIBLIOGRAFIA	UGAS 1982b; UGAS 2008, p. 146	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231869)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	27		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Sanluri		
LOCALITÀ	Geni		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632	x	494806.9225
	WGS 84/UTM 32N	y	4382757.866
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1351 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area insediativa, Infrastrutture		
DESCRIZIONE	Lungo tratto viario riconoscibile, grazie all'accentuato e regolare rilievo del terreno, a circa cento metri a meridione del Nuraghe Geni (scheda n. 26). Le ricognizioni eseguite in occasione della realizzazione della scheda di Catalogo ministeriale hanno rilevato nel margine occidentale alcuni grandi blocchi lavorati di arenaria, perfettamente combacianti tra di loro, pertinenti ad un cordolo laterale, pur non essendo possibile, visto lo strato di interro, stabilire quale fosse la tipologia costruttiva della carreggiata. La presenza di pietrame di natura e dimensioni diverse sparso nel terreno limitrofo fa pensare ad un acciottolato, ipotesi suggerita anche dalla attuale compattezza del terreno lungo il tracciato, che sembra suggerire l'esistenza di un precedente strato di preparazione sottostante. Nell'areale del nuraghe le ricognizioni archeologiche eseguite dal Gruppo Archeologico di Sanluri avevano riconosciuto la presenza di ceramica romana probabilmente riferibile ad un insediamento		
DATAZIONE GENERICA	Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	I-IV secolo d.C.
BIBLIOGRAFIA	PADERI 1982; UGAS 2008, p. 149	ARCHIVIO	Catalogo Generale dei Beni Culturali (codice di catalogo nazionale n. 2000231874)
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	28		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Is Bangius		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632	x	495120.077
	WGS 84/UTM 32N	y	4382289.354
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1368 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Casuale, Scavo in estensione	ANNO	1983
TIPOLOGIA	Infrastrutture		
DESCRIZIONE	In occasione di lavori di scavo ad opera del consorzio di bonifica si individuarono i resti di un importante complesso termale di età romana esteso per circa 20 ettari in località Is Bangius, da cui deriva anche il toponimo stesso, individuato a ridosso della SS 197		
DATAZIONE GENERICA	Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	
BIBLIOGRAFIA	-	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	Area a vincolo archeologico "Nuraghe Sassuni e villaggio nuragico di Is Bangius" (id. 174761) indicato come bene vincolato ai sensi della L. 1089/1939, art. 1, 3 con decreto del 31-10-1985		

SITO N.	29		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Cuccuru de Santu Biagiu		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	494930.7373
		y	4377574.171
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3361 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento, Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Nuraghe, Strutture difensive		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un'area della estensione di circa 1 ettaro con presenza di materiale romano riconducibile verosimilmente alla presenza di un insediamento nei pressi del nuraghe omonimo. L'area venne anche sfruttata con funzione difensiva in età punica		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età punica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	
BIBLIOGRAFIA	ROWLAND 1981, p. 47	ARCHIVIO	Bene di interesse culturale non verificato "Ruderi della fortezza punica" (id. 130287) (dal sito Vincoliirete)
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

SITO N.	30		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Nuraghe Is Bangius/Sassuni		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	495244.4859
		y	4382058.67
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1501 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	-	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	Area di tutela per bene paesaggistico interesse archeologico ex D. Lgs. 42/2004, art. 142. Il PPR localizza erroneamente il sito circa 190 m a sud/est		

SITO N.	31		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Nuraghe Cummossariu		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	495769.6462
		y	4381523.823
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1898 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento, Ricognizione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area insediativa, Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe polilobato. Nell'areale è stato individuato materiale ceramico che ha lasciato ipotizzare la presenza di un'area insediativa romana		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	ROWLAND 1981, p. 47	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	32		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Nurai e Boi		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	495302.3925
		y	4380241.034
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1816 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento, Segnalazione	ANNO	-
TIPOLOGIA	Area di frequentazione/dispersione materiali, Area insediativa, Nuraghe		
DESCRIZIONE	Angius segnala la presenza di un nuraghe. Nell'areale sono stati inoltre individuati materiali romani che sembrano riferibili ad un insediamento		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica, Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	CASALIS-ANGIUS 1833-1856, s.v.; ROWLAND 1981, p. 47	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	33		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Sa Tuppa e S'Occidroxia		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Non puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	495743.9567
		y	4378115.756
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3689 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	{Ricognizione}	ANNO	
TIPOLOGIA	Area insediativa, Area funeraria		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di materiale romano (embrici e cocci) per una estensione di 2 ettari riferibile ad una probabile area insediativa connessa ad una necropoli come indiziato dalla notizia del ritrovamento di una sepoltura a lastroni con resti osteologici, piatti e lucerne sempre a S'Occidroxia		
DATAZIONE GENERICA	{Età romana}	DATAZIONE SPECIFICA	-
BIBLIOGRAFIA	ROWLAND 1981, p. 47	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	34		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Br.cu su Sensu II		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	495136.0426
		y	4378147.394
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3371 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un protonuraghe di forma poligonale irregolare con abitato di riferimento		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	Età nuragica arcaica
BIBLIOGRAFIA	CASALIS-ANGIUS 1833-1856, s.v. Furtei; CARTA 2014, scheda n. 2	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	35		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Bruncu Su Sensu I		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632	x	496500.4276
	WGS 84/UTM 32N	y	4379679.813
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	3134 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza dei resti di un protonuraghe di forma subellittica al confine tra il territorio comunale di Furtei e quello di Segariu		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	Età nuragica arcaica
BIBLIOGRAFIA	GIANI 2000, p. 38; CARTA 2014, scheda n. 1	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	36		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Riu Mortu/Municipio, Su Ponti Ecciu		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	495155.0991
		y	4379345.008
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	2321 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Infrastrutture		
DESCRIZIONE	Si segnalano i resti di un ponte noto come Su Ponti Ecciu che permetteva il superamento dei Flumini Mannu laddove si diparte il Rio Mortu		
DATAZIONE GENERICA	Età romana	DATAZIONE SPECIFICA	
BIBLIOGRAFIA	ROWLAND 1981, p. 147	ARCHIVIO	-
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	37		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Furtei		
LOCALITÀ	Cuccuru San Salvatore		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	494511.5987
		y	4379745.09
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1659 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	{Riconoscione}	ANNO	
TIPOLOGIA	{Area di frequentazione/dispersione materiali}		
DESCRIZIONE	Si segnala l'individuazione in località Cuccuru San Salvatore di materiale riferibile ad età neolitica ad indicare una frequentazione del rialzo nei pressi del Rio Piscina Ludu, affluente del Rio Flumini Mannu		
DATAZIONE GENERICA	{Età preistorica}	DATAZIONE SPECIFICA	Neolitico
BIBLIOGRAFIA	-	ARCHIVIO	Archivio SABAP Ca, Archivio corrente Sanluri
NOTE/OSSERVAZIONI	-		

SITO N.	38		
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO			
REGIONE	Sardegna		
PROVINCIA	Sud Sardegna		
COMUNE	Villamar		
LOCALITÀ	Nuraghe Faurras		
TIPO DI LOCALIZZAZIONE	Puntuale		
TIPO DI COORDINATE	EPSG: 32632 WGS 84/UTM 32N	x	494304.6836
		y	4383671.105
RAPPORTI			
DISTANZA DALL'AREA DI INTERVENTO	1878 m	RISCHIO RISPETTO ALL'AREA DI INTERVENTO, CANTIERI E OPERE ACCESSORIE	Nullo
DATI ARCHEOLOGICI			
MODALITÀ DI RINVENIMENTO	Censimento	ANNO	-
TIPOLOGIA	Nuraghe		
DESCRIZIONE	Si segnala la presenza di un nuraghe al confine tra Villamar e Sanluri		
DATAZIONE GENERICA	Età nuragica	DATAZIONE SPECIFICA	
BIBLIOGRAFIA	-	ARCHIVIO	PUC Villamar
NOTE/OSSERVAZIONI	Fascia di rispetto da PUC		

GREENENERGYSARDEGNA2

REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV

“SE SANLURI” E OPERE CONNESSE

ALLEGATO 2

SCHEDE DELLE UNITA' DI RICOGNIZIONE

Numero UR	1	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"	Stazione Elettrica	X
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	Stazione Utente	
OGGETTO			Pista accesso cantiere		

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Su Tremimannu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano	Extraurbano	X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493504,84274896054	Y	4381341	
Estensione UR in mq	45.018	Quota max	154 m	Quota min	148 m		

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)		NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)		NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)	X	NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pressoché pianeggiante con profilo lievemente ondulato. I campi sono tenuti ad incolto con vegetazione bassa e fitta. I sedimenti sono caratterizzati da depositi alluvionali a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame.</p> <p>Nel settore NE dell'UR si è individuata una concentrazione lineare di pietre purtroppo ricoperte da fitta vegetazione arbustiva che non ha consentito di verificare l'eventuale presenza di tracce di lavorazione.</p> <p>Durante la ricognizione del mese di luglio '21 i terreni risultavano a visibilità nulla a causa della presenza di stoppie. Una migliore visibilità si è rivelata durante la ricognizione del mese di novembre</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici di Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale, distano rispettivamente 404 m e 449 m			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	23 luglio/09 novembre 2021			Condizioni meteo	Soleggiato		

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

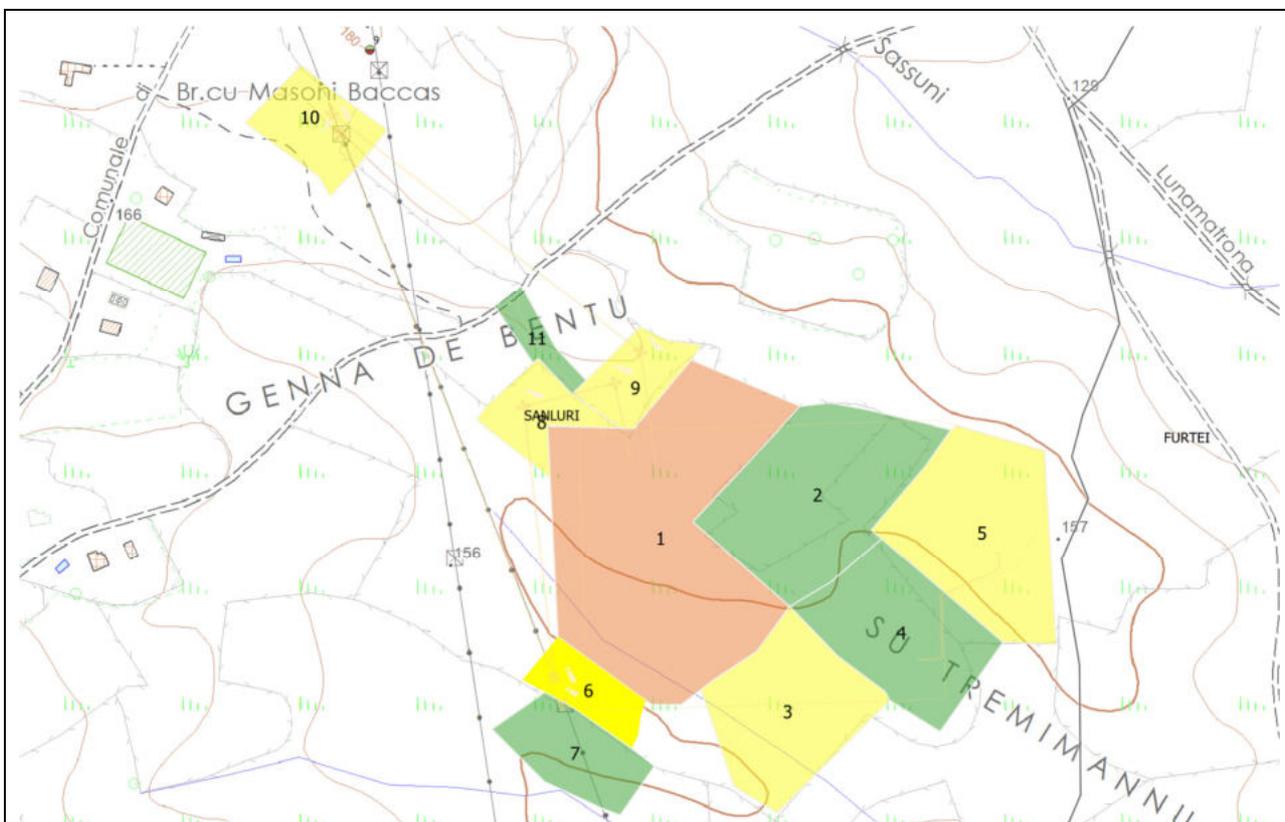
	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da nord-ovest)	Foto n. 02. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE. Visibilità della superficie.



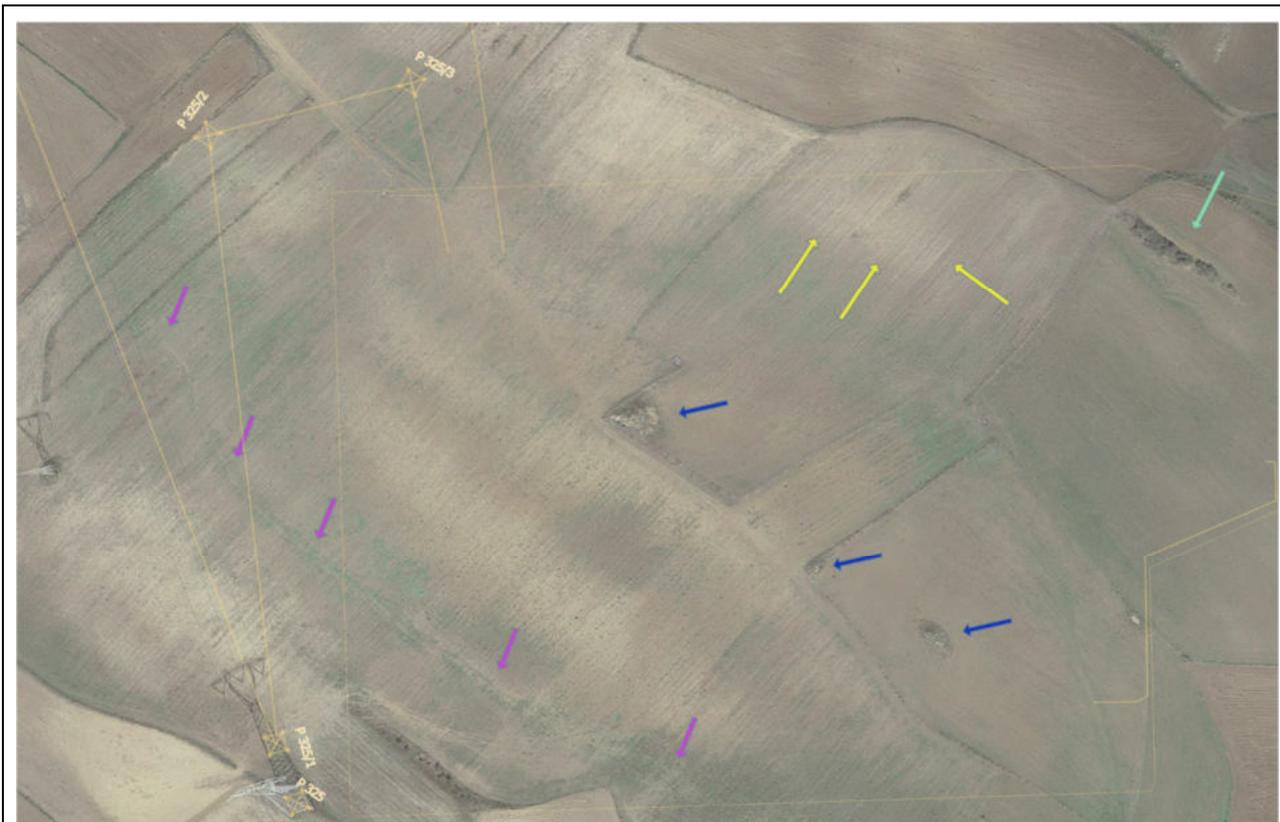
Foto 03. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da sud-est)



Foto 04. Ricognizione nov. '21. Concentrazione di pietre con arbusti



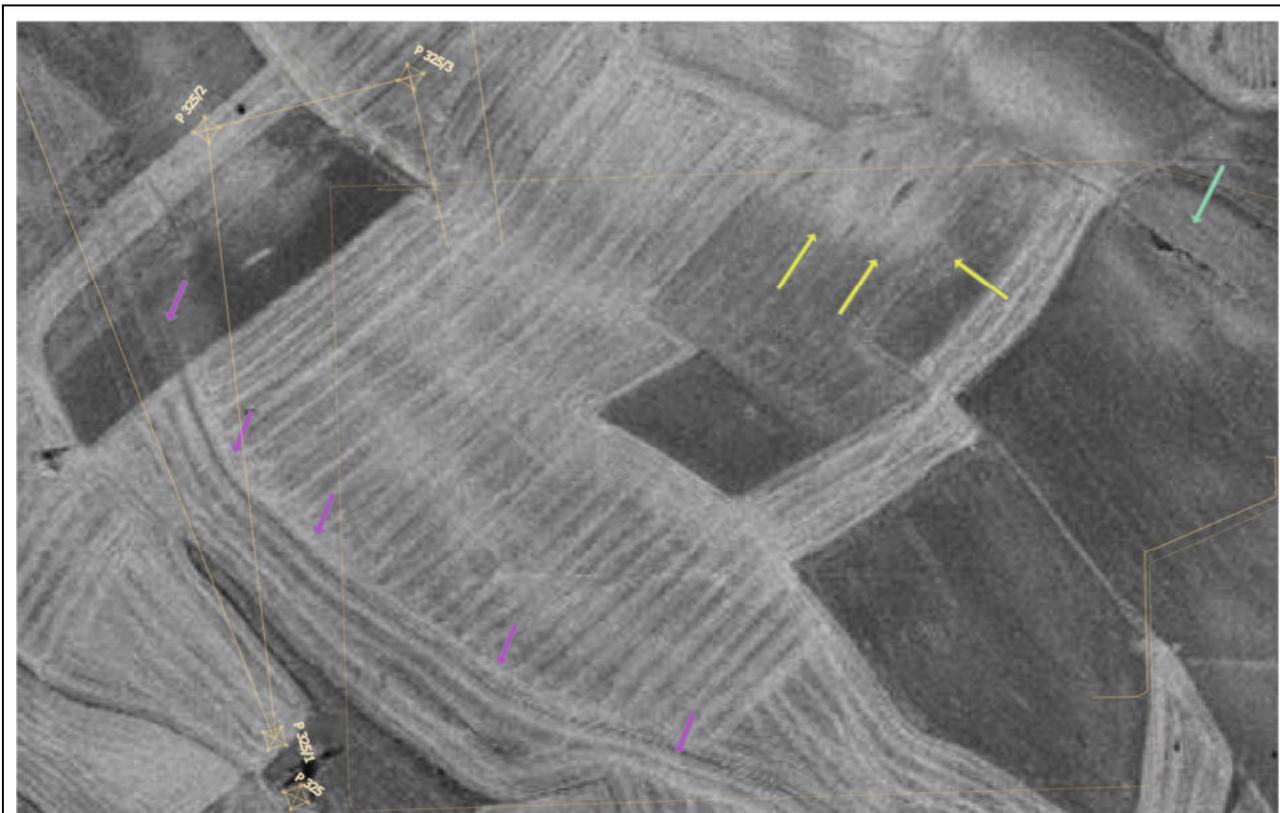
Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ortofoto georiferita WMS (Geoportale Nazionale - 2000)



Ortofoto georiferita WMS (Geoportale Nazionale - 1994)

Osservazioni sulle ortofoto

Si evidenzia la presenza di accumuli di pietre da spietramento nell'area di realizzazione della futura Stazione Elettrica (definita dal perimetro in giallo), le frecce blu indicano i principali. L'osservazione per confronto delle ortofoto del Geoportale Nazionale (B/N del 1994 e colori 2000) mostra come siano in realtà frutto di attività recenti, non essendo presenti nelle immagini più vecchie. Si riscontra una anomalia ascrivibile ad un crop-mark di forma grossomodo rettangolare nella porzione orientale, molto evidente nell'ortofoto del 1994 (frecce gialle). Si segnala anche la presenza di una probabile vecchia strada bianca che attraversa il settore occidentale in senso nord/ovest-sud/est (frecce gialle). Tutte le ortofoto evidenziano la presenza di un allineamento con arbusti che sembrano nascondere un possibile resto strutturale sul margine nord/orientale (freccia verde)

Numero UR	2	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"	Stazione Elettrica	X
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	Stazione Utente	
OGGETTO	SE		Pista accesso cantiere		

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Su Tremimannu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493646,52712407 16	Y	4381381	
Estensione UR in mq	23.085	Quota max	159 m	Quota min	155 m		

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)	X	NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)		NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pressocchè pianeggiante con profilo lievemente ondulato. Al momento della ricognizione del nov. '21 il campo era stato appena arato e dissodato e quindi con una buona visibilità della superficie. I sedimenti sono caratterizzati da depositi alluvionali a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame.</p> <p>Si segnala la presenza di accumuli di pietre verosimilmente opera di spietramento.</p> <p>Durante la ricognizione del mese di luglio '21 il terreno risultava a visibilità nulla a causa della presenza di stoppie</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	Si rileva la presenza di rari frammenti ceramici (riferibili a ceramica comune acroma)				
Materiali presenti					
Lasciati in situ	X	Prelevati		Cronologia	Non databile
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici di Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale, distano rispettivamente 505 m e 511 m				

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	23 luglio/09 novembre 2021			Condizioni meteo	Soleggiato		

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da ovest)	Foto 02. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da nord)

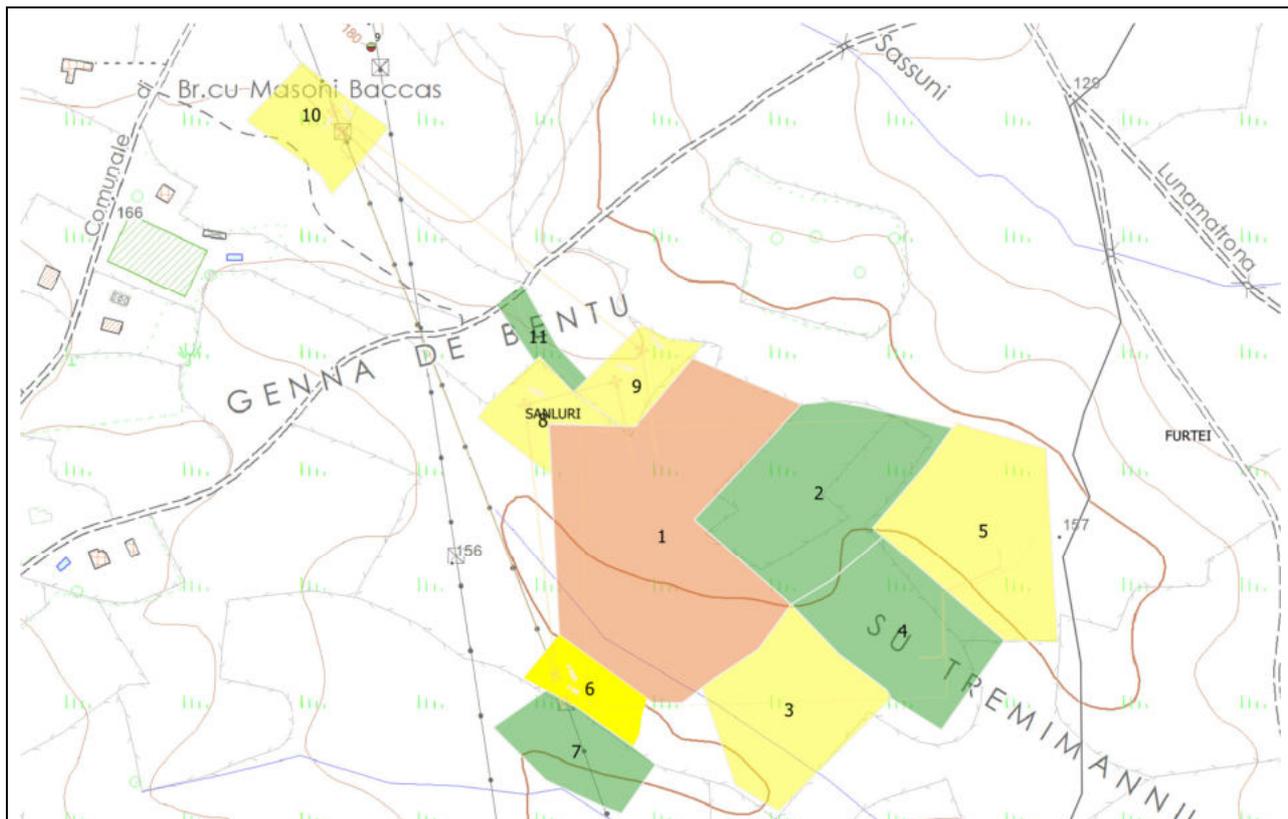


Foto 03. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da sud-ovest)

Foto 04. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE. Visibilità della superficie



Foto 05. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE. Accumulo di pietre



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR

Per le considerazioni sulle ortofoto si rinvia alla scheda UR 1, vista la prossimità delle aree

Numero UR	3	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"	Stazione Elettrica	X
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	Stazione Utente	
OGGETTO	SE		Pista accesso cantiere		

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Su Tremimannu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493619,73806155 066	Y	4381186	
Estensione UR in mq	16774	Quota max	146 m	Quota min	144 m		

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)		NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)	X	NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pressoché pianeggiante con profilo lievemente ondulato. Al momento della ricognizione del nov. '21 il campo era tenuto ad incolto con vegetazione in crescita. I sedimenti sono caratterizzati da depositi alluvionali a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame.</p> <p>Durante la ricognizione del mese di luglio '21 il terreno risultava a visibilità nulla a causa della presenza di stoppie</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici di Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale, distano rispettivamente 631 m e 685 m			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

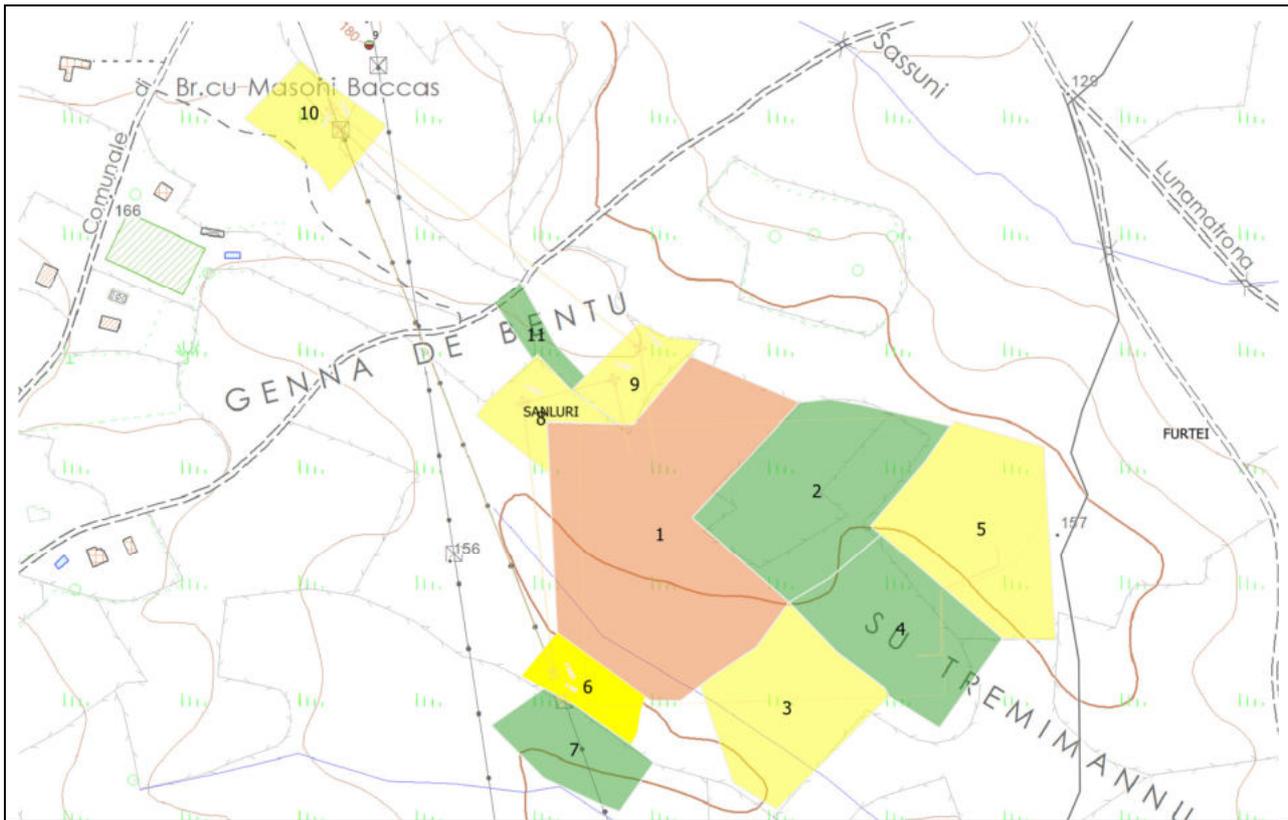
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	23 luglio/09 novembre 2021			Condizioni meteo	Soleggiato		

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da sud)	Foto 02. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da sud-est)



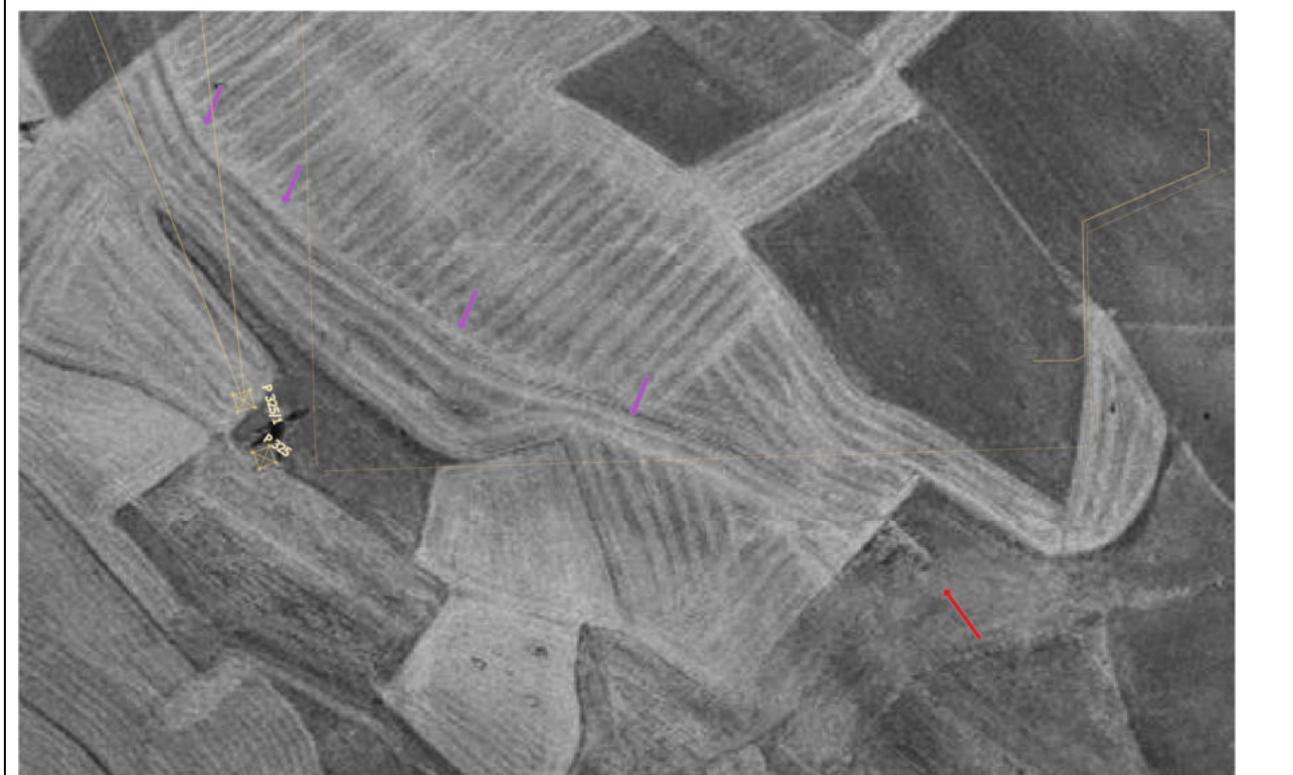
Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)



Ortofoto georiferita WMS (Geoportale Nazionale - 2000)



Ortofoto georiferita WMS (Geoportale Nazionale - 1994)

Osservazioni sulle ortofoto

Rispetto a quanto indicato nelle schede UR 1 e UR 2, il confronto tra le varie ortofoto evidenzia come la probabile vecchia strada bianca sembra funzionale a raggiungere un'anomalia evidente nella porzione sud/orientale riferibile ad una possibile struttura (forse a carattere rustico?) (freccia rossa) evidente nella ripresa b/n del 1994, in parte già meno riscontrabile nell'ortofoto del 2000, poco percepibile nella ripresa attuale di Google Satellite. La possibile struttura è comunque esterna rispetto al perimetro che interessa la SE, anche se in stretta adiacenza

Numero UR	4	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"	Stazione Elettrica	X
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	Stazione Utente	
OGGETTO	SE		Pista accesso cantiere		

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Su Tremimannu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano	Extraurbano	X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493721,5364991304	Y	4381257	
Estensione UR in mq	16.559	Quota max	147 m	Quota min	145 m		

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)	X	NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)		NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pressochè pianeggiante con profilo lievemente ondulato. Al momento della ricognizione del nov. '21 il campo era stato appena arato e dissodato e quindi con una buona visibilità della superficie. I sedimenti sono caratterizzati da depositi alluvionali a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame.</p> <p>Si rilevano inoltre alcuni accumuli di pietrame presumibilmente opera di spietramento.</p> <p>Durante la ricognizione del mese di luglio '21 il terreno risultava a visibilità nulla a causa della presenza di stoppie</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici di Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale, distano rispettivamente 640 m e 648 m			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	23 luglio/09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

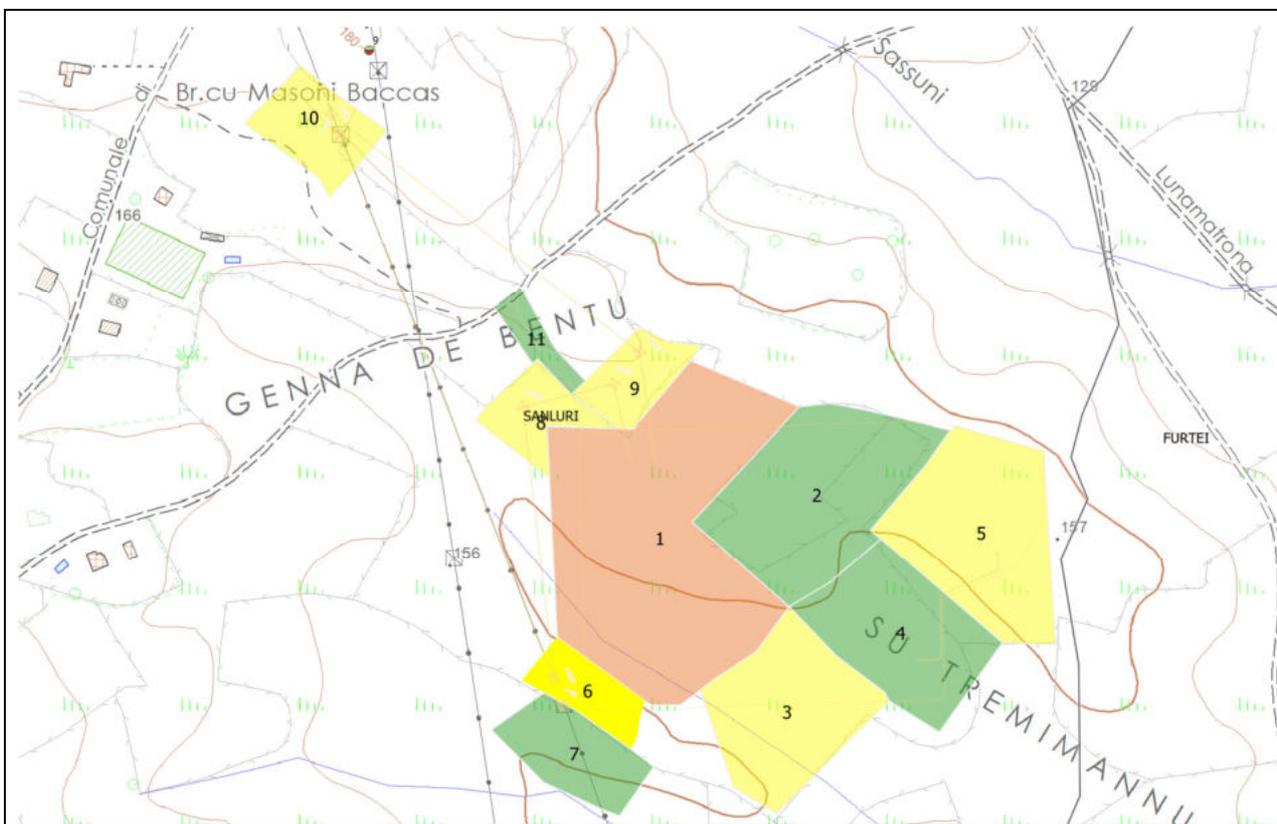
	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da sud-est)	Foto 02. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da sud-est)



Foto 03. Ricognizione nov. '21. Area della futura SE (ripresa da est)



Foto 04. Ricognizione nov. '21. Accumuli di pietre



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR

Per le considerazioni sulle ortofoto si rinvia alla scheda UR 3, vista la prossimità delle aree

Numero UR	5	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"	Stazione Elettrica	
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	Stazione Utente	X
OGGETTO	SU		Pista accesso cantiere		

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Su Tremimannu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493794,1646241874	Y	4381350	
Estensione UR in mq	21.058	Quota max	156 m	Quota min	149 m		

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)		NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)	X	NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pressoché pianeggiante con profilo lievemente ondulato. Tutto il settore è caratterizzato da terreno a vocazione agricolo-pastorale. I sedimenti sono caratterizzati da depositi alluvionali a matrice argillo-limoso con diffusa presenza di pietrame e rari frammenti laterizi non databili.</p> <p>Durante la ricognizione del mese di luglio '21 i terreni risultavano a visibilità nulla a causa della presenza di stoppie. Una migliore visibilità si è rivelata durante la ricognizione del mese di novembre nonostante la presenza di vegetazione (bassa e rada in questa stagione)</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	Si segnala la prossimità con i siti archeologici di Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale, che distano rispettivamente 638 m e 608 m			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	23 luglio/09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

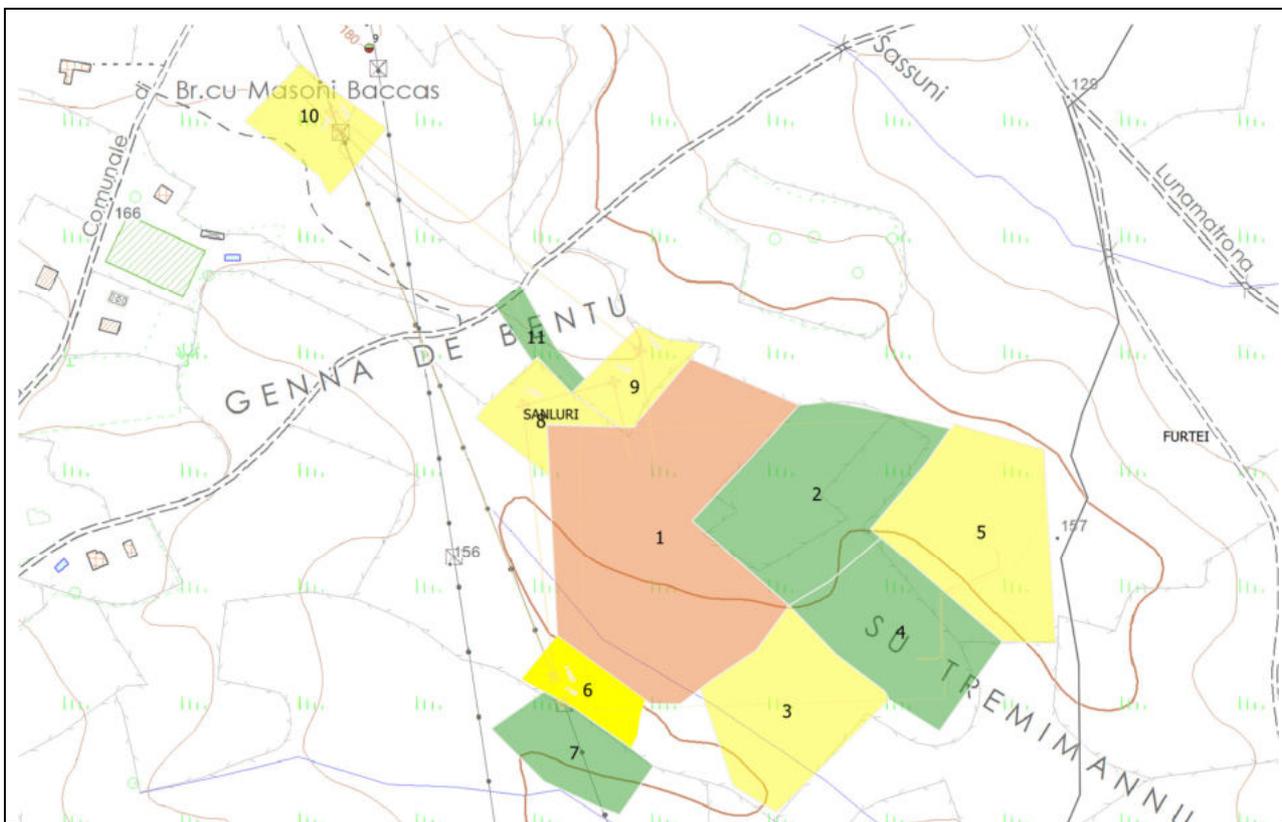
	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area della futura SU (ripresa da ovest)	Foto n. 02. Ricognizione nov. '21. Area della futura SU (visibilità della superficie)



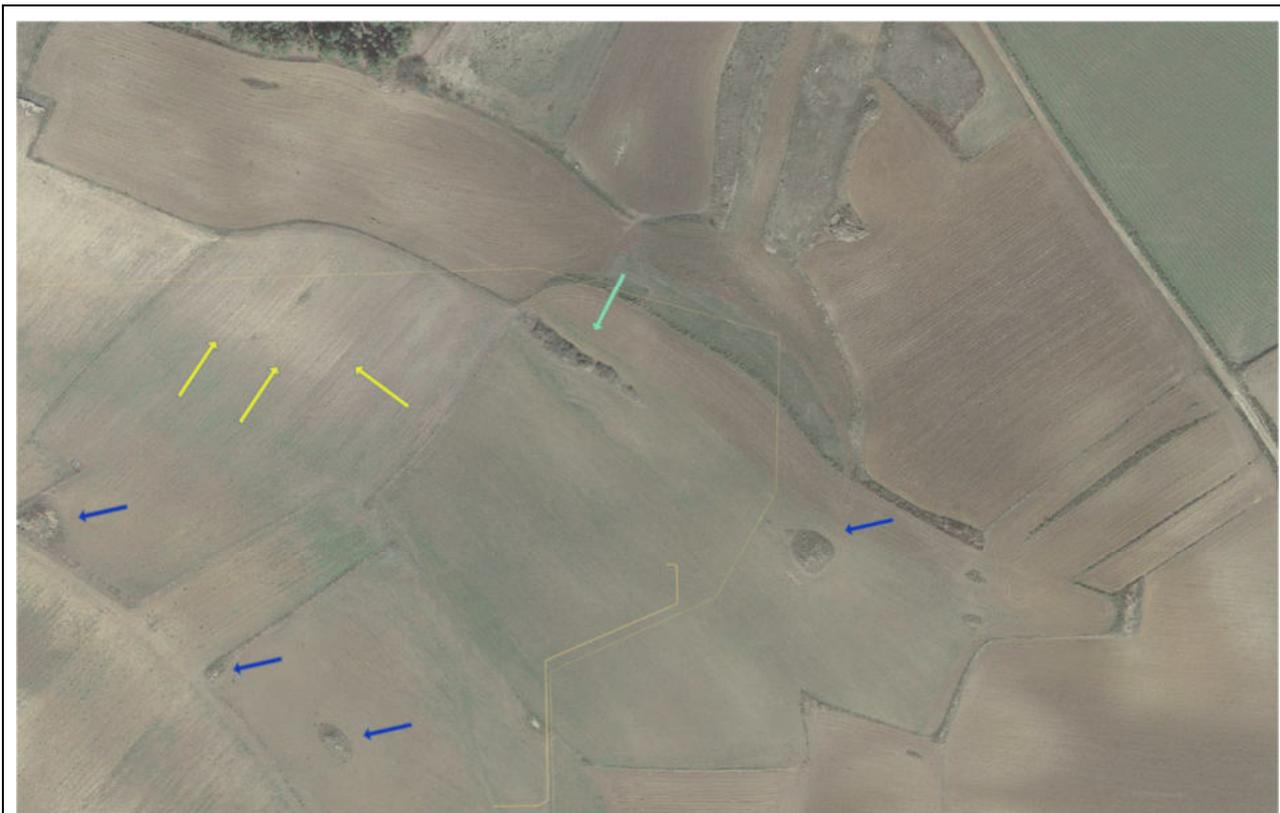
Foto n. 03. Ricognizione nov. '21. Area della futura SU. Ripresa da ovest



Foto n. 04. Ricognizione lugl. '21. Area della futura SU (ripresa da est)



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)	
Osservazioni sulle ortofoto	Vista la parziale coincidenza l'immagine ripropone una situazione analoga a quella riscontrata nelle UR 1 e UR 2

Numero UR	6	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"		Stazione Elettrica	
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	X	Stazione Utente	
OGGETTO	P 325/1 - P 325 DEM		Pista accesso cantiere			

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Su Tremimannu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493438,1677489083	Y	4381202	
Estensione UR in mq	4.883		Quota max	156 m	Quota min	156 m	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)		NULLO (terreno con vegetazione stabile)	X
	MEDIO (vegetazione rada)		NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	Area pianeggiante su terrazzo. I sedimenti sono caratterizzati da depositi alluvionali a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 559 m e 700 m dal nuovo sostegno in costruzione			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

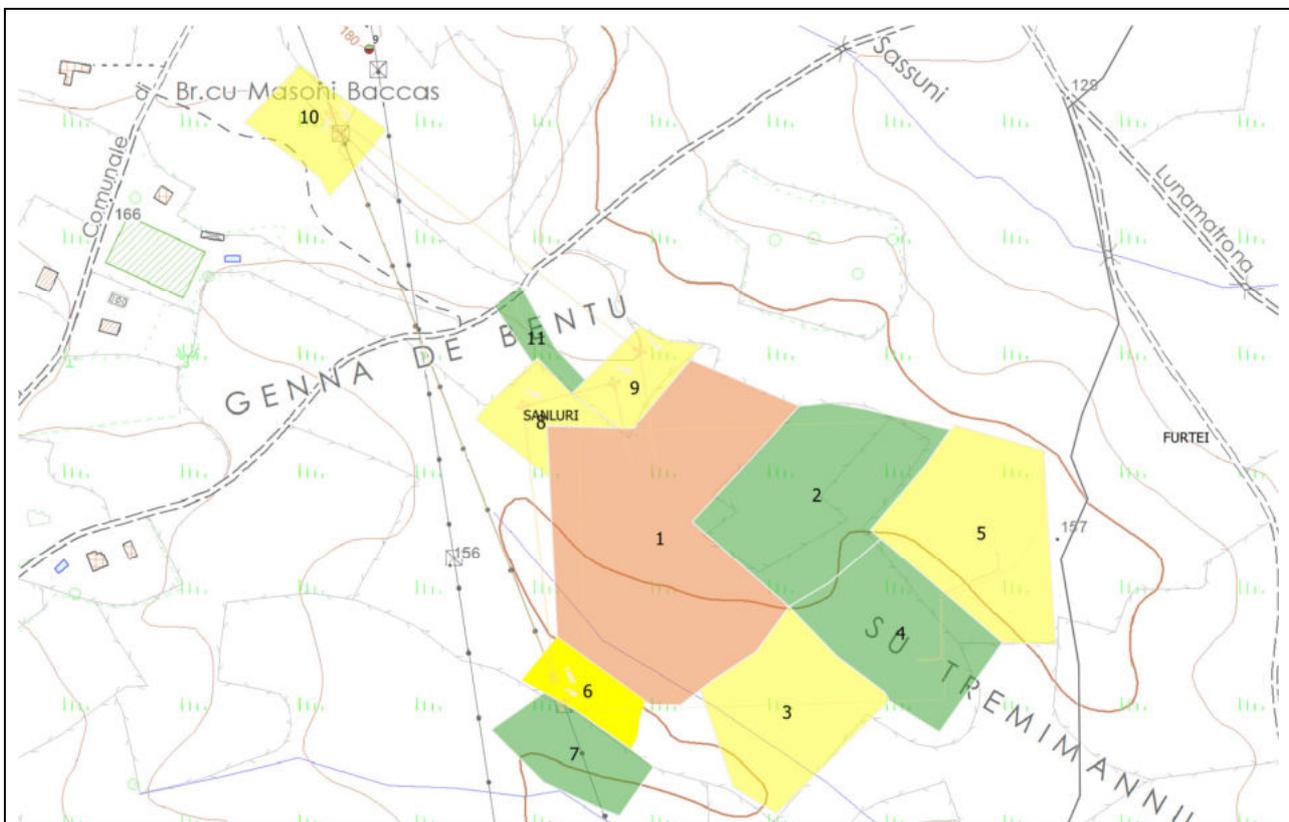
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. L' esistente P 325 da sostituire	Foto n. 02. Ricognizione nov. '21. Sezione di terra del terrazzo su cui si trova l'attuale P 325



Foto n. 03. Ricognizione nov. '21. Area del futuro palo P 325/1



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR

Per le considerazioni sulle ortofoto si rinvia alla scheda UR 3, vista la prossimità delle aree

Numero UR	7	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"		Stazione Elettrica	
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	X	Stazione Utente	
OGGETTO	P 325/1 - P 325 DEM		Pista accesso cantiere			

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Su Tremimannu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493429,23806140 13	Y	4381150	
Estensione UR in mq	8.155		Quota max	156 m	Quota min	156 m	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)	X	NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)		NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	Area pianeggiante su terrazzo. I sedimenti sono caratterizzati da depositi alluvionali a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 624 m e 766 m dal nuovo sostegno in costruzione			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

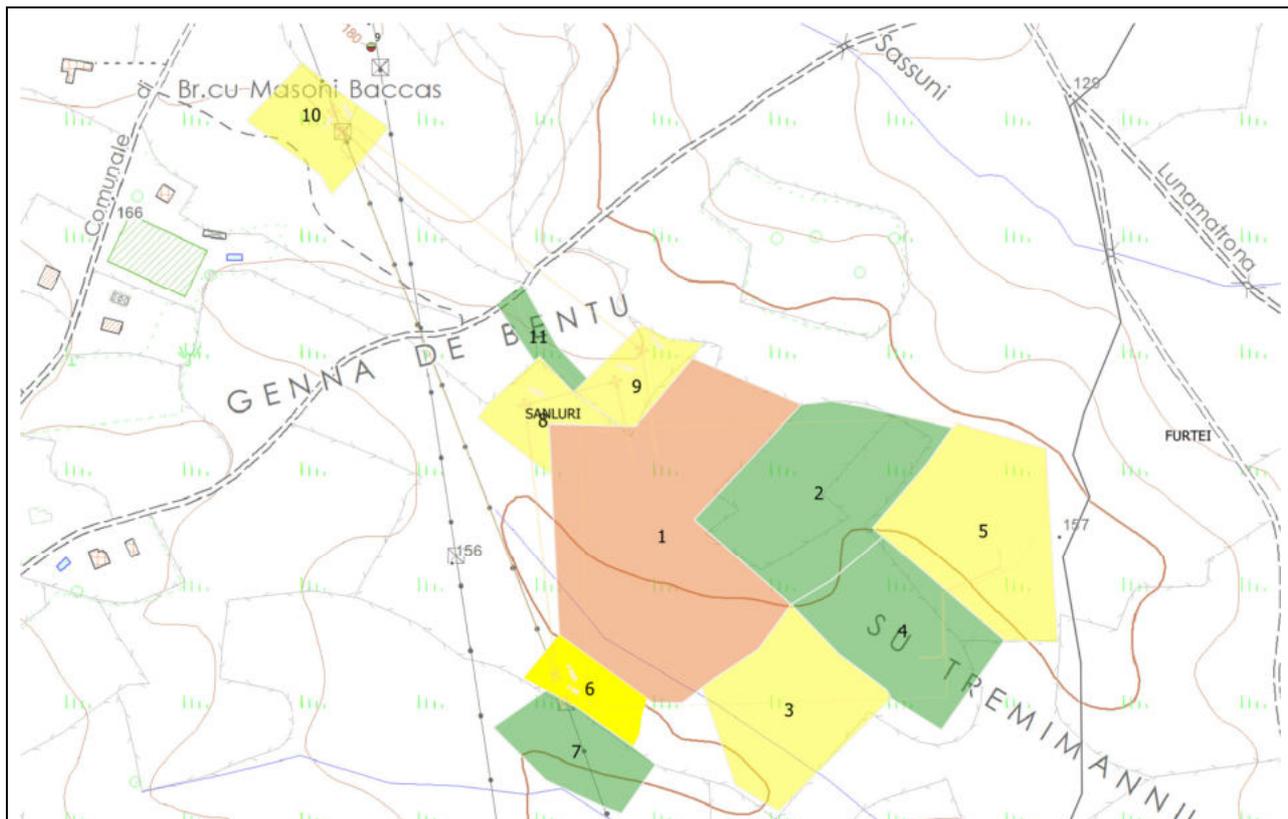
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. L' esistente P 325 da sostituire	



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR

Per le considerazioni sulle ortofoto si rinvia alla scheda UR 3, vista la prossimità delle aree

Numero UR	8	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"		Stazione Elettrica	
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	X	Stazione Utente	
OGGETTO	P 325/2		Pista accesso cantiere	X		

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Genna de Bentu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493397,09118637 606	Y	4381451	
Estensione UR in mq	5.271	Quota max	158 m	Quota min	157 m		

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)		NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)	X	NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pianeggiante. I sedimenti sono caratterizzati da depositi a matrice argillo-limoso con diffusa presenza di pietrame.</p> <p>Al momento della ricognizione del nov. 2021 il terreno in cui verrà collocato il nuovo sostegno è tenuto ad incolto con erba rada e bassa</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - distano rispettivamente 355 m e 497 m			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

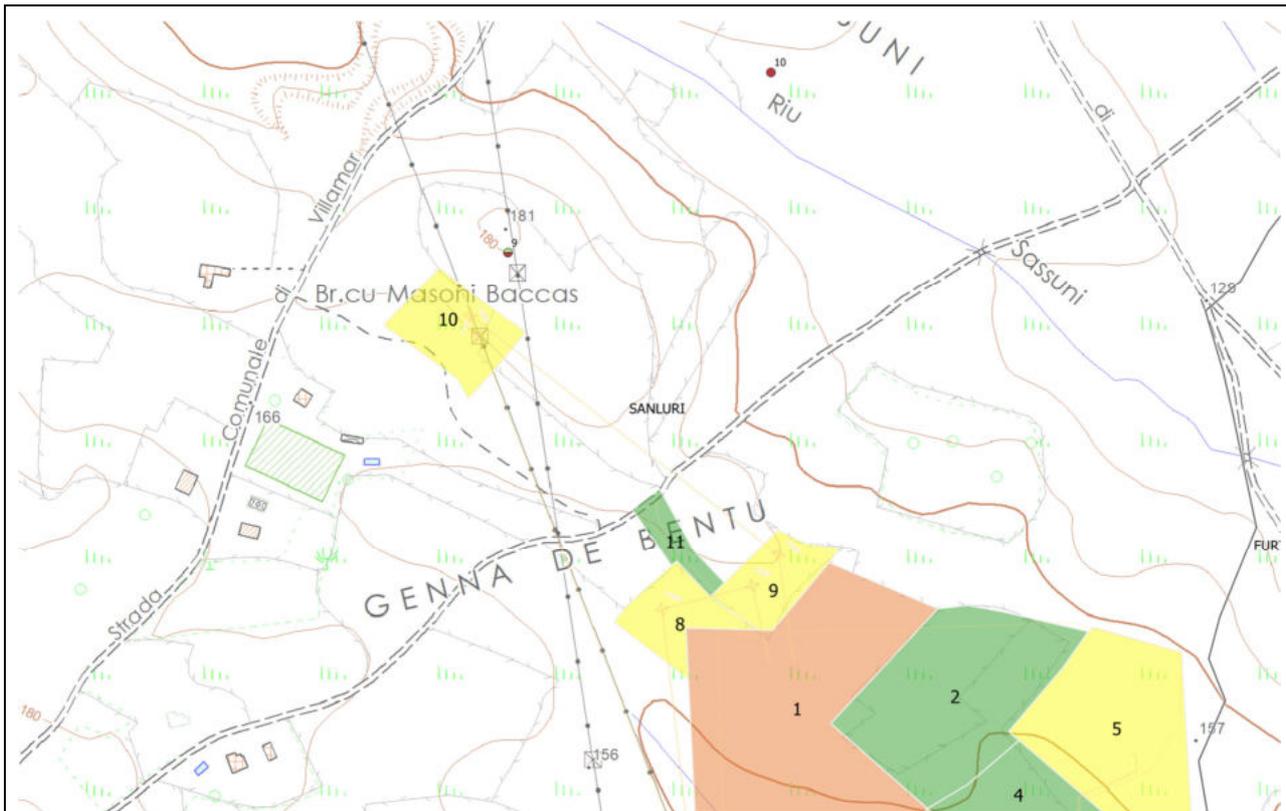
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

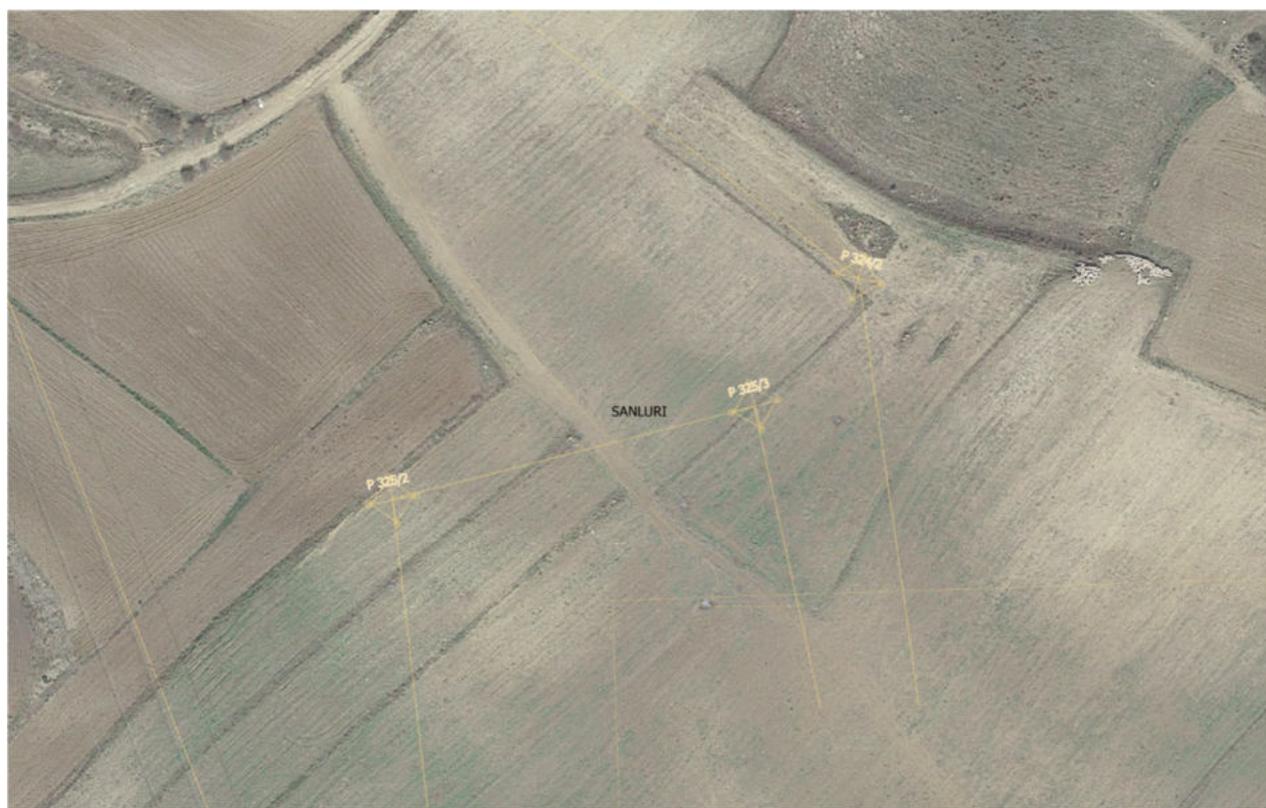
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 325/2	Foto n. 02. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 325/2



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni sulle ortofoto

Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2

Numero UR	9	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"	X	Stazione Elettrica	
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"	X	Stazione Utente	
OGGETTO	P 325/3 - P 324/2		Pista accesso cantiere			

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Genna de Bentu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493480,43493644 14	Y	4381491	
Estensione UR in mq	5.366		Quota max	159 m	Quota min	158 m	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)		NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)	X	NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pianeggiante. I sedimenti sono caratterizzati da depositi a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame.</p> <p>Al momento della ricognizione del nov. 2021 il terreno in cui verrà collocato il nuovo sostegno è tenuto ad incolto con erba rada e bassa</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - che distano rispettivamente 375 m e 468 m			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

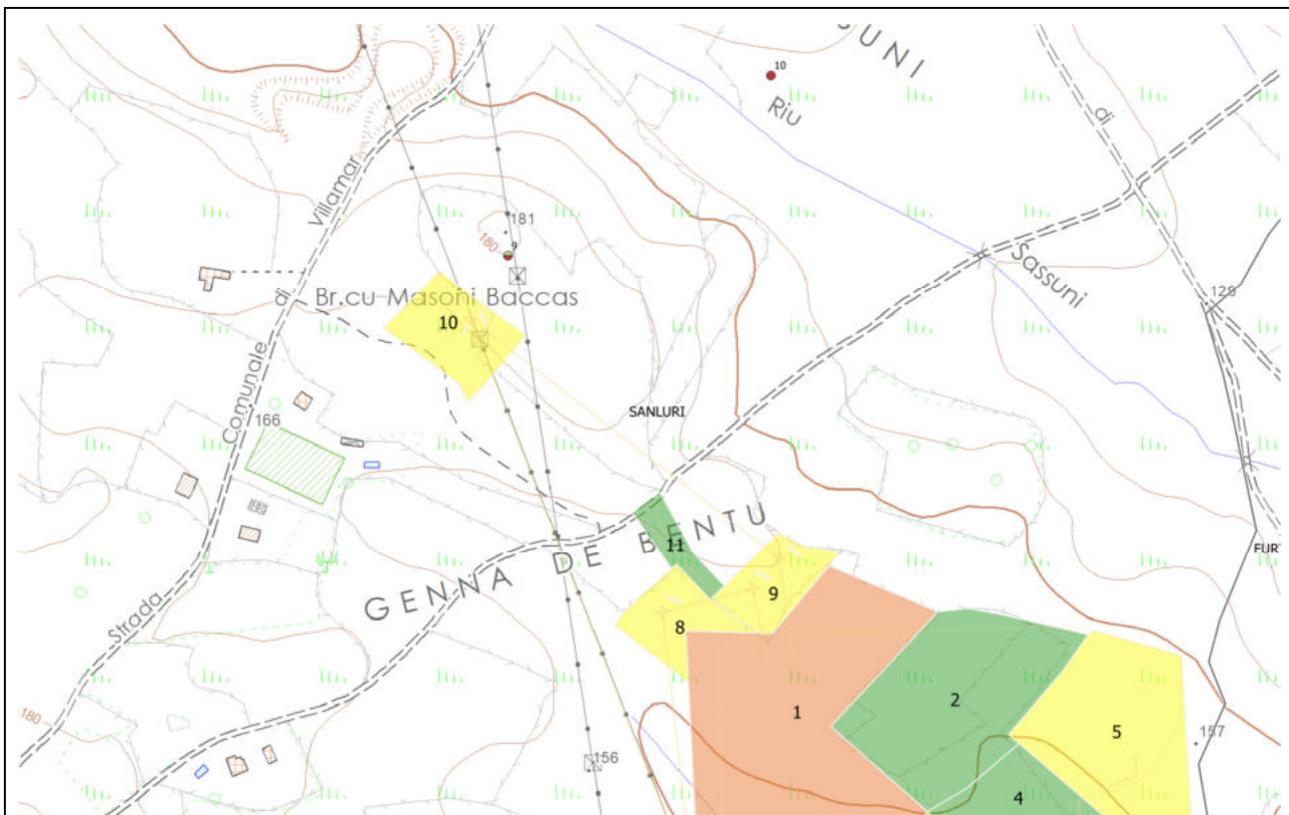
Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

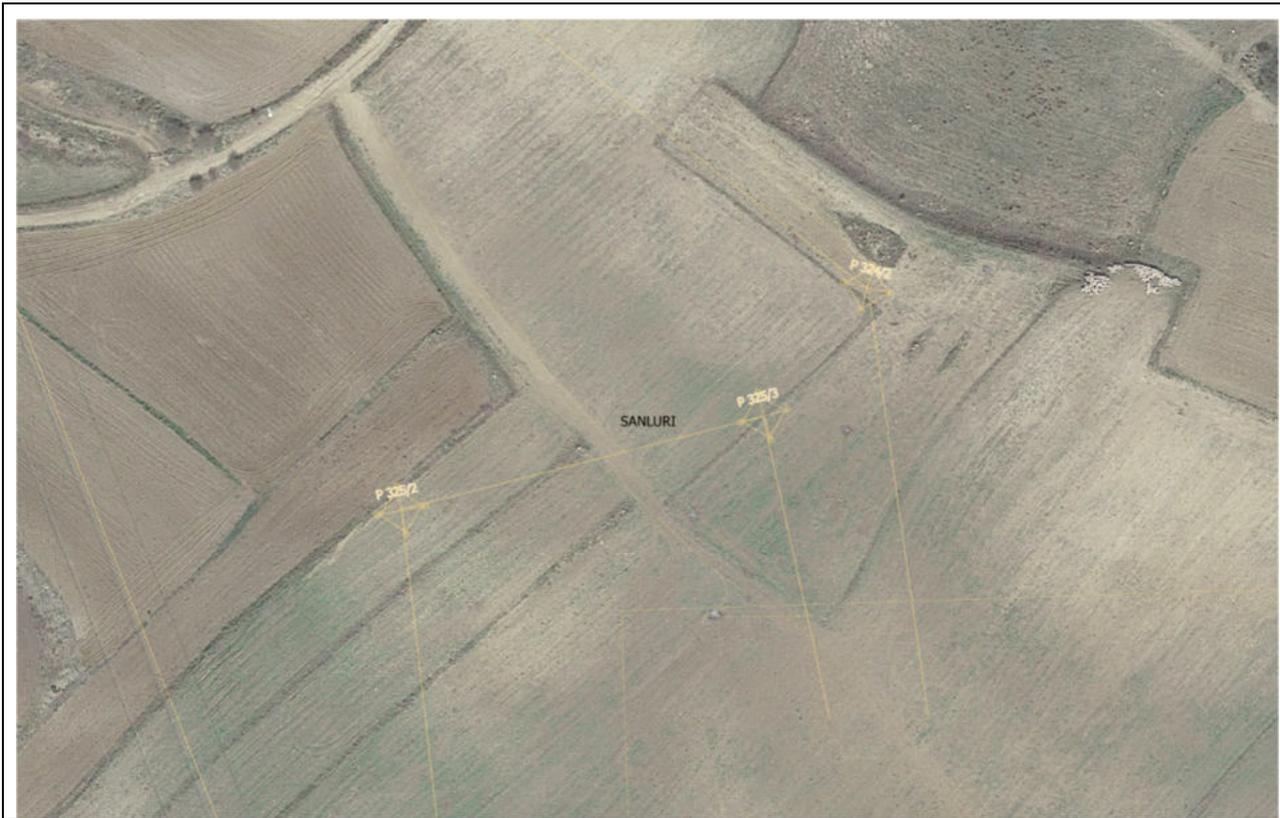
	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 325/3	Foto n. 02. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 325/3



Foto 3. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 324/2



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)	
Osservazioni sulle ortofoto	Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2

Numero UR	10	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"	X	Stazione Elettrica	
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"		Stazione Utente	
OGGETTO	P 324/1 - P324 DEM		Pista accesso cantiere			

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Br.cu Masoni Baccas	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493197,66149871 97	Y	4381718	
Estensione UR in mq	7.272		Quota max	170 m	Quota min	169 m	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)		NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)	X	NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo		Orto	
	Incolto	X	Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Area pianeggiante. I sedimenti sono caratterizzati da depositi a matrice argillo-limosa con diffusa presenza di pietrame e sporadica presenza di frammenti laterizi (mattoni pieni e coppi)</p> <p>Al momento della ricognizione del nov. 2021 il terreno in cui verrà collocato il nuovo sostegno è tenuto ad incolto con erba rada e bassa</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici più prossimi al sostegno in costruzione - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - che distano rispettivamente 67 m e 350 m. Gli stessi siti distano rispettivamente 80 m e 358 m dal sostegno P 325 per il quale è prevista la demolizione			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Areale del futuro P 324/1 nei pressi dell'esistente P 324	Foto 02. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 324/1 nei pressi dell'esistente P 324



Foto 03. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 324/1 nei pressi dell'esistente P 324



Foto 04. Ricognizione nov. '21. Area del futuro P 324/1 Visibilità della superficie



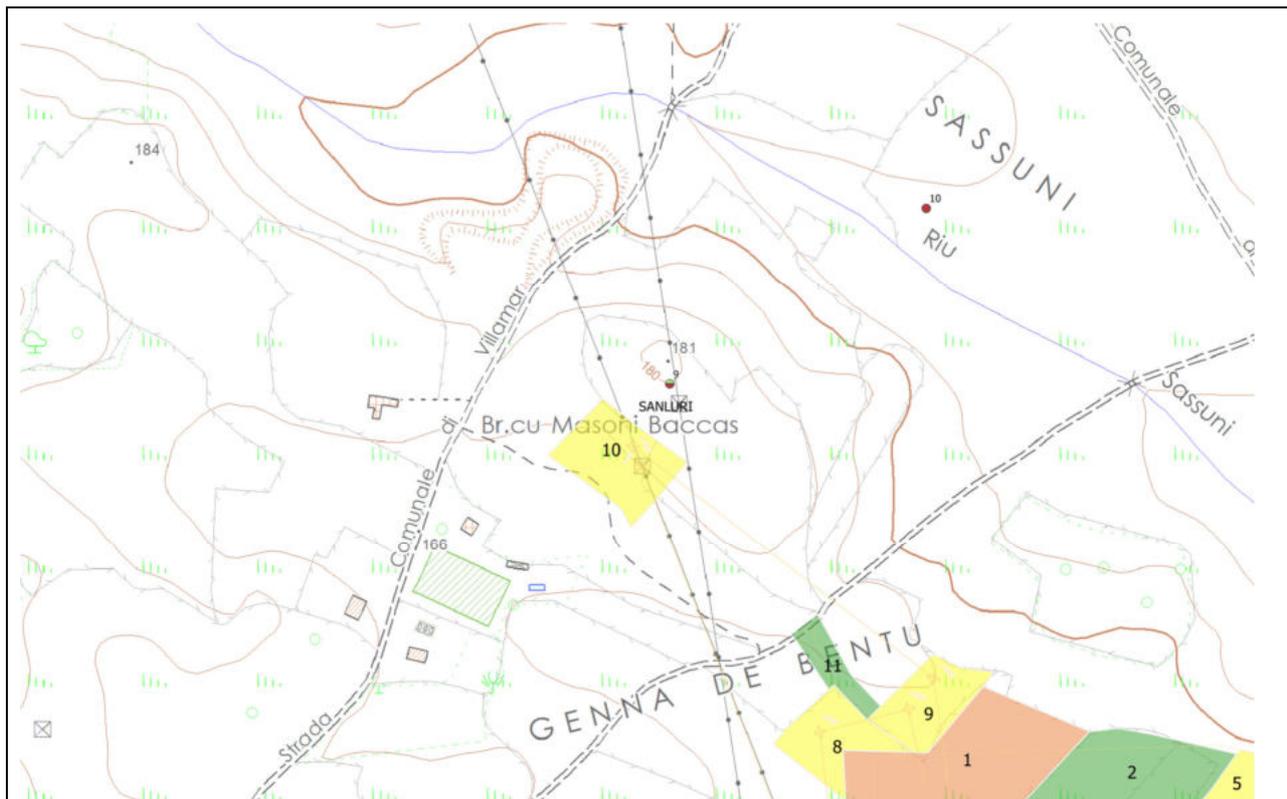
Foto 05. Ricognizione nov. '21. Concentrazione di pietrame sul sito Mason 'e Baccas



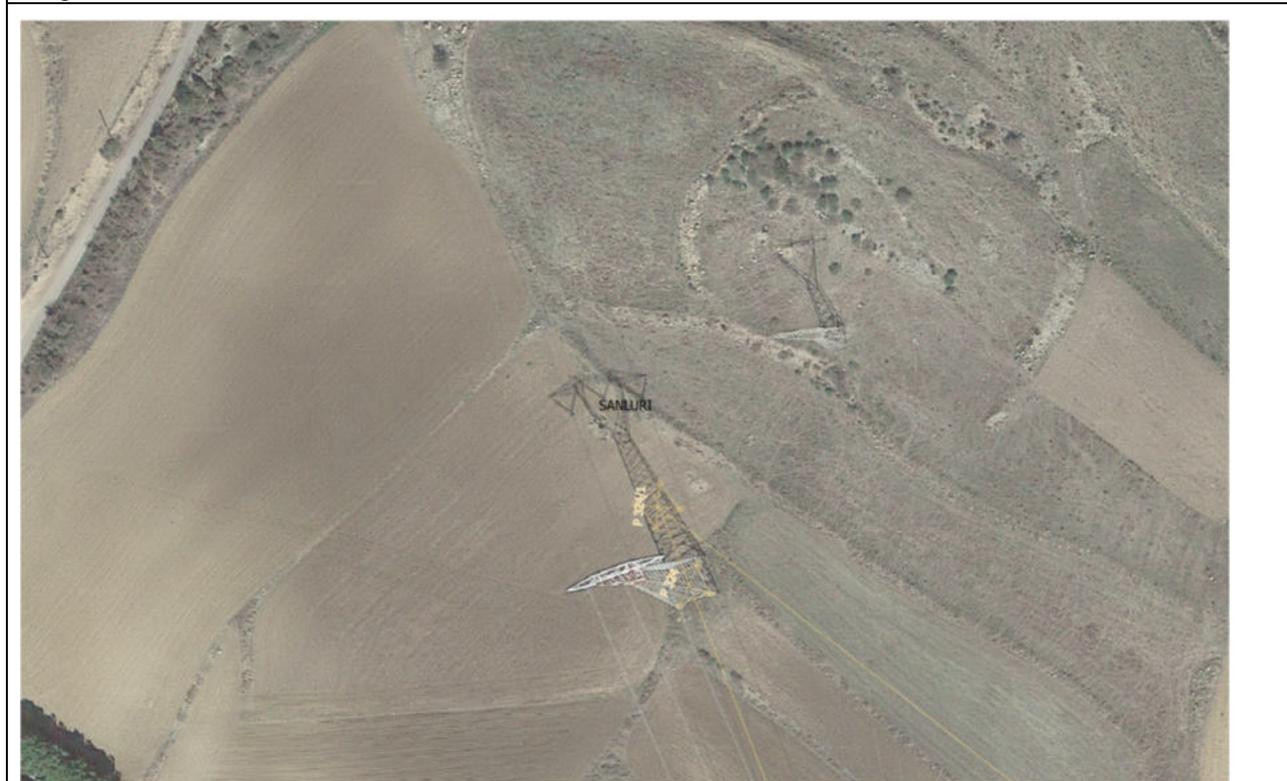
Foto 06. Ricognizione nov. '21. Concentrazione di pietrame sul sito Mason 'e Baccas



Foto 07. Ricognizione nov. '21. Concentrazione di pietrame sul sito Mason 'e Baccas



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR



Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

<p>Osservazioni sulle ortofoto</p>	<p>Si evidenzia poco ad est del futuro sostegno P 324/1 un'area con perimetrazione in pietrame di forma grossomodo subcircolare in cui sono presenti i resti, individuati con precisione nel 2015 in occasione della redazione delle schede di catalogo dei beni culturali (ICCD/MIC). Nello specifico tra gli arbusti sono presenti i concii del nuraghe di Masoni Baccas, mentre resti riferibili probabilmente ad una seconda torre sono stati asportati in occasione della posa del sostegno P 56 della linea T 1036 "Villasor – Mogorella" non oggetto di intervento</p>
------------------------------------	---

Numero UR	11	RIFERIMENTO	Raccordo "Ittiri -SE Sanluri"		Stazione Elettrica	
			Raccordo "SE Sanluri-Selargius"		Stazione Utente	
OGGETTO	Pista		Pista accesso cantiere	X		

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Regione	SARDEGNA	Provincia	SUD SARDEGNA	Comune	SANLURI		
Località	Genna de Bentu	Frazione		Tipologia di settore	Urbano		Extraurbano X
Tipo coordinate	EPSG: 32632 - WGS84/UTM ZONE 32N		X	493392,92399887 28	Y	4381526	
Estensione UR in mq	2.473		Quota max	161 m	Quota min	157 m	

OSSERVAZIONI

Geomorfologia	Altopiano		Pianura	X
	Dosso		Rilievo collinare	
	Incisione valliva		Terrazzo	
	Pianoro		Versante	

Grado e condizioni di visibilità	OTTIMO (terreno arato/fresato)	X	NULLO (terreno con vegetazione stabile)	
	MEDIO (vegetazione rada)		NULLO (manto stradale)	
	MEDIO (vegetazione allo stato iniziale di crescita)		NULLO (area edificata)	
	BASSO (vegetazione in avanzato stato di crescita)		NON VERIFICABILE	
Uso del suolo	Coltivo	X	Orto	
	Incolto		Area industriale	
	Prato		Area urbanizzata	
	Bosco		Area residenziale sparsa	
	Macchia mediterranea		Viabilità sterrata	
	Cava		Viabilità asfaltata	
	
Tipo di vegetazione e/o colture				
Osservazioni	<p>Striscia di terreno arato tra campi incolti.</p> <p>La pista di accesso al cantiere sfrutterà parzialmente un tratto di strada vicinale esistente, mentre, immediatamente a nord della futura SE, il tratto NS verrà realizzato ex-novo su terreno che, al momento della ricognizione, risultava arato.</p> <p>Area pianeggiante in leggera pendenza da nord verso sud. I sedimenti sono caratterizzati da depositi a matrice argillo-limosa con dispersione di pietrame</p>			

DATI ARCHEOLOGICI

Descrizione ritrovamenti	-			
Materiali presenti	-			
Lasciati in situ		Prelevati		Cronologia
Riferimento scheda di sito N	I siti archeologici più prossimi - Mason 'e Baccas (scheda sito n. 9), di localizzazione puntuale, e Sassoni (scheda sito n. 10), di localizzazione non puntuale - che distano rispettivamente 265 m e 263 m dai tratti dista più vicini			

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

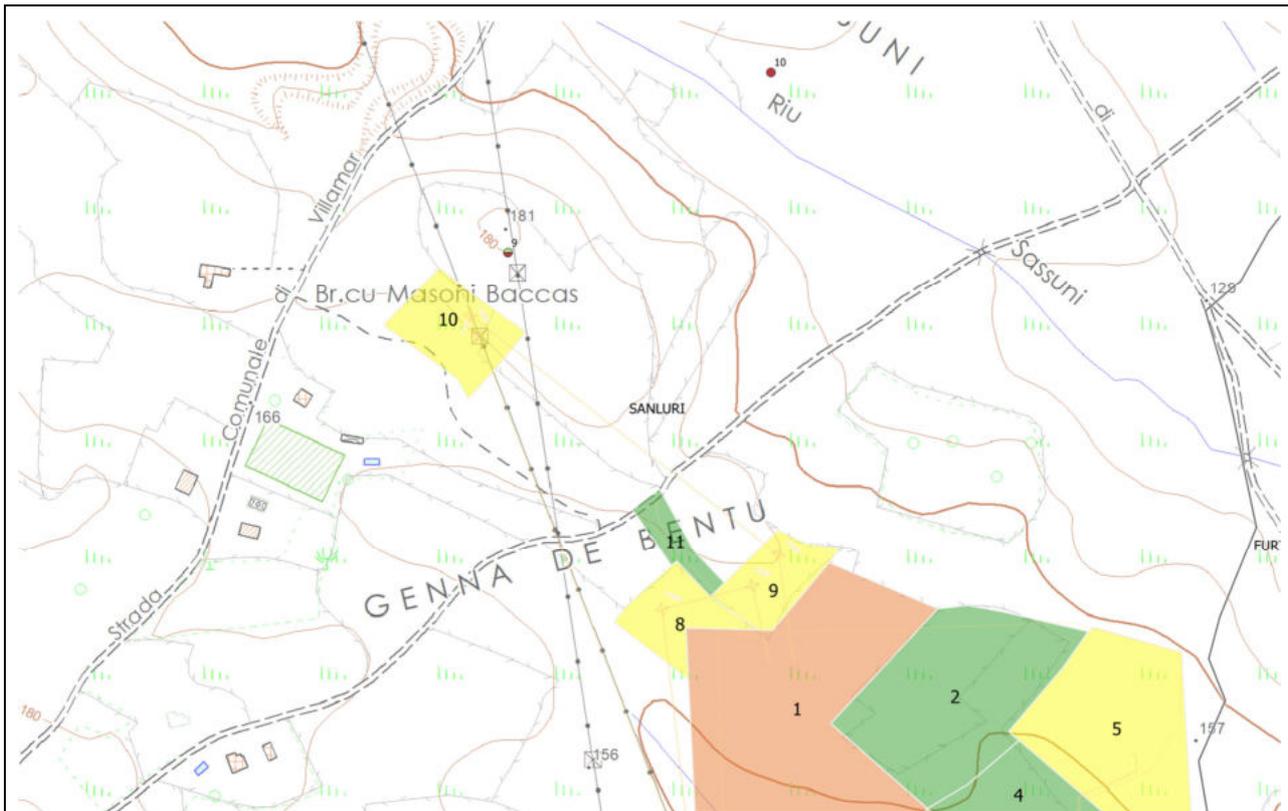
Distanza del ritrovamento dall'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-
Rischio rispetto all'area di intervento/cantieri/opere accessorie	-

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Tipologia	Sistematica		Mirata	X		N. ricognitori	2
Data	09 novembre 2021			Condizioni meteo			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

	
Foto 01. Ricognizione nov. '21. Area di realizzazione del tratto NS di pista di accesso al futuro cantiere (ripresa da nord)	Foto 02. Ricognizione nov. '21. Area di realizzazione del tratto NS di pista di accesso al futuro cantiere (ripresa da nord)



Ritaglio CTR con attestazioni e localizzazione UR

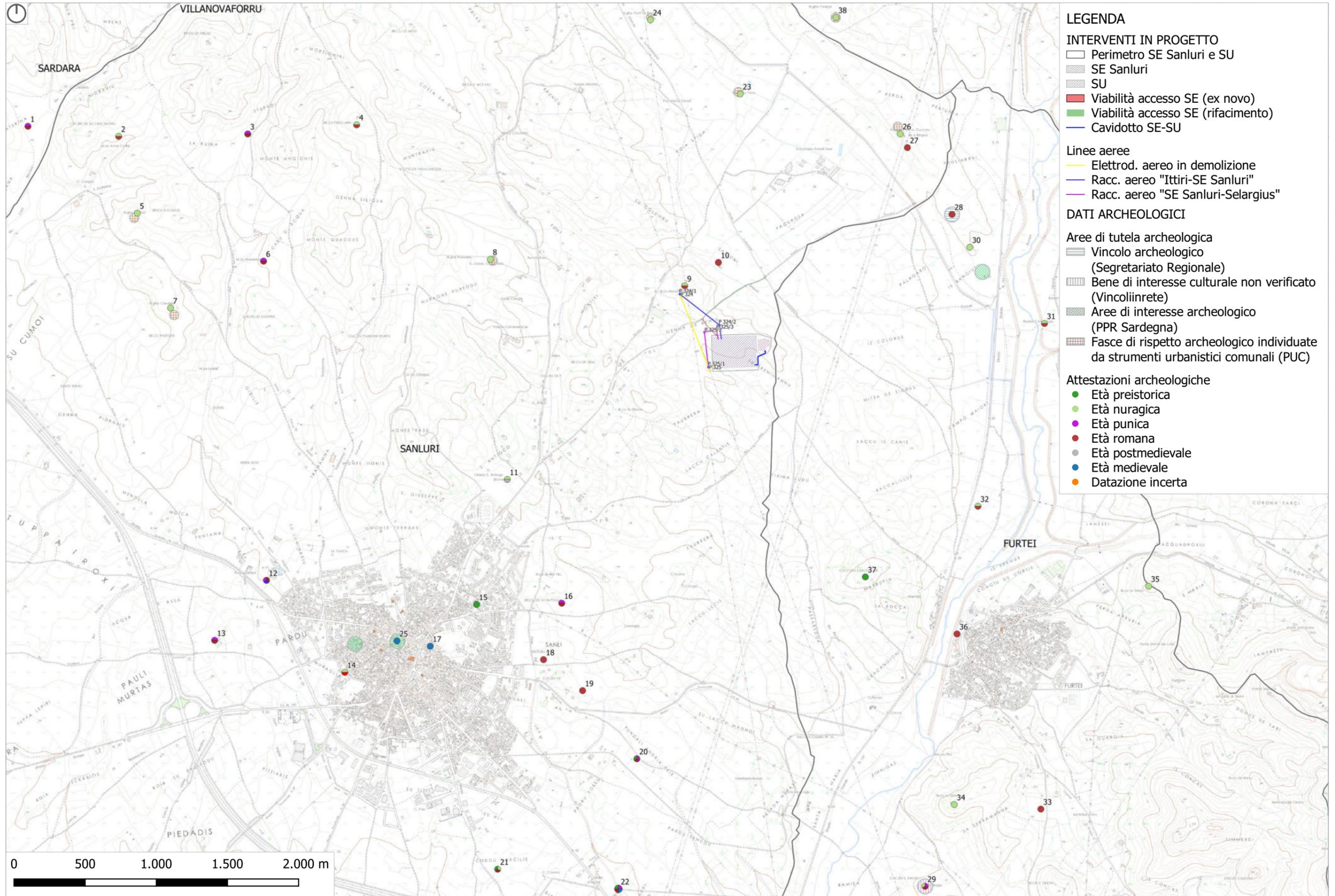


Ortofoto georiferita WMS (Google Satellite)

Osservazioni sulle ortofoto

Si evidenzia la presenza di un accumulo di pietre da spietramento in prossimità del futuro sostegno P 324/2

TAV. 01 - CARTA DELLE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE



LEGENDA

INTERVENTI IN PROGETTO

- Perimetro SE Sanluri e SU
- ▨ SE Sanluri
- ▨ SU
- Viabilità accesso SE (ex novo)
- Viabilità accesso SE (rifacimento)
- Cavidotto SE-SU

Linee aeree

- Elettrod. aereo in demolizione
- Racc. aereo "Ittiri-SE Sanluri"
- Racc. aereo "SE Sanluri-Selargius"

DATI ARCHEOLOGICI

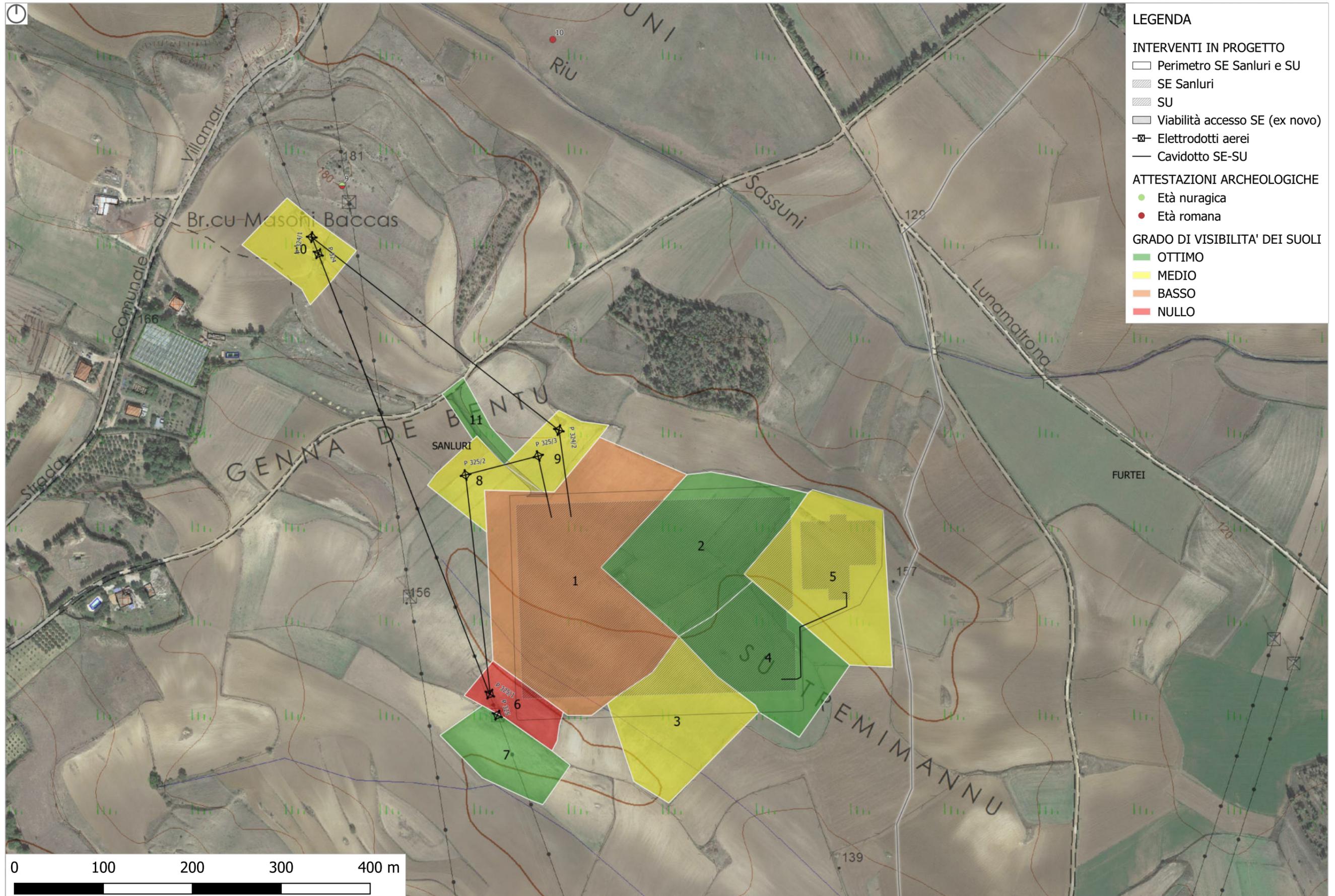
Aree di tutela archeologica

- ▨ Vincolo archeologico (Segretariato Regionale)
- ▨ Bene di interesse culturale non verificato (Vincoliinrete)
- ▨ Aree di interesse archeologico (PPR Sardegna)
- ▨ Fasce di rispetto archeologico individuate da strumenti urbanistici comunali (PUC)

Attestazioni archeologiche

- Età preistorica
- Età nuragica
- Età punica
- Età romana
- Età postmedievale
- Età medievale
- Datazione incerta

TAV. 02 - CARTA DELLA VISIBILITA' DEI SUOLI



TAV. 03 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

